



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**lunedì, 22 giugno 2020**

**Comune di Arese**  
**lunedì, 22 giugno 2020**

**Comune di Arese**

22/06/2020	<b>ilgiorno.com</b>	<i>MONICA GUERCI</i>	3
<hr/>			
22/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 37		4
<hr/>			
22/06/2020	<b>Il Giornale</b> Pagina 4	<i>Luca Fazzo</i>	5
<hr/>			
Quegli affari del marito dell' ex sindaca Pd Oggi gli interrogatori			

## "Ioli ha fatto una scelta di carità". Ad Arese la chiesa si schiera con l' assessore

*A messa, nel foglio delle comunicazioni parrocchiali, entra la vicenda del trentenne somalo ospitato dal titolare dell' Urbanistica*

MONICA GUERCI

**Arese** (Milano), 22 giugno 2020 - La vicenda che sta coinvolgendo da giorni l' assessore all' Urbanistica Enrico Ioli, in quota Pd nella Giunta guidata da Michela Palestra, sabato e domenica è entrata a messa. Ioli è al centro di polemiche per aver accolto un 30enne somalo, C.O., una prima volta nel 2018 nell' ambito di un progetto Sprar, una seconda volta a dicembre dopo che al 30enne sono stati concessi i domiciliari: dovrà rispondere dell' accusa di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina finalizzata a finanziare gruppi terroristici africani. A prender voce questa volta è la Commissione Caritas, che attraverso il foglio delle comunicazioni parrocchiali esprimere sostegno alla famiglia Ioli. «Il Consiglio Pastorale, per voce della Commissione Carità e Missione, esprime la propria solidarietà e vicinanza alla famiglia Ioli: nel 2018 lo stesso Consiglio Pastorale ha promosso il Progetto Caritas 'Fra Noi' al quale hanno aderito con generosità alcune famiglie areesine tra cui la famiglia Ioli, ospitando un giovane rifugiato somalo per alcuni mesi" si legge nel comunicato. Una "scelta coerente allo spirito di accoglienza e carità a cui ogni cristiano è chiamato. La famiglia Ioli, riconfermando tale disponibilità e facendosi nuovamente carico della vicenda di un fratello in necessità, ha perseverato nella scelta di carità. Scelta criticata perché evangelica, ma cara al Cristo che ha accolto ogni uomo con il dono la propria vita. Alla famiglia Ioli, grazie per la testimonianza". Di parere diverso la Lega cittadina che giudica inopportuna la scelta vista la gravità del reato contestato al somalo. Per questo il 23 giugno diserteranno il consiglio comunale.



The screenshot shows the article's title and a small portrait of Enrico Ioli. The text on the page is a condensed version of the main article, mentioning the date (22 giugno 2020) and the key events: the involvement of the Urban Planning assessor Enrico Ioli, the reception of a 30-year-old Somali man, the controversy surrounding the decision, and the support from the Caritas Commission. It also mentions the upcoming council meeting on June 23rd.

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

Arese

### «Ioli ha fatto una scelta di carità». La chiesa si schiera con l'assessore

*A messa, nel foglio delle comunicazioni parrocchiali, entra la vicenda del trentenne somalo ospitato dal titolare dell'Urbanistica*

**ARESE** La vicenda che sta coinvolgendo da giorni l'assessore all'Urbanistica Enrico Ioli, in quota Pd nella Giunta guidata da Michela Palestra, sabato e domenica è entrata a messa. Ioli è al centro di polemiche per aver accolto un 30enne somalo, C.O., una prima volta nel 2018 nell'ambito di un progetto Sprar, una seconda volta a dicembre dopo che al 30enne sono stati concessi i domiciliari: dovrà rispondere dell'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina finalizzata a finanziare gruppi terroristici africani. A prender voce questa volta è la Commissione Caritas, che attraverso il foglio delle comunicazioni parrocchiali esprimere sostegno alla famiglia Ioli. «Il Consiglio Pastorale, per voce della Commissione Carità e Missione, esprime la propria solidarietà e vicinanza alla famiglia Ioli: nel 2018 lo stesso Consiglio Pastorale ha promosso il Progetto Caritas "Fra Noi" al quale hanno aderito con generosità alcune famiglie areesine tra cui la famiglia Ioli, ospitando un giovane rifugiato somalo per alcuni mesi» si

legge nel comunicato. Una «scelta coerente allo spirito di accoglienza e carità a cui ogni cristiano è chiamato. La famiglia Ioli, riconfermando tale disponibilità e facendosi nuovamente carico della vicenda di un fratello in necessità, ha perseverato nella scelta di carità. Scelta criticata perché evangelica, ma cara al Cristo che ha accolto ogni uomo con il dono della propria vita. Alla famiglia Ioli, grazie per la testimonianza». Di parere diverso la Lega cittadina che giudica inopportuna la scelta vista la gravità del reato contestato al somalo. Per questo il 23 giugno diserteranno il consiglio comunale. Mon.Gue.



# Il Giornale

## Comune di Arese

### LO SCANDALO A CINISELLO BALSAMO

## Quegli affari del marito dell' ex sindaca Pd Oggi gli interrogatori

*Roberto Imberti da assessore rosso a grande consulente dei privati per gli affari edilizi*

Luca Fazzo

Luca Fazzo Per prima, alle 9,30 di stamane, verrà interrogata la più nota degli arrestati: Siria Trezzi, ex sindaco di Cinisello Balsamo e fino a venerdì scorso volto di punta del Pd milanese. Da tre giorni la Trezzi è agli arresti domiciliari nella sua casa di Cinisello insieme al marito Roberto Imberti, accusati entrambi di corruzione dalla Procura di Monza. Imberti verrà ascoltato subito dopo la Trezzi. E per terzo toccherà a Paolo Cipelletti, l' imprenditore accusato di avere ammansito la Trezzi promettendo incarichi professionali al marito. In cambio, Cipelletti avrebbe ottenuto una sopravvalutazione dei terreni che doveva vendere al Comune, più altri favori. Davanti al giudice Patrizia Gallucci, il magistrato che - a oltre due anni di tempo dalla richiesta della Procura - ha disposto il loro arresto, sia la Trezzi che Imberti intendono proclamarsi innocenti. Sanno che contro di loro pesano alcune intercettazioni, riportate nell' ordine di custodia che indicano come l' allora sindaca fosse consapevole che il prezzo (sedici milioni ) concordato per i terreni fosse spropositato e che Imberti si proponeva di lavorare per Cipelletti, ma rivendicano ugualmente la correttezza dell' operazione urbanistica, senza la quale il Comune avrebbe rischiato un devastante contenzioso con l' imprenditore. Il Pd, dopo l' arresto, si è detto convinto che i due coniugi Trezzi «chiariranno tutto, dimostrando la loro totale estraneità ai fatti contestatigli». Si vedrà. Ma il vero problema per il Partito democratico è che la vicenda di Cinisello Balsamo rischia di sollevare il velo su un tema più vasto, ovvero i rapporti di affari edilizi e urbanistici che in una serie di Comuni dell' hinterland hanno come registi personaggi provenienti dalle sue file, militanti di partito e amministratori pubblici che si reincarnano in consulenti di operazioni immobiliari, mettendo a frutto la rete di rapporti personali con le giunte locali. Il curriculum di Imberti è, da questo punto di vista, significativo. Militante del Pci, poi dei Ds e infine del Pd, sindacalista della Cgil, a Cinisello fa tutta la gavetta classica, fino a diventare consigliere comunale, poi assessore e vicesindaco. Nel 2009 lascia la politica e passa agli affari, diventando una presenza fissa per molte operazioni nella periferia milanese. Ed approda alla fine ad Euromilano, la società (che ha nell' azionariato anche Unipol e le coop) che sta dietro una lunga serie di progetti di riconversione nell' hinterland. Il suo curriculum, tuttora disponibile sul sito della spa, mette esplicitamente in relazione le due esperienze, spiegando che la «profonda esperienza nel settore urbanistico e immobiliare» gli viene proprio dall' attività come assessore. Tra le operazioni realizzate da Imberti per Euromilano, quella sulla colossale area dell' ex Alfa Romeo di **Arese**:



# Il Giornale

## Comune di Arese

---

dove è lui a interfacciarsi (e a farsi ritrarre) con la sindaca Michela Palestra. Ovviamente anche lei del Pd.



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**martedì, 23 giugno 2020**

## Comune di Arese

23/06/2020	<b>L'Eco di Bergamo</b> Pagina 43 «noi, i watt, cantiamo la spensieratezza»	<i>Ugo Bacci</i>	3
23/06/2020	<b>Virgilio</b> Bergamo - Corti su lockdown e connessioni: tre ragazzi del Caniana premiati al 'Gavioli International'		5
23/06/2020	<b>Bergamo News</b> Corti su lockdown e connessioni: tre ragazzi del Caniana premiati al "Gavioli International"	<i>PAOLO GHISLENI</i>	6
23/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Legnano-Varese)</b> Pagina 39 Dai metalmeccanici alla segreteria Eletta Filetti, "Landini" varesina		7
23/06/2020	<b>ilgiorno.com</b> Dai metalmeccanici alla segreteria Eletta Filetti, 'Landini' varesina	<i>LORENZO CRESPI</i>	9
23/06/2020	<b>La Prealpina</b> Pagina 7 Dall' Alfa di Arese alla regia		11
22/06/2020	<b>Varese News</b> Oggi la Cgil di Varese elegge il nuovo segretario	<i>MICHELE MANCINO</i>	12
22/06/2020	<b>Varese News</b> Stefania Filetti, da tuta blu dell' Alfa Romeo a segretario della Cgil di Varese	<i>MICHELE MANCINO</i>	13



## L'Eco di Bergamo Comune di Arese

### «noi, i watt, cantiamo la spensieratezza»

Ugo Bacci

Si chiamano Watt e viaggiano elettrici e felici tra i 16 e i 21 anni. Hanno già alle spalle qualche uscita importante, ora puntano sul nuovo singolo «Happy» (Artist First) che mette in campo il featuring di Alex Riva, diciassettenne rapper di **Arese**. Emergente con emergenti, ragazzi dell' ultima generazione musicale e trasversale. Le canzoni frequentano piattaforme streaming e digital store: così i singoli sono più individuabili, pronti al consumo di altri ragazzi. L' idea album in questo tempo è superata, roba per vecchi. «Happy» è un brano emblematico dove s' incrociano stili diversi: melodie catchy, sonorità attuali, rime serrate secondo il linguaggio diretto dell' hip hop. Sperimentare è una delle costanti del modo di comporre del gruppo sempre alla ricerca di un bilanciamento sonoro che abbia buon impatto. Il brano racconta momenti spensierati e felici, ambientati in una Milano deserta. Attorno c' è solo il sentore del dramma Covid. I Watt nascono a Milano nel 2013 dall' incontro di Luca Corbani, bassista, Luca Vitariello, chitarrista e produttore dei brani, Matteo Rampoldi, batterista. Il primo nucleo della band è ultra giovane. I gusti musicali spaziano dall' heavy metal al pop italiano. L' anno dopo arriva in squadra la giovanissima Greta che oggi ha 16 anni e frequenta il secondo anno del Liceo Linguistico. Nel 2017 pubblicano il singolo «Decido io per me». Nello stesso anno aprono il concerto di Davide Van de Sfroos a San Siro. L' anno successivo il singolo «Insta Festa» supera le 200.000 visualizzazioni, «Mega Pop» e «Insegnami a ballare» escono nel 2019. Ad aprile di quest' anno la band pubblica «Na, Na, Na (La Testa)» grazie al quale i quattro ragazzi finiscono al Tg2 Rai Storie. «I pezzi erano pronti prima del Corona», spiega la giovane cantante Greta Rampoldi. «Per attraversare il lockdown abbiamo trovato delle alternative: tante cose da fare che riguardavano la musica. Ci siamo tenuti occupati in questi mesi. Ci siamo trovati su Skype per lavorare tutti insieme, anche se a distanza. Le attinenze tra certe parole del brano e il periodo le abbiamo trovate nel bel mezzo del confinamento». **Siete giovani, state studiando per diventare grandi nel mondo dello spettacolo, che ambizioni avete?** «Abbiamo tantissimi sogni e questo ci spinge ad andare avanti. Quando c' è la passione trovare la forza necessaria è più facile. Nel lavoro mettiamo molta dedizione. Il sogno più grande l' abbiamo messo nero su bianco sul foglio dei desideri, quasi a essere sicuri che prima o poi ce la faremo a realizzarlo. Vorremmo tornare a San



## L'Eco di Bergamo

### Comune di Arese

---

Siro da artisti principali, non da supporter a qualcuno». Dovrete avere un repertorio consistente. «Dovremo lavorarci tanto, ma ci proveremo. Certo il sogno è grande». **Come vi rapportate con il vostro pubblico. Lo intercettate perché avete la stessa età? Ci avete pensato?** «Stiamo cercando di essere più naturali possibile, senza studiare strategie per guadagnare l' ascolto dei giovani. Siamo spontanei, giovani, sappiamo che le tattiche non funzionano. Cerchiamo di essere trasparenti, di apparire esattamente come siamo. Cerchiamo anche di essere simpatici che non guasta. Il fattore età funziona molto. C' è sintonia di pensiero». **Come lavorate ai pezzi?** «Si parte sempre da un provino che di solito scrive il nostro produttore chitarrista Luca Vitariello. Ci fa sentire un po' di cose e noi scegliamo. È molto creativo, scrive diverse canzoni al giorno, è una vera macchina da provini. È fantastico. Quando troviamo quello che ci piace iniziamo a lavorarci, mettiamo una base, pensiamo alla struttura, io e Andrea Pula stiliamo i testi. In qualche misura è il quinto Watt, anche se non sale sul palco». **Avete già pronto altro?** «Assolutamente sì. Stiamo cercando di uscire con qualcosa di nuovo ogni mese e mezzo. Abbiamo tanti pezzi pronti e siamo felicissimi». **Li raccoglierete in un disco prima o poi?** «L' idea dell' album è un po' superata. Se un artista è davvero influente, ci sta che il disco possa vendere, perché l' artista è già seguito. Per gli emergenti uscire con un album è quasi un suicidio. I giovani sono più attratti dai singoli, però anche Ghali i suoi singoli li ha raccolti in un disco. Staremo a vedere; ci studieremo».

# Virgilio

Comune di Arese

## Bergamo - Corti su lockdown e connessioni: tre ragazzi del Caniana premiati al 'Gavioli International'

Tre studenti dell' istituto 'Caterina Caniana' di Bergamo sono stati premiati al Premio Gavioli International 2019/2020 . Si tratta di talentuosi ragazzi di quarta superiore che, nel periodo dell' emergenza Coronavirus, hanno realizzato cortometraggi ispirati al tema di quest' anno: 'Connesso'. Più precisamente, Sara Ferrari ha ottenuto il riconoscimento per il miglior corto assoluto ('A un' onda da te'), con regia, montaggio e foto di Sara Ferrari; soggetto e sceneggiatura di Sara Ferrari e Sofia Ghisleni. Il suo compagno di classe Andrea Previtali ha ricevuto il premio come miglior sceneggiatura ('Solitudine'), mentre Marco Accardi , miglior attore e coppa Giannini ('Connesso'). Gli altri riconoscimenti sono stati assegnati alla IV artistico del centro studi Casnati di Como, miglior regia ('Resta connesso'); Martina Crivelli del centro studi Casnati di Como, miglior attrice e miglior montaggio ('La mia quarantena'); VB artistico del liceo Fontana di **Arese**, miglior montaggio ex aequo ('Anamirta'); istituto Rosetum di Besozzo, menzione speciale per il soggetto ('Iside Meneghelli'); istituto Rosetum di Besozzo, miglior locandina. Felicissimo, orgoglioso di mia figlia Sara, vincitrice del

premio Gavioli International Rotary 2024 con il miglior cortometraggio assoluto. Publiée par Alessio Luigi Ferrari sur Samedi 20 juin 2020 L' iniziativa, organizzata da Rotary Distretto 2042, ha coinvolto scuole italiane e internazionali. L' obiettivo era porre l' attenzione sulla 'connessione' e sui suoi possibili significati contemporanei, lanciando ai giovani la sfida per la diffusione di messaggi forti e originali, lontani dagli stereotipi a cui l' attualità ci ha abituato. Viviamo, infatti, in un mondo sempre più veloce e connesso e la pandemia Covid-19 ci ha fermato, costringendoci a stare in casa isolati da tutti. È stata un' esperienza unica raccontata sotto forma di cortometraggio dai nativi digitali che hanno partecipato al premio. In totale vi hanno preso parte 20 scuole e i cortometraggi iscritti sono stati 25. Il Premio è un omaggio all' insegnamento rivoluzionario di Roberto Gavioli (1926-2007), rotariano, comunicatore e regista di audiovisivi al servizio della pubblicità, dell' arte e della comunicazione industriale.



## Bergamo News

Comune di Arese

### Corti su lockdown e connessioni: tre ragazzi del Caniana premiati al "Gavioli International"

*L' iniziativa, organizzata da Rotary Distretto 2042, ha coinvolto i ragazzi delle scuole italiane e internazionali che hanno realizzato cortometraggi ispirati al tema "Connesso"*

PAOLO GHISLENI

Tre studenti dell' istituto 'Caterina Caniana' di Bergamo sono stati premiati al Premio Gavioli International 2019/2020 . Si tratta di talentuosi ragazzi di quarta superiore che, nel periodo dell' emergenza Coronavirus, hanno realizzato cortometraggi ispirati al tema di quest' anno: 'Connesso'. Più precisamente, Sara Ferrari ha ottenuto il riconoscimento per il miglior corto assoluto ('A un' onda da te'), con regia, montaggio e foto di Sara Ferrari; soggetto e sceneggiatura di Sara Ferrari e Sofia Ghisleni. Il suo compagno di classe Andrea Previtali ha ricevuto il premio come miglior sceneggiatura ('Solitudine'), mentre Marco Accardi , miglior attore e coppa Giannini ('Connesso'). Gli altri riconoscimenti sono stati assegnati alla IV artistico del centro studi Casnati di Como, miglior regia ('Resta connesso'); Martina Crivelli del centro studi Casnati di Como, miglior attrice e miglior montaggio ('La mia quarantena'); VB artistico del liceo Fontana di **Arese**, miglior montaggio ex aequo ('Anamirta'); istituto Rosetum di Besozzo, menzione speciale per il soggetto ('Iside Meneghelli'); istituto Rosetum di Besozzo, miglior locandina. Felicissimo, orgoglioso di mia figlia Sara, vincitrice del premio Gavioli International Rotary 2024 con il miglior cortometraggio assoluto. Publiée par Alessio Luigi Ferrari sur Samedi 20 juin 2020 L' iniziativa, organizzata da Rotary Distretto 2042, ha coinvolto scuole italiane e internazionali. L' obiettivo era porre l' attenzione sulla 'connessione' e sui suoi possibili significati contemporanei, lanciando ai giovani la sfida per la diffusione di messaggi forti e originali, lontani dagli stereotipi a cui l' attualità ci ha abituato. Viviamo, infatti, in un mondo sempre più veloce e connesso e la pandemia Covid-19 ci ha fermato, costringendoci a stare in casa isolati da tutti. È stata un' esperienza unica raccontata sottoforma di cortometraggio dai nativi digitali che hanno partecipato al premio. In totale vi hanno preso parte 20 scuole e i cortometraggi iscritti sono stati 25. Il Premio è un omaggio all' insegnamento rivoluzionario di Roberto Gavioli (1926-2007), rotariano, comunicatore e regista di audiovisivi al servizio della pubblicità, dell' arte e della comunicazione industriale.



## Il Giorno (ed. Legnano-Varese)

### Comune di Arese

# Dai metalmeccanici alla segreteria Eletta Filetti, "Landini" varesina

*Il nuovo leader della Cgil in provincia ha debuttato come delegata nella Fiom all' Alfa di Arese nel 1993 Nella sua piattaforma spazio a contrattazione, sicurezza sul lavoro e crescita della presenza femminile*

VARESE di Lorenzo Crespi La Cgil ha eletto ieri il nuovo segretario generale, il successore di Umberto Colombo, che dopo sette anni ha lasciato la sede di via Nino Bixio per andare a ricoprire la stessa carica nella vicina provincia di Como. Al suo posto è stata nominata una donna: Stefania Filetti, che dal 2013 faceva già parte della segreteria della Camera del Lavoro varesina. Una scelta di continuità dunque, appoggiata da un' ampia maggioranza di delegati. A favore della sua candidatura ha votato l' 86,13% degli aventi diritto. L' assemblea si è svolta in piena sicurezza nella sede di Varese. Gli interventi si sono succeduti nel totale rispetto del distanziamento e delle misure anti-Covid19. Due i seggi per le votazioni: uno nel capoluogo e uno a Busto Arsizio. Ad aprire i lavori il segretario generale della Cgil Lombardia Elena Lattuada. «Propongo la candidatura di Stefania Filetti - ha esordito - come riconoscimento del lavoro collettivo fatto dalla Camera del Lavoro di Varese». Ha quindi preso la parola la diretta interessata, che ha

illustrato in una relazione i temi chiave che intende mettere al centro del mandato della durata di quattro anni che la attende. Innanzitutto un argomento sempre attuale come quello della contrattazione, sia nel mondo del lavoro, che a livello sociale, territoriale e di welfare. Quindi il rilancio e lo sviluppo ulteriore dei servizi offerti ai giovani, ai meno giovani, ai lavoratori, ai pensionati, a chi ha perso il lavoro e a chi non lo trova. Altre tematiche centrali la sicurezza sul lavoro e il rapporto con le associazioni. Infine i diritti e le battaglie delle donne. L' obiettivo è porre un' attenzione particolare alla crescita delle presenze femminili nei ruoli di responsabilità del sindacato. Nel corso della giornata c' è stato anche spazio per il saluto e il ringraziamento di tutta la Cgil a Umberto Colombo. Il nuovo segretario ha 54 anni, è sposata e ha due figlie. Nel 1989 inizia la sua attività all' Alfa di **Arese**, dove quattro anni più tardi viene eletta delegata Fiom. Inizia così una lunga esperienza sindacale: negli anni '90 è funzionaria a Milano e infine approda nella segreteria della Fiom di Varese nel 2007. Nel 2011 viene eletta segretario generale della stessa categoria e due anni dopo entra a far parte della segreteria della Cgil di Varese. Stefania Filetti sarà affiancata da una segreteria confermata quasi in toto: l' unico volto nuovo è Daniele Bandi, nuovo segretario organizzativo proprio al posto di Filetti. Completano la squadra Giancarlo Ardizzoia, Giovanna Bianchi, Pino Pizzo, Stefano Rizzi e Roberta Tolomeo. Ad augurare buon lavoro al nuovo segretario sono



## Il Giorno (ed. Legnano-Varese)

### Comune di Arese

---

i rappresentanti locali del Pd: un messaggio è pervenuto da parte di Alessandro Alfieri, Samuele Astuti, Giovanni Corbo e Davide Galimberti, che hanno anche ringraziato il segretario uscente Umberto Colombo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Dai metalmeccanici alla segreteria Eletta Filetti, 'Landini' varesina

*Il nuovo leader della Cgil in provincia ha debuttato come delegata nella Fiom all' Alfa di Arese nel 1993 Nella sua piattaforma spazio a contrattazione, sicurezza sul lavoro e crescita della presenza femminile*

LORENZO CRESPI

La Cgil ha eletto ieri il nuovo segretario generale, il successore di Umberto Colombo, che dopo sette anni ha lasciato la sede di via Nino Bixio per andare a ricoprire la stessa carica nella vicina provincia di Como. Al suo posto è stata nominata una donna: Stefania Filetti, che dal 2013 faceva già parte della segreteria della Camera del Lavoro varesina. Una scelta di continuità dunque, appoggiata da un' ampia maggioranza di delegati. A favore della sua candidatura ha votato l' 86,13% degli aventi diritto. L' assemblea si è svolta in piena sicurezza nella sede... La Cgil ha eletto ieri il nuovo segretario generale, il successore di Umberto Colombo, che dopo sette anni ha lasciato la sede di via Nino Bixio per andare a ricoprire la stessa carica nella vicina provincia di Como. Al suo posto è stata nominata una donna: Stefania Filetti, che dal 2013 faceva già parte della segreteria della Camera del Lavoro varesina. Una scelta di continuità dunque, appoggiata da un' ampia maggioranza di delegati. A favore della sua candidatura ha votato l' 86,13% degli aventi diritto. L' assemblea si è svolta in piena sicurezza nella sede di Varese. Gli interventi si sono succeduti nel totale rispetto del distanziamento e delle misure anti-Covid19. Due i seggi per le votazioni: uno nel capoluogo e uno a Busto Arsizio. Ad aprire i lavori il segretario generale della Cgil Lombardia Elena Lattuada. "Propongo la candidatura di Stefania Filetti - ha esordito - come riconoscimento del lavoro collettivo fatto dalla Camera del Lavoro di Varese". Ha quindi preso la parola la diretta interessata, che ha illustrato in una relazione i temi chiave che intende mettere al centro del mandato della durata di quattro anni che la attende. Innanzitutto un argomento sempre attuale come quello della contrattazione, sia nel mondo del lavoro, che a livello sociale, territoriale e di welfare. Quindi il rilancio e lo sviluppo ulteriore dei servizi offerti ai giovani, ai meno giovani, ai lavoratori, ai pensionati, a chi ha perso il lavoro e a chi non lo trova. Altre tematiche centrali la sicurezza sul lavoro e il rapporto con le associazioni. Infine i diritti e le battaglie delle donne. L' obiettivo è porre un' attenzione particolare alla crescita delle presenze femminili nei ruoli di responsabilità del sindacato. Nel corso della giornata c' è stato anche spazio per il saluto e il ringraziamento di tutta la Cgil a Umberto Colombo. Il nuovo segretario ha 54 anni, è sposata e ha due figlie. Nel 1989 inizia la sua attività all' Alfa di **Arese**, dove quattro anni più tardi viene eletta delegata Fiom. Inizia così una lunga esperienza sindacale: negli anni '90 è funzionaria a Milano e infine approda nella segreteria della Fiom di Varese nel 2007. Nel 2011 viene eletta segretario generale della stessa categoria e due anni dopo entra a far parte della segreteria della Cgil di Varese. Stefania Filetti



## ilgiorno.com

### Comune di Arese

---

sarà affiancata da una segreteria confermata quasi in toto: l'unico volto nuovo è Daniele Bandi, nuovo segretario organizzativo proprio al posto di Filetti. Completano la squadra Giancarlo Ardizzoia, Giovanna Bianchi, Pino Pizzo, Stefano Rizzi e Roberta Tolomeo. Ad augurare buon lavoro al nuovo segretario sono i rappresentanti locali del Pd: un messaggio è pervenuto da parte di Alessandro Alfieri, Samuele Astuti, Giovanni Corbo e Davide Galimberti, che hanno anche ringraziato il segretario uscente Umberto Colombo.



## La Prealpina Comune di Arese

### Dall' Alfa di Arese alla regia

Stefania Filetti, nuova segretaria generale di Cgil Varese, è sposata, ha due figlie (Giorgia e Virginia), e ha 54 anni. Entrata nel 1989 all' Alfa di **Arese** con un contratto di formazione lavoro, nel 1993 è stata eletta delegata Fiom nella stessa fabbrica. Nel 1998 diventa funzionaria sindacale della Fiom a Milano, nella storica zona Sempione. Nel 2005 arriva alla Fiom di Varese e nel 2007 entra nella Segreteria della Fiom varesina. Eletta Segretario generale della Fiom di Varese nel 2011, nel 2013 entra a far parte della Segreteria della Cgil di Varese e, con l' ultimo congresso della Cgil, nel 2018, ricopre il ruolo di Segretario organizzativo della stessa Cgil di Varese. Infine l' incarico, con questa assemblea, di Segretario generale della Cgil di Varese. Sostituisce Umberto Colombo, dimissionario, eletto Segretario generale della Cgil di Como.



## Varese News

Comune di Arese

Varese

### Oggi la Cgil di Varese elegge il nuovo segretario

*Tra i nomi più accreditati c'è quello di Stefania Filetti*

Dopo l' addio di Umberto Colombo alla Camera del lavoro di via Nino Bixio , è tempo di eleggere il nuovo segretario della Cgil di Varese . Il nome più gettonato è quello di Stefania Filetti , sindacalista di grande esperienza, con un passato di delegata sindacale all' Alfa Romeo di **Arese** e più recentemente con diversi incarichi di responsabilità: è stata segretario della Fiom e segretario organizzativo della Camera del lavoro di Varese . La parola passa ora all' assemblea generale che dovrà eleggere il nuovo segretario. Umberto Colombo passa alla Cgil di Como. Stefania Filetti in pole position per Varese.

MICHELE MANCINO



The screenshot shows a news article from the website 'VN Lavoro'. The main headline is 'Oggi la Cgil di Varese elegge il nuovo segretario'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Tra i nomi più accreditati c'è quello di Stefania Filetti'. The article text begins with: 'Dopo l'addio di Umberto Colombo alla Camera del lavoro di via Nino Bixio, è tempo di eleggere il nuovo segretario della Cgil di Varese. Il nome più gettonato è quello di Stefania Filetti, sindacalista di grande esperienza, con un passato di delegata sindacale all'Alfa Romeo di Arese e più recentemente con diversi incarichi di responsabilità: è stata segretario della Fiom e segretario organizzativo della Camera del lavoro di Varese. La parola passa ora all'assemblea generale che dovrà eleggere il nuovo segretario. Umberto Colombo passa alla Cgil di Como. Stefania Filetti in pole position per Varese.'

## Varese News

Comune di Arese

Varese

### Stefania Filetti, da tuta blu dell' Alfa Romeo a segretario della Cgil di Varese

*È stata eletta con l' 86% dei voti. A Varese dal 2005, ha mosso i primi passi come delegato sindacale della Fiom nella fabbrica di Arese*

MICHELE MANCINO

La sua probabile elezione era stata annunciata da tempo, ma ora è arrivata l' ufficialità: Stefania Filetti è stata eletta con l' 86% dei voti segretario della Cgil di Varese . Classe 1966 e con una grande esperienza alle spalle, questa elezione è la consacrazione di un lungo percorso iniziato nel 1992 nel reparto meccaniche dell' Alfa Romeo di **Arese** dove Filetti muoveva i primi passi come delegato dei metalmeccanici per diventare nel 1998 funzionaria sindacale della Fiom a Milano, nella storica zona Sempione. A Varese arriva nel 2005 per essere eletta due anni dopo nella segreteria della Fiom e nel 2011 segretario generale dei metalmeccanici. Nel 2016 entra nella segreteria confederale, guidata da Umberto Colombo , e nel 2018 assume la carica di segretario organizzativo. Filetti, sa già cosa l' aspetta dopo questa elezione?

«Essendo stata segretario organizzativo, ruolo che mi è piaciuto moltissimo, conosco molto bene la complessità della Cgil di Varese che è composta da dieci camere del lavoro, 77 tra permanenze e sedi Spi vere e proprie. Insomma, c' è molto lavoro da fare». Questo però è un periodo delicato, è appena passato il lockdown e ci accingiamo a fronteggiare una seconda crisi epocale. «Durante il lockdown abbiamo dovuto compiere una vera e propria rivoluzione organizzativa per garantire in smart working i servizi ai nostri iscritti e a tutti quelli che ne avevano bisogno. Noi che facevamo di tutto per portar le persone alla Camera del lavoro, abbiamo dovuto far di tutto per tenerle fuori per ovvie ragioni sanitarie. Siamo contenti di come l' abbiamo affrontato, senza lasciare nessuno per strada. È stato uno sforzo notevole da cui abbiamo imparato tanto. Quando si hanno un' idea e un pensiero che diventano una condizione collettiva e condivisa dai più, allora si cresce perché la linea comune diventa autentica militanza sindacale. Non sarà facile, ma il banco di prova l' abbiamo superato bene». Quale deve essere la priorità in questa ripresa che ci obbliga a convivere con il coronavirus? «Prima di tutto la salute, a questa non si deroga. Per fortuna in provincia di Varese le cose sono andate un po' diversamente rispetto ad altre province lombarde. La prudenza ci ha permesso di agire al meglio che potevamo per evitare il contagio ponendo, grazie al protocollo nazionale, la massima attenzione in quelle aziende dove è stata anticipata, in alcuni casi inaspettatamente, la ripresa su autorizzazione della Prefettura. Grazie ai nostri delegati siamo riusciti ad entrare in questi luoghi di lavoro per garantirne la sicurezza secondo le linee dettate dal protocollo. L' attenzione a questo aspetto è imprescindibile e non solo in questa fase». È un vantaggio o uno svantaggio entrare in corsa? «Beh, conosco bene la situazione. Su alcuni progetti il mio compito è favorito perché devo portare avanti cose che erano già iniziate. Mi riferisco a temi quale formazione, contrattazione, pensione sociale, condizione delle donne, legalità



## Varese News

### Comune di Arese

---

e rete di associazioni. Aspetti sui quali ci sono una serie di progetti già aperti che richiedono continuità. Quello che mi preoccupa invece sono gli aspetti legati alla crisi che stiamo vivendo: l'occupazione, il blocco salari e le difficoltà che vivono le famiglie. Leggendo le analisi fatte dai vari istituti prevale un giudizio unanime: né quest'anno né tantomeno l'anno prossimo saranno facili. Noi ci prepareremo al meglio anche se non erano completamente esauriti gli strascichi della crisi del 2008 perché il danno di questa crisi potrebbe essere superiore». Cosa pensa del taglio dell'Iva, richiesto da più parti, per rilanciare la domanda interna? «Quando si trattò di tagliare l'Irap tutti erano d'accordo ma nessuno diceva dove prendere l'equivalente di quel gettito fiscale che serviva a finanziare la sanità italiana. Lo stesso discorso vale per la riduzione dell'Iva, comprendiamo che è una buona leva per rilanciare i consumi ma se questo significa rimodulare in negativo il welfare o far mancare il sostegno ai diritti dei lavoratori e peggiorare le condizioni di lavoro, allora non mi sta bene». Ha già ricevuto la telefonata dei suoi colleghi di Cisl e Uil? «Li ho sentiti e una delle primissime cose che farò è proseguire nel percorso unitario perché credo molto nel lavoro in sintonia con gli altri segretari. È un impegno che mi sono presa nei confronti della mia assemblea generale».



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**mercoledì, 24 giugno 2020**

**Comune di Arese**  
mercoledì, 24 giugno 2020

**Comune di Arese**

24/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 35		3
<hr/>			
24/06/2020	<b>Digital News</b>	<i>SIMONE ROSSI</i>	4
<hr/>			
24/06/2020	<b>Quattroruote</b>		5
<hr/>			
24/06/2020	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 34		6
<hr/>			
24/06/2020	<b>Corriere dello Sport Stadio</b> Pagina 34		7
<hr/>			
24/06/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 20	<i>DI STEFANO MASSINI</i>	8
<hr/>			
24/06/2020	<b>Business Insider Italia</b>	<i>CHIARA MERICO</i>	10
<hr/>			

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Il Museo storico dell' Alfa riparte

### Parate ed eventi speciali per i 110 anni dalla fondazione

**ARESE** Riparte dopo il lockdown il Museo storico dell' Alfa Romeo. La riapertura oggi non arriva in un giorno come gli altri, cadono infatti i 110 anni dalla fondazione dell' Alfa. L' appuntamento promette di essere indimenticabile: per tutti i fan della Casa milanese sono in programma parate e appuntamenti speciali. Alle 16 le auto dei visitatori con club da tutto il mondo sfileranno sul tracciato interno e faranno un flashmob, componendo una scritta legata all' anniversario. Per la prima volta, inoltre, il Museo di **Arese** apre le visite ai depositi che ospitano la Collezione nascosta, un tesoro di 150 auto, motori, modelli e molto altro. Per l' occasione in esposizione arriva anche la nuova Giulia GTA, l' iconica serie limitata concepita per il 110° del Marchio. I festeggiamenti proseguiranno nei giorni a seguire: cancelli aperti 10-18 tutti fino a domenica. Dalla settimana successiva le visite saranno solo sabato e domenica, sempre dalle 10 alle 18. Dopo la quarantena il Museo si presenta in una veste parzialmente rinnovata, fra le novità la rimodulazione della sezione Avio con l' esposizione dell' "Angelo dei bimbi", il velivolo Sai Ambrosini 1001 Grifo protagonista nel 1949 di un raid benefico sulla tratta Milano-Buenos Aires. Da sabato alle 15, inoltre, ripartiranno i "Backstage", conferenze che approfondiscono aspetti meno noti nella storia dell' Alfa: primo appuntamento con "Spider Monoposto concept", la versione estrema della 916, mentre domenica tocca a 164 Q4, il sezionato dell' ammiraglia a trazione integrale. Le conferenze sono comprese nel biglietto d' ingresso, necessaria la prenotazione a [info@museoalfaromeo.com](mailto:info@museoalfaromeo.com). Mon.Gue.



## Digital News

Comune di Arese

### 110 anni di Alfa Romeo, su Sky Sport F1 (e Uno) appuntamento con la Storia

SIMONE ROSSI

Il 24 giugno l'Alfa Romeo compie 110 anni e li celebra assieme a tutti i tifosi e agli appassionati svelando la collezione normalmente non visibile del Museo Storico di **Arese**, che riapre in totale sicurezza dopo il lockdown per questa straordinaria ricorrenza. L'evento sarà trasmesso in diretta su Sky Sport: Carlo Vanzini e Federica Masolin saranno live da **Arese** per svelare la collezione del marchio Alfa. Il canale 207 e Sky Sport Uno (canale 201) trasmetteranno dunque in diretta l'evento Alfa Romeo a partire dalle 15.30. Ma non solo: le celebrazioni per i 110 anni della Casa del Biscione saranno visibili in live streaming anche su Skysport.it. La giornata rappresenta un vero e proprio appuntamento con la storia, che consentirà di entrare nei depositi sinora chiusi al pubblico e che saranno accessibili anche in futuro, per accedere così a una collezione completa ed emozionante che comprende oltre 150 automobili, motori da strada, aeronautici e nautici, trofei, oggetti artistici. Nell'ambito delle celebrazioni, verrà inoltre inaugurata la nuova sezione "Alfa Romeo in divisa" dedicata alle auto dei Carabinieri. Le celebrazioni coinvolgereanno anche club, visitatori e appassionati per dare vita a un flash mob e a una spettacolare parata sul tracciato interno. Presente in anteprima la nuova Giulia GTA, una leggenda che si rinnova e rappresenta un ritorno alle radici di Alfa Romeo, quelle che affondano nel mondo delle prestazioni e del granturismo. A cura del Museo Alfa Romeo di **Arese** anche il nuovo "Tour 110 Anni", appositamente realizzato per questa occasione: sei video per un appassionante ed esaustivo tour virtuale. Non mancherà lo speciale saluto da parte dei piloti del team di Formula 1: Kimi Raikkonen e Antonio Giovinazzi saranno infatti in collegamento. I festeggiamenti proseguiranno fino a domenica 28, con il Museo eccezionalmente aperto e attrezzato per accogliere il pubblico con una serie di misure all'insegna della sicurezza, mettendo al centro la salute dei visitatori e di tutto lo staff.



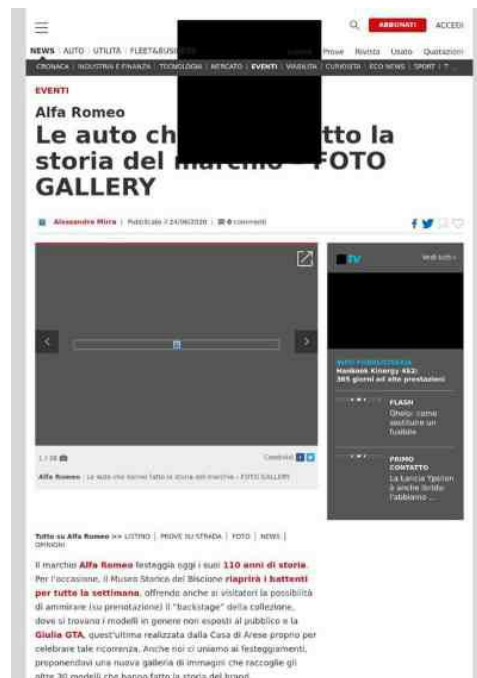


# Quattroruote

## Comune di Arese

### Il marchio Alfa Romeo festeggia oggi i suoi 110 anni di storia .

Il marchio Alfa Romeo festeggia oggi i suoi 110 anni di storia . Per l'occasione, il Museo Storico del Biscione riaprirà i battenti per tutta la settimana , offrendo anche ai visitatori la possibilità di ammirare (su prenotazione) il "backstage" della collezione, dove si trovano i modelli in genere non esposti al pubblico e la Giulia GTA , quest' ultima realizzata dalla Casa di **Arese** proprio per celebrare tale ricorrenza. Anche noi ci uniamo ai festeggiamenti, proponendovi una nuova galleria di immagini che raccoglie gli oltre 30 modelli che hanno fatto la storia del brand.



# Corriere dello Sport

## Comune di Arese

### Oggi su Sky "110 anni di Alfa Romeo"

Kimi Raikkonen 40 anni Oggi alle 15.30 su Sky Sport F1, Sky Sport Uno e in live streaming su Sky Sport.it andrà in onda "110 anni di Alfa Romeo: appuntamento con la Storia", con servizi dal Museo di **Arese** dove le telecamere di Sky mostreranno la collezione Alfa Romeo che comprende 150 automobili, motori da strada, aeronautici e nautici, trofei e oggetti artistici. Verrà anche inaugurata la nuova sezione "Alfa Romeo in divisa" dedicata alle auto dei Carabinieri. In collegamento i piloti Kimi Raikkonen e Antonio Giovinazzi. Ricordiamo che Alfa Romeo e Sauber saranno partner fino a tutto il 2021, e che il gruppo FCA dovrà decidere se proseguire con l' accordo. La FIA dona 2 milioni contro il Coronavirus L' asta benefica della FIA #RaceAgainstCovid per combattere la pandemia ha raccolto altri 944.392 euro, che si aggiungono al milione già donato dalla Federazione Internazionale dell' Auto: ne beneficerà la Federazione internazionale delle società della Croce rossa e della Mezzaluna rossa.



# Corriere dello Sport Stadio

## Comune di Arese

### Oggi su Sky "110 anni di Alfa Romeo"

Kimi Raikkonen 40 anni Oggi alle 15.30 su Sky Sport F1, Sky Sport Uno e in live streaming su Sky Sport.it andrà in onda "110 anni di Alfa Romeo: appuntamento con la Storia", con servizi dal Museo di **Arese** dove le telecamere di Sky mostreranno la collezione Alfa Romeo che comprende 150 automobili, motori da strada, aeronautici e nautici, trofei e oggetti artistici. Verrà anche inaugurata la nuova sezione "Alfa Romeo in divisa" dedicata alle auto dei Carabinieri. In collegamento i piloti Kimi Raikkonen e Antonio Giovinazzi. Ricordiamo che Alfa Romeo e Sauber saranno partner fino a tutto il 2021, e che il gruppo FCA dovrà decidere se proseguire con l' accordo. La FIA dona 2 milioni contro il Coronavirus L' asta benefica della FIA #RaceAgainstCovid per combattere la pandemia ha raccolto altri 944.392 euro, che si aggiungono al milione già donato dalla Federazione Internazionale dell' Auto: ne beneficerà la Federazione internazionale delle società della Croce rossa e della Mezzaluna rossa.



# La Repubblica

## Comune di Arese

110 anni fa nasceva il marchio che ha creato miti come la Giulietta e guidato l'Italia. Non solo sulla strada

### La corsa dell' Alfa Romeo che ha insegnato la velocità agli italiani

DI STEFANO MASSINI

Può da una crisi nascere un gioiello? La risposta è Alfa Romeo. Perché il 24 giugno 1910, sotto l' acronimo A.L.F.A. (Anonima Lombarda Fabbrica Automobili) furono riesumate le ceneri di un marchio in fallimento, crollato nelle vendite poco oltre il traguardo dei quattro anni dalla fondazione. Avvenne così che la rovina si mutò in occasione, e lo stabilimento del Portello iniziò a far da sfondo a una vicenda entusiasmante, fatta apposta per tirarne fuori una serie a puntate. Ma andiamo con ordine: nel 1910, come si accennava, la ditta sostituì l' insegna e passò agli ordini di un giovane capo-tecnico di nome Giuseppe Merosi, uno che si era formato su biciclette e motocicli. Merosi ci si mise d' impegno, intuì la sua vera possibilità di svoltare. E la svolta ci fu, sia per lui che per l' Alfa: la battezzarono 24HP, e restò per anni un prodigio delle quattro ruote, su cui Merosi - dai folti baffi da artigiere - si fa ritrarre in foto, fiero al volante, con tutta la nutrita truppa familiare. Peccato che la storia tenda spesso imboscate, e di lì a pochi anni i cannoni cominciarono a tuonare. Impossibile per un' azienda neonata convertirsi così presto al settore bellico. Per cui cambiò di nuovo padrone (il terzo in nemmeno dieci anni) finendo nelle mani del campano Nicola Romeo, un tipo geniale, intraprendente, formidabile nelle pubbliche relazioni (leggenda vuole che il suo primo incarico di dirigente l' avesse ottenuto a neanche trent' anni, convincendo il manager con cui divideva per caso uno scompartimento in treno). L' ingegner Romeo si adeguò al contesto: bloccò la fabbricazione di automobili per passare a munizioni e mitraglie, salvo poi lanciare nel dopoguerra la fiammante Torpedo 20-30 HP, status symbol per gli italiani danarosi degli Anni 20 (ce n' erano pochini, a dire il vero, e infatti ne furono fabbricate 124). E se gli ottovolanti economici di quel periodo non risparmiarono capogiri all' azienda, il colpo maestro si ebbe nel 1925, quando l' Alfa Romeo (così nel frattempo si era denominata) trionfò nel primo campionato mondiale di automobilismo. Quello sì che fu un passaggio cruciale, tale da trasformare il Portello nel tempio della velocità, della tecnica, dei motori rombanti e del domani di ferro e acciaio celebrato dai futuristi. Si narra che Mussolini non resistesse alla tentazione di visitare, a ogni occasione, i reparti della fabbrica, e difatti nel '29, presentandosi in visita col fratello Arnaldo, se ne uscì alla guida di un modello nuovo di zecca, aggiudicandoselo per la miserrima cifra di 5 lire. Sarà per questo che il regime protesse a lungo la claudicante solidità del marchio, statalizzandolo come irrinunciabile fiore all' occhiello nazionale dopo che Nuvolari, al volante di un' Alfa 6C 1750, aveva fatto piangere lacrime di gioia all' Italia intera e all' inquilino del Vittoriale.



## La Repubblica

### Comune di Arese

---

Apriva intanto i battenti lo stabilimento di Pomigliano d' Arco, destinato però a richiuderli quando il pianeta piombò in guerra e gli aerei non risparmiarono le fabbriche. Per fortuna, il secondo dopoguerra avrebbe fatto ingranare la marcia al ceto medio nostrano, la cui fidanzata - da copione - si rivelò chiamarsi Giulietta. Era quello il modello più richiesto nell' anno in cui Luchino Visconti per Rocco e i suoi fratelli girava il finale proprio ai cancelli del Portello, con la sirena che richiama dentro gli operai. È un fosco presagio. Perché di lì a poco verrà inaugurato lo stabilimento di **Arese**, passato alla storia per uno dei più eclatanti episodi della mattanza brigatista, quello che nel giugno '73 vide Michele Mincuzzi, dirigente Alfa, sequestrato e sottoposto a "processo popolare", prima di esser esposto con al collo il classico cartello BR: era esplosa il grande conflitto che voleva gli operai di Visconti alienati in catena di montaggio per sfornare ai borghesi la berlina dei sogni, e alle forze dell' ordine la Giulia grigioverde della Squadra Volante. Anni drammatici, culminati nel sangue di via Fani dove il fuoco dei terroristi non si abbatté solo sulla Fiat 130 su cui viaggiava Moro, ma altresì sull' Alfetta 1.8 in dotazione alla scorta. E sarà una coincidenza, ma anche per l' Alfa Romeo, come per l' Italia, gli anni cosiddetti del riflusso furono quanto mai incerti, con un susseguirsi di modelli sbagliati di cui non resta traccia. No, la rinascita è tutta nel nuovo millennio, quando il Biscione - ormai assemblato nel gruppo Fiat - si afferma come leader nell' unione di comfort e prestazioni supersportive, che poi come si è visto è un po' il binomio fondante nell' intera storia del marchio. Nell' Italia dalle lentezze ataviche, Alfa Romeo ha sempre incarnato il brivido opposto, il paradigma dello scatto e del vento nei capelli, come in quella sequenza di Un bellissimo novembre in cui la Lollobrigida si incanta a guardare una 33 Stradale che sfreccia rossa nel sole accecante del catanese: il segreto sta tutto racchiuso lì, in quella voglia immane di correre, per un popolo che nel DNA ha fin troppo immobilismo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA È rinata tante volte: ha fatto piangere di gioia con Nuvolari, è stata un set per Luchino Visconti Il museo Un' Alfa bimotoresposta al museo Alfa Romeo di **Arese**, che oggi svelerà le collezioni finora mai viste e la nuova GTA Il prototipo del 1955 La Giulietta Spider disegnata da Pininfarina (in alto); sotto, l' Alfa Romeo che correrà il mondiale di F1.

## Niente e-commerce per Primark, solo negozi

CHIARA MERICO

L'isolamento forzato dovuto alla pandemia di coronavirus ha cambiato le abitudini di consumo e dato una spinta decisiva all'e-commerce, tanto che le catene di abbigliamento low cost hanno messo in atto modifiche strutturali ai loro modelli di business. A partire da Zara, che la scorsa settimana ha annunciato la decisione di chiudere 1.200 negozi e di puntare sull'online, con investimenti per 2,5 miliardi di euro per migliorare la piattaforma di e-commerce e l'integrazione con i negozi fisici: ad aprile, con il 90% dei punti vendita chiusi, le vendite online sono quasi raddoppiate rispetto al 2019. La strada sembra tracciata per tutti i retailer, tranne uno: l'eccezione esiste e si chiama Primark. Neanche il lockdown ha indotto la catena low cost irlandese - controllata dalla capogruppo Abf, Associated British Food - a cambiare strategia e spostarsi sull'online: alla riapertura dei negozi in Gran Bretagna dopo il lockdown, il 15 giugno, lunghe code si sono formate all'ingresso dei punti vendita. L'espansione del business di Primark, come ha spiegato la stessa società, si basa infatti sull'aumento degli spazi di vendita fisici: e con i suoi 373 negozi - di cui la metà in UK - la catena irlandese ha

molto più spazio di manovra in questo senso rispetto ad esempio a Zara, che lo scorso anno fiscale contava su 2.142 negozi nel mondo. In Italia, ad esempio, procedono i lavori per l'apertura del negozio di via Torino, a Milano: si tratta del terzo punto vendita nel capoluogo lombardo dopo quelli aperti nei centri commerciali di **Arese** e Rozzano e di una scommessa per varie ragioni. Innanzitutto perché in controtendenza, ancora una volta, rispetto alle scelte di altri marchi di abbigliamento low cost, come H&M, che hanno deciso di chiudere alcune insegne nel centro di Milano dopo lo stop decretato dalla pandemia: e poi perché Primark, sfidando la sorte, ha deciso di aprire in un palazzo noto per aver ospitato altre catene, come Standa, Fnac e Trony, che nel giro di pochi anni hanno chiuso. Il palazzo 'sfortunato' di via Torino a Milano in cui aprirà un negozio Primark quando ancora ospitava Fnac. Olivier Morin/AFP via Getty Images Di certo i vertici di Primark non sono superstiziosi: ma, scaramanzia a parte, le ragioni per cui la catena low cost continua a puntare sui negozi fisici sono strettamente legate alla natura del suo modello di business, che non si presta all'e-commerce. Almeno a quanto sostiene Ubs in una nota ai clienti intitolata "No online, no problem": per la banca il punto di forza principale della catena - ben riassunto dallo slogan "Amazing fashion at amazing prices" - e il suo principale vantaggio competitivo è costituito proprio dai prezzi incredibilmente bassi dei capi in vendita. Da Primark si possono trovare t-shirt a 2 sterline, un prezzo finale che, secondo il report annuale 2019 di Abf, si ottiene "riducendo al minimo i costi pubblicitari, utilizzando al massimo le economie di scala tramite l'acquisto di grandi quantità di capi e adoperando un sistema di logistica efficiente". Vendere online comporterebbe un aumento



## Business Insider Italia

### Comune di Arese

---

dei costi eccessivo per gli esigui margini di Primark: Ubs ha messo a confronto i modelli di business di sei differenti retailer di abbigliamento, inclusi i player online Asos e Boohoo, e stimato i costi operativi degli ordini online, tra cui le spese per lo stoccaggio, la distribuzione, il marketing, oltre ai costi del customer service e dei sistemi di pagamento. Sulla base di questi dati e del "carrello medio" acquistato dai clienti, gli analisti hanno concluso che, vendendo online, su un ordine da 33,30 sterline Primark ne perderebbe 2,10. Secondo Ubs, il margine di Primark è del 40%, ben al di sotto di quelli di Zara (al primo posto con il 57%), (al primo posto con il ), Boohoo (54%) e H&M (53%): una percentuale troppo bassa per poter fare profitti con l'ecommerce. "Ciò che Primark offre ai consumatori non sembra poter essere replicato con facilità online. Fino a che ci sarà domanda per articoli come le t-shirt a 2 sterline, le persone dovranno andare a comprarli in negozio", hanno spiegato gli analisti della banca. E anche se è opinione comune che nel post pandemia lo shopping si sposterà sempre più online, per Ubs Primark continuerà a crescere anche senza il canale ecommerce e, proprio grazie ai prezzi super competitivi: e la fuga dei rivali dai punti vendita fisici rappresenterà per la catena super low cost un'ulteriore chance di guadagnare quote di mercato.



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**giovedì, 25 giugno 2020**



**Comune di Arese**  
**giovedì, 25 giugno 2020**

**Comune di Arese**

25/06/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 20		3
<hr/>			
25/06/2020	<b>ilgiorno.com</b>	<i>MONICA GUERCI</i>	4
<hr/>			
25/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 40		5
<hr/>			
25/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 40		6
<hr/>			
25/06/2020	<b>AudioPress</b>		7
<hr/>			
25/06/2020	<b>TuttoSport</b> Pagina 35		8
<hr/>			

## Il Secolo XIX Comune di Arese

### Alfa Romeo festeggia i centodieci anni e apre il museo di Arese

Centodieci anni di Alfa Romeo tra storia e futuro del marchio. In occasione dell' anniversario il Biscione ha deciso di festeggiare insieme a tutti gli appassionati di automobili svelando la collezione normalmente non visibile del Museo Storico di **Arese**, che riapre dopo lo stop forzato causa Covid-19. Per l' occasione è stata anche inaugurata la nuova sezione Alfa Romeo in divisa dedicata alle auto dei Carabinieri. I festeggiamenti proseguiranno fino a domenica 28, con il museo eccezionalmente aperto per accogliere il pubblico con una serie di misure all'insegna della sicurezza. Nella giornata del compleanno Alfa Romeo ha presentato dal vivo anche la nuova Giulia Gta. La supersportiva che la casa del Biscione avrebbe dovuto svelare al Salone di Ginevra cancellato causa Covid -19, si è ritagliata un posto da protagonista. L'iconica serie limitata, che sarà prodotta in un numero massimo di cinquecento esemplari, si ispira tecnicamente e concettualmente alla leggendaria Giulia Gta del 1965.



## Arese, il sindaco applaude Ioli. E la Lega abbandona l' aula

MONICA GUERCI

**Arese** (Milano), 25 giugno 2020 - "Esiste qualche elemento che possa mettere in difficoltà l' amministrazione? Non ne ho trovati", così la sindaca di **Arese**, Michela Palestra ha confermato martedì sera davanti al consiglio comunale la fiducia "senza esitazione" all' assessore all' Urbanistica, Enrico Ioli (Pd), al centro della bufera politica per aver offerto ospitalità a un rifugiato somalo . Il trentenne da alcuni mesi agli arresti domiciliari a casa dell' assessore è in attesa di giudizio, dovrà rispondere dell' accusa di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina finalizzata a finanziare gruppi terroristici africani. "Deve essere chiaro a tutti che l' assessore non è coinvolto in alcun modo nella vicenda giudiziaria", precisa la prima cittadina. Il rifugiato era stato accolto in tempo di Sprar nel 2018 dall' assessore che non ha esitato ad ospitarlo nemmeno ora. Un gesto nel quale la sindaca vede "rigore, etica, sacrificio personale, altruismo, carità umana e capacità di accoglienza". "Compito della politica? Fare scelte, attuare politiche che siano rispondenti a quella linea di indirizzo che sottopone al giudizio degli elettori. Come persona Ioli ha messo in pratica azioni famigliari coerenti con il recinto valoriale che questa maggioranza sostiene. Un gesto di accoglienza definito anche dalla comunità cristiana caritatevole e che rende lui, molto più di tutti noi, capace di essere esempio e non solo capace di belle parole". La Lega, che nei giorni dello scandalo aveva chiesto le dimissioni di Ioli, passa ai fatti. "Da qui in avanti il gruppo abbandonerà il consiglio comunale . Non è una questione personale contro Ioli, quello che è inaccettabile e inopportuno è che una figura pubblica ospiti a casa propria una persona rinviata a giudizio nell' ambito di un' indagine sul terrorismo internazionale" dice Vittorio Turconi, capogruppo del Carroccio. "Saremo presenti a ogni appello, e ogni volta poi lasceremo l' aula , fintanto che l' assessore non si sarà dimesso. La maggioranza da qui in avanti dovrà continuare il suo lavoro senza l' opposizione, una scelta che crea un precedente nella sede del dibattito democratico su cui riflettere" conclude Turconi. "Una scelta imprudente ospitare l' indagato", secondo il Movimento 5 Stelle. Tutti con Ioli, nemmeno a dirlo, i consiglieri sui banchi delle maggioranza.



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there are navigation links for 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL CORRIERE'. Below that is the 'MENU' section with 'IL GIORNO RHO' highlighted. The article title 'Arese, il sindaco applaude Ioli. E la Lega abbandona l'aula' is prominently displayed, followed by the author's name 'di MONICA GUERCI'. A photo of Enrico Ioli is shown, with a caption: 'Arese (Milano), 25 giugno 2020 - "Esiste qualche elemento che possa mettere in difficoltà l'amministrazione? Non ne ho trovati", così la sindaca di Arese, Michela Palestra ha confermato martedì sera davanti al consiglio comunale la fiducia "senza esitazione" all'assessore all'Urbanistica, Enrico Ioli (Pd), al centro della bufera politica per aver offerto ospitalità a un rifugiato somalo. Il trentenne da alcuni mesi agli arresti domiciliari a casa dell'assessore è in attesa di giudizio, dovrà rispondere dell'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina finalizzata a finanziare gruppi terroristici africani. "Deve essere chiaro a tutti che l'assessore non è coinvolto in alcun modo nella vicenda giudiziaria", precisa la prima cittadina. Il rifugiato era stato accolto in tempo di Sprar nel 2018 dall'assessore che non ha esitato ad ospitarlo nemmeno ora. Un gesto nel quale la sindaca vede "rigore, etica, sacrificio personale, altruismo, carità umana e capacità di accoglienza".

Below the main article, there are several 'POTREBBE INTERESSANTI ANCHE' (You might also be interested in) recommendations:

- Le urla del bimbo "Aiutate mia madre". C'è stata la notte**
- Crea il comitato, dirotta u... con i due figli più piccoli**
- Madrina e la papà, in cella il rampollo del boss**

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Il sindaco applaude Ioli E la Lega abbandona l' aula

*Fiducia rinnovata all' assessore che ospita a casa un rifugiato ai domiciliari*

**ARESE** di Monica Guerci «Esiste qualche elemento che possa mettere in difficoltà l' amministrazione? Non ne ho trovati!», così la sindaca di **Arese**, Michela Palestra ha confermato martedì sera davanti al consiglio comunale la fiducia «senza esitazione» all' assessore all' Urbanistica, Enrico Ioli (Pd), al centro della bufera politica per aver offerto ospitalità a un rifugiato somalo. Il trentenne da alcuni mesi agli arresti domiciliari a casa dell' assessore è in attesa di giudizio, dovrà rispondere dell' accusa di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina finalizzata a finanziare gruppi terroristici africani. «Deve essere chiaro a tutti che l' assessore non è coinvolto in alcun modo nella vicenda giudiziaria», precisa la prima cittadina. Il rifugiato era stato accolto in tempo di Sprar nel 2018 dall' assessore che non ha esitato ad ospitarlo nemmeno ora. Un gesto nel quale la sindaca vede «rigore, etica, sacrificio personale, altruismo, carità umana e capacità di accoglienza». «Compito della politica? Fare scelte, attuare politiche che siano rispondenti a quella

linea di indirizzo che sottopone al giudizio degli elettori. Come persona Ioli ha messo in pratica azioni familiari coerenti con il recinto valoriale che questa maggioranza sostiene. Un gesto di accoglienza definito anche dalla comunità cristiana caritatevole e che rende lui, molto più di tutti noi, capace di essere esempio e non solo capace di belle parole». La Lega, che nei giorni dello scandalo aveva chiesto le dimissioni di Ioli, passa ai fatti. «Da qui in avanti il gruppo abbandonerà il consiglio comunale. Non è una questione personale contro Ioli, quello che è inaccettabile e inopportuno è che una figura pubblica ospiti a casa propria una persona rinviata a giudizio nell' ambito di un' indagine sul terrorismo internazionale» dice Vittorio Turconi, capogruppo del Carroccio. «Saremo presenti a ogni appello, e ogni volta poi lasceremo l' aula, fintanto che l' assessore non si sarà dimesso. La maggioranza da qui in avanti dovrà continuare il suo lavoro senza l' opposizione, una scelta che crea un precedente nella sede del dibattito democratico su cui riflettere» conclude Turconi. «Una scelta imprudente ospitare l' indagato», secondo il Movimento 5 Stelle. Tutti con Ioli, nemmeno a dirlo, i consiglieri sui banchi delle maggioranze. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### L'Alfa festeggia 110 anni e riapre il Museo Storico

*Svelata in pompa magna ai fedelissimi del Biscione la nuova e fiammante Giulia Gta*

**ARESE** In occasione dei 110 anni di Alfa Romeo, il marchio del Biscione ha festeggiato insieme a tutti i fan svelando la collezione "nascosta" del Museo Storico di **Arese**, che ha riaperto ieri dopo lo stop forzato causa Covid-19. Per le celebrazioni è stata anche inaugurata la nuova sezione "Alfa Romeo in divisa" dedicata alle auto dei Carabinieri. Dirette sui canali social con i piloti, parate sulla pista e la protagonista della giornata, la nuova Giulia GTA, la supersportiva che la casa del Biscione avrebbe dovuto svelare al Salone di Ginevra poi cancellato dalla pandemia. All'interno del museo sono custodite le più significative creazioni del Marchio attraverso le epoche e le generazioni. Alfa Romeo proprio in occasione dei 110 anni ha aperto al pubblico i depositi del Museo sinora chiusi, consentendo di accedere a una raccolta completa di oltre 150 automobili, motori da strada, aeronautici e nautici, trofei, oggetti artistici. Ieri fra i primi visitatori del dopo Covid, anche la sindaca di **Arese**, Michela Palestra. I festeggiamenti proseguiranno sino a domenica 28, con il Museo eccezionalmente aperto e attrezzato per accogliere il pubblico all'insegna della sicurezza. Mon.Gue.



# AudioPress

## Comune di Arese

### L' Arma dei Carabinieri per i 110 anni di storia dell' Alfa Romeo

Arma dei Carabinieri e Alfa Romeo: due nomi ricchi di storia e di valori, due simboli dell' Italia nel mondo, unite da anni da un solido legame iconico. Per tutte queste ragioni, l' Arma dei Carabinieri celebra la riapertura del Museo Alfa Romeo di **Arese**, esponendo sei storici modelli usati come gazzelle o per compiti d' istituto, affiancati da immagini e video che narrano le emozioni di quest' avvincente storia.



## TuttoSport Comune di Arese

### LA CARICA DI GIOVINAZZI «ORA VOGLIO IL PODIO»

«L' ho sempre detto, per me è un grandissimo orgoglio correre per un marchio così importante, italiano e anche mondiale. Sì, è un orgoglio aver esordito in Formula 1 con un brand così, per me una vera e propria famiglia». Antonio Giovinazzi è il manifesto parlante delle celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa Romeo (24 giugno 1910), festeggiati ieri allo storico Museo di **Arese**, riaperto per l' occasione anche al pubblico con una speciale iniziativa fino a domenica (visite guidate e in totale sicurezza Covid dalle 10 alle 18). Il pugliese di Martina Franca insieme al compagno Kimi Raikkonen, il finlandese che nonostante nei giorni scorsi abbia tenuto a battesimo sui kart il figlio Robin di appena cinque anni, non ha nessuna intenzione di pensionarsi dal Circus dei motori, è stato il protagonista di una giornata che s' è conclusa con tutti i gioielli del Biscione schierati a comporre un enorme 110. ECCO LA GIULIA GTA Il numero della storia, la ripartenza verso il futuro all' insegna sia della produzione che delle corse. La giornata è servita infatti anche per presentare la collezione di Alfa per i Carabinieri e soprattutto la Giulia GTA, un tributo al marchio in un momento molto delicato per i settore automotive. Eppure l' Alfa Romeo rilancia, come d' altronde tutto il gruppo FCA con le nozze con quello PSA. All' orizzonte si parla di un nuovo SUV totalmente elettrico per il 2021. Ma c' è anche la Formula 1 nel cuore del marchio che ha giustamente per slogan "la meccanica delle emozioni". Il ritorno nel Mondiale, fortemente voluto da Sergio Marchionne prima come sponsor poi come titolare del team rilevato da Peter Sauber (della vecchia scuderia resta la progressiva numerazione - s' è arrivati 38 delle macchine preceduta dalla lettera "C", l' iniziale di Christine, la moglie dell' ex proprietario svizzero). Dopo i fasti degli Anni 50 con la 158 (e la collaborazione con Enzo Ferrari), il ritorno in quelli 70 prima come motorista della Brabham poi con un vero e proprio team (ultima stagione nel 1985 con Patrese e Cheever), ecco "l' idea" del 2018, che poi ha portato in Formula 1 il talento di Charles Leclerc, cresciuto molto in fretta e affidato dopo una sola stagione alla Ferrari per la consacrazione. Al punto da essere stato prescelto per un contratto lunghissimo con la rinuncia al plurititolato Sebastian Vettel. Alfa Romeo Racing è dunque pronta alla ripartenza, anche se non è ancora andata davvero in pi sta dopo il lungo stop per la pandemia da Corona virus. «È strano che la stagione cominci a luglio, ma non vedo l' ora - prosegue Giovinazzi -. L' attesa è stata molto lunga, l' ultimo Gran Premio ormai è stato a dicembre. Per fortuna di mezzo ci sono stati i test di Barcellona che ci hanno tolto un po' di ruggine. Ripartire così non sarà facile, ma la voglia di ritornare in pista e nella mia Alfa Romeo è tanta.



# TuttoSport

## Comune di Arese

---

Non vedo l' ora». E non certo per fare comparsa, dopo i buoni risultati della scorsa stagione (quattro volte a punti con il quinto posto in Brasile come miglior risultato) che gli sono valsi la conferma. «L' obiettivo è salire sul podio. Sarebbe un sogno per me e per chiunque tifa per questo marchio così importante».





CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**venerdì, 26 giugno 2020**

**Comune di Arese**  
**venerdì, 26 giugno 2020**

**Comune di Arese**

26/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 39	4
<hr/>		
26/06/2020	<b>ilgiorno.com</b> <span style="float: right;"><i>MONICA GUERCI</i></span>	5
<hr/>		
25/06/2020	<b>ilgiorno.com (Milano)</b>	6
<hr/>		
26/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 39	7
<hr/>		
26/06/2020	<b>ilgiorno.com</b>	8
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 27	9
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 45	10
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 45	11
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 45	12
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 45	13
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 45	14
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 46-47	15
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 48	17
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 48	19
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 48	20
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 48	21
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 60	22
<hr/>		
26/06/2020	<b>Settegiorni</b> Pagina 69	23
<hr/>		
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b> Pagina 2	26
<hr/>		
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b> Pagina 30	31
<hr/>		
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b> Pagina 39	32
<hr/>		
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b> Pagina 67	34
<hr/>		

26/06/2020	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68	37
Al via il piano per riqualificare strade e marciapiedi degradati			
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68	38
Contagi stabili, più guariti, ma un nuovo decesso			
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68	39
Dispersione delle ceneri in natura			
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68	40
Festeggiamenti per i 110 dell' Alfa			
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68	41
Fibra ottica: inagibile la pista ciclabile di viale Sempione per uno scavo sbagliato			
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68	42
La Caritas solidarizza con Enrico Ioli "Ha fatto una scelta evangelica"			
26/06/2020	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68	43
Uniter: in crescita i numeri dell' anno 2019/2020			

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Giù lo storico autogrill, mistero sull' Autolaghi

*Costruita nel 1958 come simbolo del boom, l' astronave del Villorosi Ovest non c' è più. A rilento i cantieri per la nuova area servizio*

LAINATE di Monica Guerci Demolito l' Autogrill Villorosi Ovest, lungo l' autostrada A8 Milano-Varese, vicino all' uscita di Lainate. L' edificio sotto la grande cupola in acciaio nel tratto di Lainate dell' A8 al km 7,6, non c' è più ormai da mesi. Fra gli Autogrill, il più rappresentativo di sempre, costruito nel 1958 su un progetto dell' architetto Angelo Bianchetti, per il suo particolare design nel 1960 guadagnò addirittura la copertina della rivista americana Life, quale simbolo della modernizzazione e della ripresa economica dell' Italia. La prima sosta (di design) dopo Malpensa per i tanti automobilisti di passaggio sull' autostrada dei Laghi, per anni è stato meta della domenica per gli abitanti del territorio, dato che un tempo era l' unico negozio aperto la festa, quando tutto il resto del mondo era chiuso. Prima Pavesini, poi Autogrill, il punto vendita e ristoro Villorosi Ovest non c' è più così come lo ricordano lainatesi, rhodensi e gli **aresini** che lo frequentavano quando tutto intorno erano campi e capannoni. L' edificio invecchiando aveva perso parte del suo fascino, negli ultimi tempi, secondo qualcuno, anche il servizio lasciava a desiderare. Abbattuta l' astronave sotto la cupola, che invece è ancora lì, sarà ricostruita in tempi tutti ancora da definire. Sui cartelli appesi alle cesate si legge il costo dell' opera: Autogrill investe 4.610.000 euro per la riedificazione. Nessun dettaglio trapela, ancora, sul nuovo look e sui lavori, il lockdown inoltre non ha dato una sferzata ai cantieri, in ritardo sulla tabella di marcia, la data finale prevista è dietro l' angolo: 9 luglio 2020. I lavori iniziati a febbraio scorso sembrano però a un punto fermo: demolito il vecchio edificio non sono andati molto oltre nelle fasi della riedificazione. Sbirciando oggi attraverso la rete, ben poco si riesce a vedere se non i segni di un cantiere agli inizi. Di fronte si innalza il «vulcano» eco sostenibile dell' area servizio Villorosi Est, aperto nel 2013 e progettato dallo studio Total Tool di Giulio Ceppi. La struttura è in stretta relazione con la cupola del Villorosi Ovest: l' arco viene rovesciato, creando un cratere di circa 27,5 metri d' altezza. In mezzo scorre la A8, prima autostrada d' Italia dove è corso di realizzazione la quinta corsia, la prima del Paese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Lainate, giù lo storico autogrill: mistero sull' Autolaghi

*Costruita nel 1958 come simbolo del boom, l' astronave del Villorosi Ovest non c' è più. A rilento i cantieri per la nuova area servizio*

MONICA GUERCI

Lainate (Milano), 26 giugno 2020 - Demolito l' Autogrill Villorosi Ovest, lungo l' autostrada A8 Milano-Varese , vicino all' uscita di Lainate. L' edificio sotto la grande cupola in acciaio nel tratto di Lainate dell' A8 al km 7,6, non c' è più ormai da mesi. Fra gli Autogrill, il più rappresentativo di sempre, costruito nel 1958 su un progetto dell' architetto Angelo Bianchetti , per il suo particolare design nel 1960 guadagnò addirittura la copertina della rivista americana Life , quale simbolo della modernizzazione e della ripresa economica dell' Italia. La prima sosta (di design) dopo Malpensa per i tanti automobilisti di passaggio sull' autostrada dei Laghi, per anni è stato meta della domenica per gli abitanti del territorio, dato che un tempo era l' unico negozio aperto la festa, quando tutto il resto del mondo era chiuso. Prima Pavesini, poi Autogrill, il punto vendita e ristoro Villorosi Ovest non c' è più così come lo ricordano lainatesi, rhodensi e gli **aresini** che lo frequentavano quando tutto intorno erano campi e capannoni. L' edificio invecchiando aveva perso parte del suo fascino, negli ultimi tempi, secondo qualcuno, anche il servizio lasciava a desiderare. Abbattuta l' astronave sotto la cupola, che invece è ancora lì, sarà ricostruita in tempi tutti ancora da definire. Sui cartelli appesi alle cesate si legge il costo dell' opera: Autogrill investe 4.610.000 euro per la riedificazione. Nessun dettaglio trapela, ancora, sul nuovo look e sui lavori, il lockdown inoltre non ha dato una sferzata ai cantieri, in ritardo sulla tabella di marcia, la data finale prevista è dietro l' angolo: 9 luglio 2020. I lavori iniziati a febbraio scorso sembrano però a un punto fermo: demolito il vecchio edificio non sono andati molto oltre nelle fasi della riedificazione. Sbirciando oggi attraverso la rete, ben poco si riesce a vedere se non i segni di un cantiere agli inizi. Di fronte si innalza il "vulcano" eco sostenibile dell' area servizio Villorosi Est, aperto nel 2013 e progettato dallo studio Total Tool di Giulio Ceppi. La struttura è in stretta relazione con la cupola del Villorosi Ovest: l' arco viene rovesciato, creando un cratere di circa 27,5 metri d' altezza. In mezzo scorre la A8, prima autostrada d' Italia dove è corso di realizzazione la quinta corsia, la prima del Paese.



The screenshot shows the article page on the website 'IL GIORNO RHO'. The article title is 'Lainate, giù lo storico autogrill: mistero sull'Autolaghi'. The author is identified as MONICA GUERCI. There is a main image showing a construction site with a large structure being demolished. To the right, there are several 'POTREBBE INTERESSANTI ANCHE' (You might also be interested in) recommendations for other articles, including one about 'Prima Pavesini: il punto vendita e ristoro Villorosi Ovest non c'è più così come lo ricordano lainatesi, rhodensi e gli aresini che lo frequentavano quando tutto intorno erano campi e capannoni'.

# ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

## L'Alfa festeggia 110 anni e riapre il Museo Storico

*Svelata in pompa magna ai fedelissimi del Biscione la nuova e fiammante Giulia Gta*

In occasione dei 110 anni di Alfa Romeo, il marchio del Biscione ha festeggiato insieme a tutti i fan svelando la collezione 'nascosta' del Museo Storico di **Arese**, che ha riaperto ieri dopo lo stop forzato causa Covid-19. Per le celebrazioni è stata anche inaugurata la nuova sezione 'Alfa Romeo in divisa' dedicata alle auto dei Carabinieri. Dirette sui canali social con i piloti, parate sulla pista e la protagonista della giornata, la nuova Giulia GTA, la supersportiva che la casa del Biscione avrebbe dovuto svelare al Salone di Ginevra poi cancellato dalla pandemia. All'interno del museo sono custodite le più significative creazioni del Marchio attraverso le epoche e le generazioni. Alfa Romeo proprio in occasione dei 110 anni ha aperto al pubblico i depositi del Museo sinora chiusi, consentendo di accedere a una raccolta completa di oltre 150 automobili, motori da strada, aeronautici e nautici, trofei, oggetti artistici. Ieri fra i primi visitatori del dopo Covid, anche la sindaca di **Arese**, Michela Palestra. I festeggiamenti proseguiranno sino a domenica 28, con il Museo eccezionalmente aperto e attrezzato per accogliere il pubblico all'insegna della sicurezza. Mon.Gue.



The screenshot shows the top part of a news article on the website 'IL GIORNO MILANO'. The main headline is 'L'Alfa festeggia 110 anni e riapre il Museo Storico'. Below the headline is a sub-headline: 'Svelata in pompa magna ai fedelissimi del Biscione la nuova e fiammante Giulia Gta'. There is a large image of a red Alfa Romeo Giulia GTA. To the right of the main image are several smaller images and text snippets, including 'Caccia all'eroe in Trentino: "Va abbattuto". E scontro', 'Albitrate, le urla del bimbo. "Aiutate mia madre... il sotto"', and 'Crolla il corollone, distrutta u... con i due figli più piccoli'. At the bottom left of the screenshot, there is a small text block: 'Mon.Gue.'

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Concerti in rete con le band locali

*Villa Burba off-limit per la manifestazione "Palchi aperti a Rho"*

RHO «Palchi aperti a Rho», concerti in streaming con band del territorio. Stasera e lunedì alle 21 in diretta sulla pagina Facebook del Comune, Radio Mast, la radio nata all' interno del centro giovanile MAST, propone musicisti iscritti al Registro dei giovani artisti di Rho. «Inizialmente la proposta prevedeva serate di musica dal vivo in villa Burba rivolte ai giovani del territorio - spiega l' assessora .Valentina Giro -. Con le restrizioni imposte dall' emergenza Covid, abbiamo dovuto rimodulare le proposte online. Utilizzeremo la pagina Facebook del Comune per trasmettere la musica dei ragazzi. Due serate estive in compagnia di Radio Mast per ballare, cantare, esplorare generi e scoprire nuovi talenti della zona». L' iniziativa fa parte di Art, che sta per Arte Rete Territorio ed è il progetto che mette in comunicazione risorse e opportunità dei Comuni di Vanzago, Rho, **Arese**, Cornaredo, Settimo e Pregnana Milanese per condividere talenti, passioni e voglia di partecipare di ragazze e ragazzi dai 15 ai 25 anni. Il suo obiettivo è infatti sostenere e incentivare la partecipazione dei giovani alla comunità locale tramite la circolazione delle arti e la condivisione della cultura in ogni forma. Mon.Gue.



## Concerti in rete con le band locali

*Villa Burba off-limit per la manifestazione 'Palchi aperti a Rho'*

"Palchi aperti a Rho", concerti in streaming con band del territorio. Stasera e lunedì alle 21 in diretta sulla pagina Facebook del Comune, Radio Mast, la radio nata all'interno del centro giovanile MAST, propone musicisti iscritti al Registro dei giovani artisti di Rho. "Inizialmente la proposta prevedeva serate di musica dal vivo in villa Burba rivolte ai giovani del territorio - spiega l'assessora Valentina Giro -. Con le restrizioni imposte dall'emergenza Covid, abbiamo dovuto rimodulare le proposte online. Utilizzeremo la pagina Facebook del Comune per trasmettere la musica dei ragazzi. Due serate estive in compagnia di Radio Mast per ballare, cantare, esplorare generi e scoprire nuovi talenti della zona". L'iniziativa fa parte di Art, che sta per Arte Rete Territorio ed è il progetto che mette in comunicazione risorse e opportunità dei Comuni di Vanzago, Rho, **Arese**, Cornaredo, Settimo e Pregnana Milanese per condividere talenti, passioni e voglia di partecipare di ragazze e ragazzi dai 15 ai 25 anni. Il suo obiettivo è infatti sostenere e incentivare la partecipazione dei giovani alla comunità locale tramite la circolazione delle arti e la condivisione della cultura in ogni forma. Mon.Gue.



IL GIORNO RHO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI CONDIVIDI ENDOSSABILITATE TANGENTI ATM CAMPIONI D'ITALIA

HOME > RHO > CRONACA

11 giugno 2020

### Concerti in rete con le band locali

Villa Burba off-limit per la manifestazione "Palchi aperti a Rho"

"Palchi aperti a Rho", concerti in streaming con band del territorio. Stasera e lunedì alle 21 in diretta sulla pagina Facebook del Comune, Radio Mast, la radio nata all'interno del centro giovanile MAST, propone musicisti iscritti al Registro dei giovani artisti di Rho. "Inizialmente la proposta prevedeva serate di musica dal vivo in villa Burba rivolte ai giovani del territorio - spiega l'assessora Valentina Giro -. Con le restrizioni imposte dall'emergenza Covid, abbiamo dovuto rimodulare le proposte online. Utilizzeremo la pagina Facebook del Comune per trasmettere la musica dei ragazzi. Due serate estive in compagnia di Radio Mast per ballare, cantare, esplorare generi e scoprire nuovi talenti della zona".

L'iniziativa fa parte di Art, che sta per Arte Rete Territorio ed è il progetto che mette in comunicazione risorse e opportunità dei Comuni di Vanzago, Rho, Arese, Cornaredo, Settimo e Pregnana Milanese per condividere talenti, passioni e voglia di partecipare di ragazze e ragazzi dai 15 ai 25 anni. Il suo obiettivo è infatti sostenere e incentivare la partecipazione dei giovani alla comunità locale tramite la circolazione delle arti e la condivisione della cultura in ogni forma.

Mon.Gue.

IL GIORNO  
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA  
Ecco la norma della discordia

CRONACA  
Salta il taglio dei vitalizi, grilloi furiosi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA  
Di Emma e le molestie durante lo show... gonna, ora basta



## Settegiorni Comune di Arese

CULTURA Venerdì e domenica doppio appuntamento all' interno del progetto sovracomunale Art, Arte Rete Territorio

### I complessi musicali dei giovani si esibiscono, ma online

SETTIMO MILANESE (cjc) Due serate di musica con giovani band e musicisti del territorio. Venerdì 26 e lunedì 29 tornano i concerti delle band giovanili locali, ma, a causa dell' emergenza, si terranno online. Le due serate rientrano nel progetto Art, che sta per Arte Rete Territorio e che mette in comunicazione risorse ed opportunità dei Comuni di Vanzago, Rho, **Arese**, Cornaredo, Settimo e Pregnana per condividere talenti, passioni e voglia di partecipare di ragazze e ragazzi dai 15 ai 25 anni. L' obiettivo è infatti sostenere e incentivare la partecipazione dei giovani alla comunità locale tramite la circolazione delle arti e la condivisione della cultura in ogni forma. La proposta dei due concerti online è capitanata dal Comune di Rho in collaborazione con Radio Mast, la radio nata all' interno del centro giovanile omonimo. I concerti si terranno sulla pagina facebook dalle 21 e coinvolgeranno band locali di tutto il territorio, da Settimo a Pregnana, da Rho a Cornaredo. «Inizialmente la proposta prevedeva serate di musica dal vivo in villa Burba rivolte ai giovani del territorio - ha spiegato l' assessora del comune di Rho Valentina Giro -. Con le restrizioni imposte dall' emergenza Covid, abbiamo dovuto rimodulare le proposte online. Utilizzeremo la pagina Facebook del Comune per trasmettere la musica dei ragazzi. Due serate estive in compagnia di Radio Mast per ballare, cantare, esplorare generi e scoprire nuovi talenti della zona».



## Settegiorni Comune di Arese

### Cinema all' aperto e tradizionale gara di pesca al laghetto, a Arese ripartono le iniziative

**ARESE** (gse) «Organizzare una rassegna di cinema all' aperto per tutte le persone che passeranno l' estate in città». E' questa una delle iniziative su cui sta lavorando l' assessore Roberta Tellini. Iniziativa che significherebbe anche un ritorno alla quasi normalità visto che la maggior parte delle rassegne e degli appuntamenti in programma sul territorio comunale, a **Arese**, così come negli altri comuni della zona sono state cancellate. Non solo cinema all' aperta da organizzare per i mesi di luglio e agosto, la giunta guidata dal sindaco Michela Palestra con in prima linea l' assessore Roberta Tellini sta lavorando per organizzare, nel prossimo mese di settembre, la tradizionale gara di pesca al laghetto Morganda. «E' un appuntamento che solitamente si svolge nel mese di giugno che abbiamo deciso di rimandare a settembre in modo da avere ancora maggiori garanzie rispetto a quelle attuali afferma l' assessore Tellini - Per quanto riguarda il distanziamento dei pescatori non c' è nessun problema visto che la gara, da sempre prevede una distanza di 10 metri tra un concorrente e l' altro». Gara di pesca che solitamente si conclude con una tradizionale grigliata. «Ovviamente quest' anno non sarà possibile fare la grigliata ma non ci siamo persi d' animo - conclude l' assessore arese - Alla famiglia di ogni concorrente sarà chiesto di portare una coperta, saranno individuate delle zone, a distanza l' una dall' altro dove i nuclei famigliari potranno stare. Per i bambini abbiamo anche in programma patatine e panini fantastici perchè quello che conta, in quella giornata, sarà come sempre l' allegria tra i partecipanti».



## Settegiorni Comune di Arese

### RABBIA DEI RESIDENTI

#### Partite di calcio e feste notturne nelle varie piazze

**ARESE** (ces) Piazza 11 Settembre, dal venerdì alla domenica diventa sede di riunioni notturne di giovani. Questa è solo una delle tante lamentele riportate dai cittadini **aresini**. Gli episodi sono vari e in più luoghi del comune. Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa, conosciuta anche come Piazza del Municipio, ospita addirittura partite di calcetto fino a notte inoltrata, si lamentano infatti i residenti delle palazzine circostanti, che riportano gli schiamazzi dei ragazzini. Per continuare, all' appello non manca il parco di Via Campogallo, situato in un circondario di villette private, scenario di festini e cori da stadio fino alle due del mattino. Sulle omonime pagine social dalla città, un caso particolare, crea divario tra i seguaci. In un' area verde della comunità, vengono trovati la domenica mattina, dei sacchi pieni di bicchieri, bottiglie e ogni occorrente necessario per un party notturno; il web si divide: chi li punisce per la solita mancanza di senso civico, chi li elogia per non aver lasciato tutto in terra, riponendo gli scarti nelle borse. Che dire, almeno questa volta hanno reso tutto più semplice per i netturbini pubblici. Ma ciò che maggiormente solleva il malcontento comune sono gli scherzi al citofono, in tarda ora, pronunciando volgarità irripetibili. Speriamo che il comune prenda provvedimenti riguardo tali atti, per aiutare a reinstaurare una pacifica convivenza. Federica Sinopoli.



## Settegiorni Comune di Arese

Rabbia dei residenti del quartiere che lo scorso 5 maggio hanno inviato una Pec a Comune e Ats senza avere risposte

### «Residenza Sansovino: vandali e sporcizia»

«La diatriba tra Comune e costruttore non è ancora stata risolta, viviamo in mezzo ai vandali e nessuno controlla»

**ARESE** (gse) «La zona, quella del complesso "Sansovino", è tutta nuova, ma nonostante questo è abbandonata ed è diventata di "proprietà" dei vandali e di gruppi di ragazzotti che schiamazzano dalle prime ore del pomeriggio fino a notte fonda». A segnalare i numerosi disagi sono i residenti del quartiere che, dopo aver contattato senza successo Ats e Amministrazione Comunale hanno deciso di rivolgersi alla nostra redazione. «Il parco, il laghetto, la zona dello Skate Park sono già tutte vandalizzate - affermano i residenti della zona -. Nonostante le segnalazioni fatte nessuno passa a controllare e i gruppi di ragazzotti che si ritrovano qui nel quartiere sono diventati i veri proprietari della zona». La cosa che ha fatto maggiormente arrabbiare i residenti della zona è la mancata risposta arrivata dalle istituzioni. «Abbiamo spedito una Pec all' ufficio protocollo del Comune e all' Ats lo scorso 5 maggio, per legge la risposta sarebbe dovuta arrivare entro un mese e invece il silenzio più completo - affermano i cittadini che hanno contattato la nostra redazione - Sappiamo che la situazione non è semplice e che in questi mesi c' è stato un rimpallo di responsabilità tra l' amministrazione comunale, proprietaria dell' area, e il costruttore. Quello che però non concepiamo è il silenzio di Comune e Ats». Problemi di vandalismi ma anche problemi di pulizia di tutta la zona. «Nessuno se ne occupa ed è davvero un grosso problema - affermano ancora i residenti che hanno contattato la nostra redazione. Anche questo era scritto in quella famosa Pec che abbiamo mandato a Ats e Amministrazione comunale e anche di questo siamo ancora in attesa di una risposta, siamo in attesa che l' amministrazione comunale e il costruttore arrivino a una soluzione. Una soluzione che porti tranquillità in tutto il quartiere». Stefano Giudici.



## Settegiorni Comune di Arese

L'assessore Enrico Ioli risponde alle polemiche dei residenti del quartiere

### «Esiste una convenzione tra Comune e operatore»

«Avvieremo degli incontri con il Wwf e abbiamo già incontrato le autorità forestali per sistemare il laghetto»

**ARESE** (gse) «Non esiste uno scaricabarile tra amministrazione comunale e operatore della residenza Sansovino, esiste un documento scritto, una convenzione, che dice quelle che sono le responsabilità dell' operatore». Usa queste parole l' assessore Enrico Ioli, da noi contattato sulla vicenda per spiegare di chi sono le responsabilità sulla mancata manutenzione nel complesso residenziale. Assessore Ioli che dopo la nostra chiamata, effettuata nella mattinata di lunedì ha anche risposto ai cittadini che avevano inviato la Pec lo scorso 5 maggio. «La risposta era stata data subito appena ricevuta la lettera spiega l' assessore - Sarà mia premura verificare come mai i cittadini che hanno scritto l' abbiano ricevuta solamente ora». Uno dei problemi evidenziati dai cittadini che hanno contattato la nostra redazione era quello riguardante le condizioni precarie del laghetto. «Per quanto riguarda il laghetto il discorso è particolare - afferma l' assessore arese Enrico Ioli - Nei mesi scorsi avevamo iniziato la "manutenzione", siamo poi stati bloccati dai rappresentanti di Legambiente che ci hanno consigliato di aspettare in quanto, effettuando una serie di lavori, avremmo rotto quello che era l' abitat appena creato dalle speci che vivono all' interno del laghetto. Insomma invece che portare dei benefici avremmo rischiato di fare peggio A seguito di quest' ultima cosa avvieremo degli incontri con il Wwf e abbiamo già incontrato le autorità forestali per avviare insieme un progetto per la sistemazione del laghetto - conclude Ioli».



## Settegiorni Comune di Arese

### «Tagliano l' erba ma non la raccolgono polemica in paese per la cura del verde»

**ARESE** (ces) «Tagliano l' erba e non la raccolgono» questo il lamento dei cittadini **aresini**, che si alzano in protesta. Dopo il consueto taglio dell' erba, in una delle tante aree verdi della città, non sono stati raccolti gli scarti, che sono invece rimasti lì. Qualcuno suggerisce che non siano stati rastrellati semplicemente per poter essere riutilizzati come concime naturale. Ma molti cittadini hanno storto il naso nel vedere il parco in disordine. Oltre ad essere antiestetici, volano in giro creando disagio ai pedoni sui marciapiedi. Per i nostri amici a quattro zampe, i cani, sono un problema ormai assodato, le spighe dell' erba rischiano di infilarsi all' interno di orecchie ed occhi dei nostri piccoli compagni di passeggiate. La comunità chiede l' intervento municipale.



## Settegiorni Comune di Arese

### Nel cuore dell' ex stabilimento Alfa la festa per i 110 anni del «Biscione»

**ARESE** (gse) Centodieci candeline per il «Biscione», una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella prestigiosa sede che ha visto gli anni migliori del marchio Alfa Romeo e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico che ha fatto la storia. Sono iniziati nel pomeriggio di mercoledì, alla presenza di numerose persone, e proseguiranno fino a lunedì 29 giugno i festeggiamenti per il compleanno dell' Alfa Romeo. Una azienda che ha fatto la storia dei motori, una azienda che ha fatto la storia del nostro territorio dando lavoro a numerose persone residenti non solo a **Arese** ma anche nei comuni limitrofi come Rho, Lainate e Garbagnate Milanese dove l' ex stabilimento automobilistico si estendeva. Un compleanno dove per una volta non è il festeggiato, in questo caso il «Biscione» a ricevere i regali ma è proprio lui a farli. Regali come quello di mercoledì pomeriggio quando alle 15.30 in punto ha aperto le porte, anche quelle mai aperte finora del museo storico. Una collezione "nascosta" di oltre 150 automobili, motori da strada, aeronautici e nautici, trofei, oggetti artistici. Stanze «nascoste» come quella denominata «Alfa Romeo in divisa» aperta e inaugurata proprio per festeggiare i 110 anni di storia. Una sezione dedicata alle auto dei carabinieri, ai mezzi militari tutti ovviamente con il marchio Alfa Romeo. Dalla 1900 M "Matta" che con l' Arma dei Carabinieri ha anche vinto una Mille Miglia alla leggendaria Giulia, la più iconica delle "Gazzella". Fino alla 75, Alfetta (in esposizione un esemplare blindato), Alfa 90 ed una rara Giulia Giardinetta. Una collezione è suddivisa in 18 aree tematiche che spaziano dalle prime vetture del Marchio, come la 20/30 ES alle Formula, fra cui Formula 1 e Formula Indy. Dai concept cars come Caimano e Protéo ai prototipi come la Scarabeo, la Sprint 6C e la Giulia ancora camuffata. Ma non mancano le RL, le 6C di Jano e le vetture più recenti, sia da corsa che da strada. Per finire, una carrellata di propulsori, fra cui l' inedito 4C 1500 degli anni Trenta e i Formula 1 turbo 415T. Auto storiche e bolidi di Formula Uno ma anche il futuro dell' azienda con la presentazione in anteprima della nuova Giulia Gta, serie limitata nata per il 110° anniversario del Marchio, e ispirata tecnicamente e concettualmente alla Giulia Gta del 1965. Il privilegio di poter ammirare oltre a modelli rari anche tutto quello che Alfa Romeo ha prodotto nella sua storia riferito ad altri ambiti come l' aviazione, la nautica e i veicoli industriali è una



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

"prima" assoluta che si protrarrà fino a domenica 28 giugno. Il museo resterà aperto con il consueto orario 10-18 tutti i giorni fino a domenica 28 giugno. Dalla settimana successiva, il calendario di apertura verrà temporaneamente modificato e le visite saranno possibili nelle giornate di sabato e domenica, sempre dalle 10 alle 18. Nel weekend gli alfisti avranno inoltre l'opportunità di partecipare a parate sul tracciato interno. Per informazioni e prenotazioni: [collezione@museoalfaromeo.com](mailto:collezione@museoalfaromeo.com). Stefano Giudici Federica Sinopoli.



## Settegiorni Comune di Arese

All' inizio del consiglio comunale il sindaco Michela Palestra ha letto una lettera con il suo parere sulla vicenda

### «Ioli ha la mia fiducia e lo ringrazio per il suo gesto»

*«Un gesto di accoglienza "caritatevole" che rende Ioli, molto più di tutti noi, capace di essere esempio e non solo capace di belle parole»*

**ARESE** (gse) «Ho provato a farmi delle domande per meglio capire il punto sollevato da chi sta avanzando critiche o perplessità sugli effetti della scelta personale dell' assessore Enrico Ioli sul ruolo pubblico che riveste. Tengo a chiarire che da un punto di vista formale non esiste alcuna incompatibilità. Deve essere chiaro a tutti che l' assessore non è coinvolto in alcun modo nella vicenda giudiziaria anzi vorrei riprendere testualmente le parole del giudice che nel concedere gli arresti domiciliari presso la famiglia Ioli scrive: "avuto riguardo al rilevante periodo di sottoposizione alla misura di massimo rigore ed all' atteggiamento per altri veri collaborativo dell' indagato" e aggiunge in merito alla scelta di concedere gli arresti domiciliari a casa Ioli: "presso persone radicalmente estranee ai fatti per cui si procede. Sottolineo che l' assessore Ioli non è indagato.» Questo l' inizio della lettera che il sindaco Michela Palestra ha letto al consiglio comunale in merito alla vicenda che ha riguardato l' assessore Enrico Ioli «Tutti noi, e certamente anche l' assessore Ioli, condanniamo qualsiasi comportamento in violazione della legge, ivi compreso il reato di "favoreggiamento all' immigrazione clandestina", accusa rivolta al ragazzo somalo ospitato sul quale la Magistratura sta procedendo per verificarne il coinvolgimento. Esiste qualche elemento che possa mettere in difficoltà l' amministrazione? Non ne ho trovati. Certamente un po' di clamore mediatico e una sovraesposizione non cercata ma non altro, forse possiamo fare tesoro di questa vicenda come occasione di riflessione della cittadinanza su alcuni valori spesso dichiarati ma poco praticati - ha proseguito il primo cittadino arese - . Quali sono le politiche ha adottato questa amministrazione in merito al tema dell' immigrazione? Ha dato la sua adesione a un progetto di ambito di Sprar e ha chiesto ai cittadini di mettere a disposizione appartamenti. In che modo possiamo giudicare inopportuna la scelta della famiglia Ioli di accogliere un rifugiato politico all' interno di un progetto Caritas coerente con questo indirizzo? In che modo avrei potuto obiettare questioni di opportunità all' assessore rispetto il suo ruolo pubblico quando ne sono venuta a conoscenza nel momento in cui la famiglia Ioli stava affrontando questa difficile decisione? Credo in nessun modo. Compito della politica è fare delle scelte, attuare politiche che siano rispondenti a quella linea di indirizzo che sottopone al giudizio degli elettori. Come persona ha messo in pratica azioni familiari coerenti con il recinto valoriale che questa maggioranza sostiene. Rivestire un ruolo pubblico impedisce



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

di essere persone che agiscono e assumono scelte in perfetta coerenza con quanto si sostiene? Non credo, anzi ripetiamo spesso che la politica è fatta da persone e che quello che viene chiesto ai politici è di essere esempio. L' assessore Ioli lo è, prima di tutto come persona e certamente anche come assessore. Un gesto di accoglienza definito anche dalla comunità cristiana "caritatevole" e che rende lui, molto più di tutti noi, capace di essere esempio e non solo capace di belle parole. Credo in un ruolo pubblico capace di assumersi responsabilità ed essere conseguente, credo che non agire in coerenza con i valori personali ed etici che guidano l' agito politico per paure di ripercussioni, sia solo dare un altro motivo alle persone per non avere fiducia nella politica. Se dal rivestire un ruolo pubblico viene meno la libertà di agire in coerenza con gli atti che diventano forma e sostanza della politica anche locale, la politica ha fallito. Piuttosto riconduco la critica alle scelte della famiglia Ioli a un posizionamento di ideali diversi, scelte politiche diverse che devono essere rispettate, ma che segnano la differenza fra schieramenti contrapposti. Ritrovo nei commenti, non quelli beceri e pieni di insulti che si qualificano da soli, in quelli che provano a mettere opinioni e contenuti che volentieri provo a capire, ritrovo le paure che noi tutti abbiamo, ritrovo la profonda verità che pochi di noi avrebbero avuto il coraggio di agire come la famiglia Ioli: tendere la mano a chi è in difficoltà lasciando ad altri, che ne hanno le competenze e il ruolo, il giudizio sulle azioni della persona, senza far venir meno un aiuto, aiuto non concesso a cuor leggero ma che si riassume nel non girare la testa dall' altra parte e afferrare la mano di chi è in difficoltà, nel rispetto e nella modalità previste dalla legge. Non trovo nulla di tutto questo in contrasto o non opportuno per lo svolgimento del ruolo di assessore, vedo rigore, etica, sacrificio personale, altruismo, carità umana e capacità di accoglienza. Senza esitazione rinnovo quindi la mia fiducia in Enrico Ioli ringraziandolo per il suo gesto, mi stringo alla sua famiglia, suo malgrado coinvolta in un clamore né voluto né cercato, sfociato da parte di qualcuno in toni e modi deprecabili e dico loro grazie con tanta profonda stima - conclude il sindaco Palestra».

## Settegiorni Comune di Arese

Vittorio Turconi della Lega chiede le dimissioni di Ioli

### «La predica del sindaco Palestra doveva essere fatta prima, noi lasciamo il consiglio»

**ARESE** (gse) «Ho ascoltato con attenzione il discorso del sindaco, o meglio la predica che la dottoressa Michela Palestra ha fatto per commentare la vicenda dell' assessore Enrico Ioli. Anche in questa occasione, come successo in precedenza la nostra sindaca insieme all' assessore si sono dimenticati di dire alcune cose». E' iniziato così l' intervento in "aula" di Vittorio Turconi rappresentante in consiglio comunale della Lega. «L' assessore Ioli ha puntato il dito contro alcuni organi di stampa affermando che hanno comunicato il suo indirizzo di casa - ha affermato Turconi. Bisogna dire le cose come stanno a comunicare l' indirizzo del nostro assessore è stata la Procura con un documento che è diventato pubblico. La Procura e non le televisioni. Spiace non avere chiarezza da chi ci governa, la lettera scritta stasera dall' assessore Ioli non doveva essere letta oggi ma comunicata al consiglio nel momento in cui l' assessore ha deciso di ospitare una persona indagata per favoreggiamento dell' immigrazione». Dopo il suo intervento Turconi ha chiesto le dimissioni di Ioli e lasciato il collegamento con il consiglio.



## Settegiorni Comune di Arese

La casa dello sport VIALE RESEGONE

### Proroga di un anno per chi sta gestendo il centro sportivo

**ARESE** (gse) «Non sospendere le attività sportive e dare continuità al servizio del centro sportivo comunale» Ha usato queste parole il sindaco Michela Palestra per comunicare al consiglio comunale la decisione di prorogare fino al 31 agosto del prossimo anno il contratto di concessione in gestione del Centro sportivo comunale «Davide Ancilotto» alla S.S.D. San Giuseppe. «La proroga si è resa necessaria in quanto, al momento, il Tar non si è ancora espresso in merito al ricorso relativo al provvedimento di esclusione della S.S.D. San Giuseppe, attuale gestore del centro sportivo, dalla procedura aperta indetta lo scorso anno per l' affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro sportivo - ha affermato il primo cittadino areseino Michela Palestra Per evitare la "paralisi" del centro sportivo, si è ritenuto necessario concedere all' attuale concessionario un' ulteriore proroga della concessione fino al 31 agosto dell' anno 2021».



## Settegiorni Comune di Arese

SICUREZZA Voto a favore da parte di tutti i partiti che compongono il parlamentino arese

### Grazie alla mozione presentata dal Movimento Cinque Stele anche il Comune di Arese avrà la commissione antimafia

**ARESE** (gse) Grazie al Movimento Cinque Stelle anche il comune di **Arese** avrà la commissione Antimafia. E' stata votata a favore da tutti i gruppi consiliari la mozione proposta dalla capogruppo Michaela Piva durante l'ultimo consiglio comunale andato in scena nella serata di martedì. «Era tempo che volevamo proporre un commissione antimafia, l'occasione è arrivata con l'acquisizione di un appartamento confiscato per mafia nel nostro comune - afferma Michaela Piva - Approfondendo i dati relativi al sequestro, siamo venuti a conoscenza di altri 4 immobili confiscati, 2 negozi un box e un magazzino, in danno ad un commercialista che ripuliva i soldi dei clan usufruendo del credito fiscale». E' stato questo lo spunto che ha fatto presentare la mozione ai Cinque Stelle. «I negozi indicano un punto debole in quanto nostri concittadini, probabilmente in situazione di fragilità economica, sono stati avvicinati prima dalla mafia che dalle istituzioni e questo è un fallimento che non si deve ripetere più - afferma la rappresentante dei Cinque Stelle La commissione avrà un ruolo di collettore tra associazioni, forze dell'ordine, professionisti e terzo settore, puo' affiancare il tessuto produttivo e commerciale del territorio per informare circa le strategie di avvicinamento delle mafie e aiutarle a comprendere le conseguenze e le vie di uscita. Può controllare la filiera degli appalti creando protocolli più stringenti rispetto alle soglie di legge, puo' avere un ruolo di coordinamento territoriale su diversi aspetti ad esempio in tema di sicurezza soprattutto alla luce del fatto che tra i consiglieri abbiamo una competenza specifica. Può essere lo strumento per creare quelle alleanze civili necessarie per il contrasto alle mafie e la diffusione della legalità». Un dibattito ricco di spunti quello avvenuto durante il consiglio con tutti i partiti che alla fine hanno votato a favore. «I componenti della commissione potranno anche usufruire dei corsi formazione a cui il Comune di **Arese** aderisce e usufruire anche del supporto della Commissione antimafia di Regione Lombardia. La presidente Monica Forte si è resa disponibile da subito nel momento in cui abbiamo acquisito il primo immobile confiscato, per dare consulenza sia informalmente che formalmente e ha ribadito il ruolo di supporto e affiancamento conclude Michaela Piva».



## Settegiorni Comune di Arese

L'associazione ha richiesto al Comune di redigere un codice già presente in altri paesi del territorio

### Gattino salvato dalla Lav: «Serve regolamento a tutela degli animali»

CESATE (daf) Le volontarie della Lega Antivivisezione di Milano e provincia sono intervenute a seguito di una segnalazione da parte degli abitanti del Villaggio Ina. Da qualche giorno vedevano vagare da un giardino all'altro un gattino impaurito e affamato, dopo vari appostamenti per raccogliarlo e dargli le prime cure hanno dovuto desistere. Il micio si era anche nascosto durante il temporale ed era sparito dentro un orto. Un gruppo di amici degli animali ha temuto per la sua vita e così hanno fatto un giro di telefonate. Hanno contattato il gattino di Garbagnate che però non è competente per il territorio di Cesate pur essendo a circa due chilometri dal Villaggio. Alla fine hanno contattato la Lav. Con la collaborazione di tutto il vicinato il gatto, dell'età di due mesi, è stato recuperato. Il veterinario l'ha trovato denutrito, ma in discrete condizioni di salute. Oggi aspetta una famiglia che voglia adottarlo. «Il problema è che il Comune di Cesate non ha ancora adottato il Regolamento a tutela degli animali che molti Comuni pur lentamente hanno ratificato - spiega Daniela Stancich della Lav - Il regolamento elenca norme ben precise a tutela degli animali. Cesate già dalla precedente Amministrazione ha solo tre articoli che a nostro avviso sono incompleti. Non è necessario fare un grande lavoro, basta recepire un codice già scritto dagli esperti coadiuvati dai veterinari. Speriamo che l'Amministrazione comunale lo voglia attuare al più presto. In questa zona i Comuni che hanno già approvato il regolamento sono: Rho, **Arese**, Bollate, Cogliate, Arluno, Senago, Pogliano Milanese e Cornaredo». Secondo le associazioni degli animali è importante avere un regolamento perché il Comune in base alle regole si dota del personale e si attrezza di spazi per gestire questi ritrovamenti senza trovarsi impreparato. In secondo luogo si avrebbe qualcosa di scritto che consenta alla Lav di verificare l'iter per la protezione dell'animale. Alfredo Draicchio.



## Settegiorni Comune di Arese

### PERSONAGGI - Andreas Brignoli ricorda con entusiasmo una delle stagioni epiche della pallacanestro arecina

*Il CCSA si privò di tutti i migliori e si presentò al via della Serie A2 con una squadra costruita in fretta con "scarti" di altri*

**ARESE** (tms) «Quella sporca dozzina», «Bastardi senza gloria» e «Un anno da ricordare». Andreas Brignoli, classe 1968, 200 centimetri, ruolo ala piccola, professionista nel mondo del basket per quasi vent'anni, nella stagione 1992-1993 trascorsa al CCSA **Arese** si è trovato senza volerlo, ma soprattutto senza saperlo a recitare ben tre film di grandissimo successo. Pellicole le cui immagini rimarranno impresse per sempre nella memoria dei protagonisti sul parquet ma, di più, dei tantissimi tifosi **aresini** innamorati alla follia di una squadra tanto pazza quanto simpatica. Tanto speciale quanto imprevedibile. «Per spiegare quella fantastica annata - racconta Brignoli - una delle più belle e intense di tutta la mia carriera cestistica, bisogna partire dall'estate 1992 ed esattamente dai giorni, davvero frenetici, di inizio luglio. In quel periodo il "mercato" del basket è in ebollizione e una delle società più attive è la TeoremaTour **Arese** con Luigi Bergamaschi, coach e padrone del club, nella veste di general manager in grandissima, totale attività. Luigino nelle settimane precedenti ha ribaltato completamente la squadra salutandoci definitivamente i ragazzi del gruppo storico - Lana, Battisti, Maspero, Anchisi, Vranes e compagnia - ma a pochi giorni dalla chiusura delle liste di trasferimento non ha ancora inserito in organico lo «straccio» di un giocatore. Però, nel giro di poche ore coach Bergamaschi riesce a raccattare, letteralmente, gli scarti di mezza Serie A, giocatori che per una ragione o per l'altra vengono buttati nell'indifferenziato dalla società di appartenenza. Io, ovviamente, sono tra questi «rifiuti» perché tornato alla Pallacanestro Varese, la società proprietaria del mio cartellino, con l'idea di giocare finalmente a casa mia da protagonista, dopo un campionato straordinario disputato a Udine - miglior marcatore italiano a quasi 16 punti di media - i miei dirigenti varesini mi tirano un «pacco» di notevoli dimensioni e, di fatto, mi ritrovo inaspettatamente in strada e senza squadra. Accanto a me, accomunati dalla stessa sorta vigliacca, ci sono Sorrentino, anch'egli scaricato da Varese, Giampaolo Paci, Andrea Zatti, Alessandro Tulli e Cristian Mayer, cacciati via rispettivamente da Brescia, Pavia, Milano e Treviso. Tutti quanto davvero "felici e garruli" di trasferirsi in quel di **Arese**». **Poi, cosa succede?** «Succede che alla metà di agosto, quando siamo con vocati per il raduno di preparazione, i muscoli di ognuno di noi sono lunghi almeno tre metri. Prima di tutto perché nessuno aveva messo in conto di



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

ritrovarsi in Serie A2. In seconda battuta perché, se proprio A2 doveva essere, speravamo in un top -team, non certo ad **Arese**. Insomma: arriviamo al raduno già arrabbiati come dei puma perché prigionieri dei nostri sogni, ostaggi delle nostre ambizioni e frustrati da una realtà che non rientrava nei nostri programmi. Per di più Luigino Bergamaschi ci accoglie col sorriso beffardo di chi sa di aver messo a segno una bella serie di quei colpacci che lo hanno giustamente reso famoso sul mercato. E Luigi, coach -manager lungimirante come pochi altri, farà leva al 2000% sulla voglia di riscatto covata da le, alla nostra squadra non aveva assegnato nemmeno una stella. Come dire: 'sto gruppo retrocederà a picco senza nemmeno passare dal via. Analogamente un quotidiano sportivo aveva definito "ingiudicabile" la TeoremaTour, assegnandoci un voto eloquente: 2. Infine, una TV nazionale, sullo stesso tema aveva espresso questo parere: "**Arese**? Un' Armata Brancaleone, senza capo, né coda". Come ottimismo iniziale, direi che non c'è male. Però, anche queste considerazioni contribuiscono a dare ulteriore carica al gruppo di noi italiani ed un' energia che, unita a quella garantita da due americani superlativi come John Fox e Popeye Jones, ci permettono di realizzare quello che a detta di tutti è rimasta nella memoria come il "Miracolo Teorema"...». A questo racconto, già emozionante, manca solo la "Madonnina che lacrima"... «La Madonnina magari non c'è, ma le sue gocce di sangue ci sono eccome. Gocce che, tradotte in linguaggio cestistico, sono ben evidenziate dagli enormi sacrifici difensivi prodotti da ognuno di noi. In attacco giochiamo un efficace corri e tira senza fronzoli e quando siamo in difficoltà basta dare la palla a Popeye Jones, un nano -pivot di 199 centimetri che stupisce tutti disputando un campionato pazzesco portando molto spesso a tabellino 20 punti e 20 rimbalzi. Ma è in difesa che alla fine riusciamo a vincere le partite. Là dietro ci battiamo ogni volta con lo spirito dei "Bastardi senza gloria" e l'intensità di chi in tutte le gare sente di avere qualcosa da dimostrare a se stesso e al mondo intero. Sorretti da questa mentalità vinciamo tante partite e rimandiamo ai mittenti i giudizi ingenerosi e sbagliati sul nostro conto. Vinciamo quasi tutti i derby di quella stagione, esaltandoci nelle gare in cui occorre dare qualcosa in più e i nostri tifosi, che "sentono" questa passione, sono dalla nostra parte vivendo pure loro la parte dei reietti in cerca di successo». **Qual è il "ricordo" più esaltante della stagione per la squadra e per te?** «Citando il 2-0 inflitto alla Pallacanestro Varese, penso di non sbagliare. Io e Max Sorrentino, in qualità di ex dal dente avvelenato prima trasmettiamo a tutti i compagni la "solennità" e l'importanza di quel derby, poi mettiamo in scena due partite da incorniciare per bellezza e rendimento. Per quanto mi riguarda, nella "mia" Masnago, contro la Varese dei miliardari, ma senz' anima, dopo aver segnato



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

in faccia a Cecco Vescovi 5 triple realizzo pure il canestro della vittoria. Come dice Mimmo Modugno: "Penso che un sogno così non ritorni mai più, mi dipingevo la mani e la faccia di blu". Per la gioia vissuta. In definitiva, una stagione indimenticabile. Anzi, no: quasi indimenticabile perché per soli due punti non riusciamo a centrare il traguardo -playoff. Due punti in meno frutto dei remi tirati in barca in largo anticipo da Jones - già in contatto con l' NBA - dei problemi al ginocchio accusati da Fox e, soprattutto, del nostro calo nell' ultimo mese di campionato. Un vero peccato aver chiuso in ribasso ma - conclude Andreas - il senso di aver realizzato un "film capolavoro", anzi tre, rimane». Massimo Turconi.

# Il Notiziario Comune di Arese

## Il prof. Galli: "Più test e meno plexiglass"

MILANO - Combattere i virus è il suo mestiere. Dà loro la caccia dai tempi dell' aids e ci riesce bene. Pertanto se ti dice di non abbassare la guardia è il caso di dargli retta. Lui è Massimo Galli, infettivologo di fama, direttore del dipartimento di scienze biomediche e cliniche dell' ospedale "Luigi Sacco" di Milano, che con il suo team di specializzandi in malattie infettive della Statale ha confermato a fine febbraio l' origine cinese dell' infezione andando a isolare i primi tre genomi completi del Sars-Cov-2 circolanti in Lombardia, nell' area di Codogno, ma che ha anche dimostrato come i genomi fossero inclusi in unico gruppo isolato in altri paesi europei come Germania e Finlandia e in paesi dell' America centrale e meridionale. Si tratta dello stesso team che ha descritto snom olfattivi provocati dal coronavirus e che ha studiato l' impiego del farmaco antivirale remdesivir e dell' inibitore di un recettore dimostratisi poi efficaci a trattare pazienti ricoverati in terapia intensiva. In dipartimento con Galli al Sacco anche i colleghi Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione che nel 2003 aveva isolato il virus della Sars e Gianguglielmo Zehender. Premiati il 2 giugno dal Presidente della Repubblica Mattarella del cavalierato. Con loro i ricercatori Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski. Galli ne va orgogliosissimo: "I miei ragazzi sono diventati tutti cavalieri, compreso due ragazzine di vent' anni". Più test. Meno plexiglass. E' il motto con cui Massimo Galli sta intervenendo su tutti i media nazionali e non preoccupato com' è di non far abbassare la guardia dopo il "liberi tutti" delle manifestazioni di piazza di politici e sportivi. E allora suona l' "Attenti". Noi lo abbiamo incontrato per capire cosa stia succedendo sul territorio. Perché in Lombardia continuano a verificarsi così tanti contagi? "Per la Lombardia io ho usato la metafora delle lumache che escono quando piove. Finalmente le persone che sono riuscite a uscire di casa sono anche andate a farsi dei test per conto loro. Sono entrate nel loop di dover fare anche il tampone ed è per questo che sono emerse una serie di infezioni che erano chiuse in casa. Quindi non già infezioni nuove, ma soltanto una piccola minoranza sono infezioni nuove, in larga misura infezioni già da attribuire o a prima della chiusura o a qualcosa che è successa nelle famiglie durante la chiusura, quando magari il padre o la madre o uno dei figli si sono ritrovati in



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

casa con l' infezione e l' hanno passata agli altri. Io ritengo che il mondo e le cose siano governate in larga misura dal caso. È una battuta per dire che in Lombardia vi è stato un caso che ha portato il virus e non altrove. Qui, e verosimilmente a partire dalla zona del lodigiano o al limite della bergamasca, con però una stretta relazione con il lodigiano, il virus ha poi iniziato a circolare. Questo è stato un problema.". Come siamo messi su questo territorio? Regione Lombardia ha asserito che il paziente zero è di **Arese** "Ciò che posso francamente dire sulla base di dati veri è che il virus sia arrivato in quella parte della Lombardia che è stata maggiormente colpita fin dall' inizio e non sulla base del focolaio di un singolo ospedale, anche se quello è stato importante, ma a livello di popolazione in generale. Dovrebbe essere arrivato lì verso gli ultimi cinque giorni di gennaio. Ha camminato di nascosto facendo decine di migliaia di infezioni in 4-5 settimane. Quando ce ne siamo accorti eravamo già in una condizione veramente molto difficile. Questo è quello che tutto sommato deve essere successo". **I dati emergono dallo studio epidemiologico che state conducendo al "Sacco"?** "Con il mio dipartimento di scienze biomediche e cliniche dell' università di Milano, non a caso intitolato a Luigi Sacco perché appunto incardinato nell' ospedale Sacco, abbiamo iniziato e portato a termine una ricerca su vari comuni lombardi con il criterio dell' uso a tappeto del pungo dito: 4200 persone si sono fatte il pungo dito. Quelli positivi si sono sottoposti successivamente al test sierologico con il prelievo del sangue e al tampone. Il sierologico lo abbiamo fatto anche a un certo gruppo preso a caso per capire quanti non fossero identificati con il pungo dito". **E quanti scappano?** "Pochissimi. La stessa cosa, più o meno, la stiamo riscontrando sui manovratori di superficie dell' azienda tramviaria milanese, in varie altre aziende e nel paese di Carpiano, dove credo siamo già a oltre 1200 casi rilevati". E noi qui? **Arese**, Bollate, Garbagnate, Saronno... "Ne abbiamo parlato con i sindaci di Bollate, **Arese** e Paullo e di mio non ci potrei mai arrivare perché non si tratta di paesi ma di città. Quei tre insieme fanno quasi 80mila abitanti. Credo. E un conto è fare il test su 4mila persone come a Carpiano, un conto è farlo su 80mila". **I sindaci le hanno chiesto di farlo a tappeto sui propri cittadini?** "Mi hanno chiesto di valutare questa possibilità tenendo conto del mio ruolo di ricercatore e professore universitario e in tale ruolo dovrei avviare un percorso che abbia un senso. L' ultima volta che ne

## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

abbiamo parlato con i sindaci avevo suggerito di partire identificando perlomeno un' area della città. Un quartiere particolarmente colpito, un settore dove poteva essere più interessante sulla base dei dati disponibili anche di persone ricoverate o morte verificare quale sia stata la diffusione. Su un comune di 20mila abitanti, cominciare magari con 2-3mila persone e poi vedere se in qualche l' esperimento poteva essere proseguito". **In teoria sia dovrebbe impiegare questo periodo di interregno in vista dell' autunno per riorganizzarsi nella malaugurata ipotesi di un' ondata di ritorno virulenta del virus. Ci sono temi importanti da affrontare. Per esempio l' apertura delle scuole è opportuna o no?** "Vedo numerosi sindaci preoccupati, ma dovrebbe essere la Regione a fare molte cose che purtroppo non posso dire di veder fare". **Cosa bisognerebbe fare Professor Galli?** "Non ho sul piatto una soluzione completa del problema. Però è un po' che dico che vorrei più test e meno plexiglass. Ossia più diagnostica e meno soluzioni che finiscono per essere a carico direttamente dei cittadini, e in particolare di chi ha un ristorante, un bar, un esercizio commerciale, un' azienda, un' industria". Forse è anche un problema di una sanità territoriale che non c' è più. Fino a una ventina d' anni fa sul nostro territorio vi erano molti distretti socio sanitari e i medici di base erano sempre reperibili... "La Lombardia è una regione che ha puntato all' eccellenza ospedaliera, magari del privato. Ha smantellato di fatto e non ricostituito la medicina del territorio e sta pagando lo scotto. Lo stiamo pagando tutti. Perché comunque siamo sempre in una posizione mediocre in fatto di vaccinazioni. Non solo dell' adulto, ma anche del bambino. Per come sono messe le cose adesso sarebbe addirittura difficile organizzare la distribuzione e la somministrazione dei vaccini. Siamo un paese dove si riesce a fare a stento il cinquanta per cento della vaccinazione antinfluenzale degli ultra sessantacinquenni. Gli aventi diritto contro lo pneumococco dovrebbero raggiungere il 70 per cento delle vaccinazioni. Siamo ad appena il 5 per cento". **Se ora la Lombardia volesse riorganizzare velocemente dei luoghi fisici di diagnosi, osservazione e cura si potrebbe fare?** "Non lo so. Però i sindaci, pur non avendo una giurisdizione di fatto in tema salute, credo che abbiano il diritto dovere di sottolineare le carenze".

## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

I sindaci ne fanno un problema di competenza... "Il concetto è che le responsabilità della sanità è in capo alla Regione che quindi ha i meriti e i demeriti della situazione che si è venuta a creare. Una situazione eccezionale per tutti, sì, ma evidentemente le cose non hanno molto funzionato. O la Regione rimedia o qualcuno chiede alla Regione di rimediare". **Quello che sta succedendo di nuovo in Cina rischia di tornare di nuovo qui?** "Ovviamente sì, perché se c'è un vero internazionalista è questo virus che non ha confini. **Dovremmo continuare con il lockdown?** "Penso che sia impossibile continuare a vivere segregati. Quando ci fu l' aids e ci fu domandato come fare per non infettarsi tutti durante le operazioni, la risposta è stata: "Considerare tutti, compresa la tua nonnetta, come una persona che potenzialmente ha addosso il virus". Se ci si organizza con meccanismi di attenzione, in cui si consideri che ovunque e in qualsiasi momento vi possa essere la possibilità che insorga, allora probabilmente si riesce a contenerlo. Questo non è mettere necessariamente milioni di persone in coda a fare un test sierologico. Questo è comunque organizzare le cose per cui alla minima comparsa di un qualsiasi sintomo ci si porti a testare e tracciare. Ciò per sottolineare la necessità di testare molte persone prima che rientrano alcune attività. E ci metterei anche la scuola, perché vi voglio vedere a mettere i bambini in una stanza distanziati: ci vorrebbero il doppio delle aule e poi? Quando arrivano, quando vanno via, quando vanno a fare ricreazione...". **La soluzione sarà il vaccino. Ma quanto ci vorrà affinché arrivi e sia sicuro?** "Non sono in grado di fare previsioni. Ci stanno lavorando in molti e l' interesse è altissimo. Il primo che lo fa svolta dal punto di vista economico per la sua azienda e tutto il resto. Però non è così semplice". **E' giusto che anche gli asintomatici restino confinati per settimane?** "Le persone restano confinate fino a che non hanno due tamponi negativi. Cioè se uno ha un tampone positivo, sia sintomatico moribondo che asintomatico, rimane confinato fino a che non ha due tamponi negativi tossicologici. Il tempo può essere breve o lungo ed è la dimostrazione che ciascuno di noi reagisce contro il virus come può e come sa. C'è gente che non ha neanche un sintomo e si porta dietro il virus per sei, sette, otto, dieci settimane. Che poi il virus finale sia un virus di modesta capacità infettante è un dato di fatto.

## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

In sintesi bisogna continuare a proteggersi. La mascherina va indossata anche all' aria aperta? "Va tenuta all' aria aperta dove il distanziamento fisico è meno di un metro".

# Il Notiziario Comune di Arese

## Riaperti i punti prelievo ma si accede solo su prenotazione

**BOLLATE** - In linea con le misure di contrasto alla diffusione dell' epidemia da Covid19, l' Asst informa che tutti i punti prelievo aziendali, territoriali ed ospedalieri sono stati riaperti, ma l' accesso avviene previa prenotazione. Ciò al fine di evitare l' affollamento nella sale di attesa e consentire agli utenti di effettuare i prelievi nel più breve tempo possibile. La prenotazione può avvenire con una delle seguenti modalità: telefonando al Contact Center Regionale, da rete fissa 800638638, da rete mobile 02.999599. Recandosi presso uno dei Cup aziendali: Ospedale di Garbagnate Milanese, Ospedale di Rho, POT di Bollate, Poliambulatorio di **Arese**, Poliambulatorio di Paderno Dugnano, Poliambulatorio di Corsico.



## Il Notiziario Comune di Arese

### Riapre la sede di "Bollate rialza le zampe"

*Domenica dalle 10 alle 13 il primo evento pubblico al Parco Centrale*

BOLLATE - Da qualche giorno ha riaperto le porte della propria sede situata in via Ospitaletto 5 l'Associazione Bollate a 6 Zampe, che durante i mesi in cui il Coronavirus ha dettato legge è stata costretta a raddoppiare gli sforzi per poter far giungere lo stesso aiuti per gli animali in difficoltà. Un lavoro oscuro ma più che mai presente, come ci ha ricordato la responsabile Laura Vaselli: "Intanto ci ha fatto un enorme piacere il fatto che così tante persone ci cercavano e chiedevano la riapertura della sede. Abbiamo portato avanti svariate iniziative e tante ne pensiamo per il futuro. Ci tengo a ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine con gli aiuti che ci hanno fatto pervenire e con la raccolta a domicilio e le adozioni che comunque in un modo o nell'altro siamo riusciti a portare a termine. Il contatto continuo anche con i Ragazzi dell' Arcobaleno un rapporto bellissimo che proseguirà, come del resto le numerose interviste con l' appuntamento su Radio Città Bollate; nel frattempo siamo riusciti a preparare anche il nuovo sito [www. Bollatea6zampe.it](http://www.Bollatea6zampe.it). Siamo anche sempre presenti con i "carrelli solidali" in collaborazione con il Comune e con le Scuole per grandi iniziative sempre apprezzate". Insomma, sempre presenti per i cari amici "pelosi"...

"Sicuramente, però abbiamo sempre bisogno di chi in qualsiasi modo può darci una mano che non si rifiuta mai. Sono purtroppo sempre tanti gli animali che per svariati motivi ogni volta vengono messi nelle condizioni di condurre una vita di stenti, quando invece con un minimo in più di responsabilità soprattutto dell' essere umano, si potrebbero evitare tanti problemi. Ma noi siamo sempre qui proprio per questo e in particolare da domenica 28 giugno...". **In che senso?** "Abbiamo avuto l' autorizzazione da parte della Polizia municipale per un evento statico domenica 28 giugno dalle 10 alle ore 13 al parco Martin Luther King". **Primo evento dopo i lunghi mesi della pandemia: in cosa consiste?** "Ai primi 100 iscritti sarà consegnata una bandana con la scritta "Andrà tutto bene" per i 4 zampe (offerta da Ukkia Pet Shop di Novate Milanese), oltre a una bottiglietta con Olio di Neem (antiparassitario offerto da Bollate a 6 Zampe) e snack a volontà... Non potendo organizzare un aperitivo, sarà offerta una bottiglietta d' acqua e uno sconto "Arcaplanet"





## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

a tutte le persone iscritte. L' evento si chiamerà " Che Cagnara" e rispetterà tutte le disposizioni "anti aggregazione", con percorso in entrata e uscita per raggiungere il nostro gazebo e l' obbligo di indossare le mascherine. Sarà presente anche il nostro educatore cinofilo Antonello Davilio che assicurerà l' utilizzo individuale degli ostacoli posizionati davanti alla nostra postazione mantenendo le distanze di sicurezza. Le donazioni saranno suddivise in favore del "ParcoCanile Vitadacani" di **Arese** e l' Asilo del Cane" di Palazzolo Milanese. Non potremo ancora realizzare le nostre mitiche passeggiate, ma l' importante era riprendere. Quello che conta sarà riuscire a sostenere le difficoltà che i rifugi stanno affrontando in questo particolare momento. Un grazie a tutti in anticipo....".  
Paolo Minora.

# Il Notiziario Comune di Arese

## POLEMICA - Il sindaco legge una lettera dell' assessore, ma le opposizioni sollevano aspre critiche

### Il caso loli infiamma il Consiglio comunale

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Il caso loli è arrivato in consiglio comunale.

Martedì sera in streaming il sindaco Michela Palestra ha letto una lettera di loli con cui l' assessore ha ricostruito tempi e modi della conoscenza del rifugiato che sta ospitando agli arresti domiciliari e di come, in armonia con la sua famiglia, abbia deciso a distanza di due anni di raccogliarlo saputo in difficoltà (vedi anche Notiziario del 12 e del 19 giugno). LA LETTERA Nella sua missiva loli sottolinea come il giudice nel concedere gli arresti domiciliari al giovane somalo abbia in febbraio "avuto riguardo al rilevante periodo di sottoposizione alla misura di massimo rigore e all' atteggiamento per altri versi collaborativo dell' indagato" specificando inoltre che sarebbe stato "presso persone radicalmente estranee ai fatti per cui si procede". loli mette poi in fila gli eventi che lo hanno portato all' esposizione mediatica: dall' articolo su "Repubblica" che rendeva noto della presenza ad **Arese** dell' imputato straniero al deputato Fabrizio Cecchetti della Lega di Rho che in un' interrogazione al ministro dell' interno Lamorgese ha chiesto "più sicurezza per i cittadini di **Arese**", agli inviti di rete4 che sotto casa sua hanno

associato in trasmissioni e articoli "il nome del ragazzo a fatti gravissimi di cronaca dei quali non è affatto accusato, coinvolgendo anche - dice loli - il mio nome e la mia immagine in una sorta di processo mediatico sommario, celebrato senza alcuna garanzia in una fase in cui vi è una persona indagata ma che non ha ancora vuto il processo in tribunale. "Ho collaborato con questa amministrazione e la precedente per sette anni - ha spiegato - sempre riconoscendomi in un progetto e in un perimetro valoriale che ho condiviso e nel quale ho creduto e credo ancora, che comprende concetti di solidarietà, accoglienza, servizio, assenza di pregiudizio verso lo straniero, garantismo e fiducia nelle leggi e nella magistratura; credo che la scelta fatta dalla mia famiglia sia del tutto compatibile con questi valori". IL COMMENTO DEL SINDACO PALESTRA "L' assessore loli non è indagato e che da un punto di vista formale non vi è alcuna incompatibilità tra la sua carica pubblica e la scelta privata fatta - ha chiarito subito il sindaco - possiamo fare tesoro di questa vicenda come occasione di riflessione della cittadinanza su alcuni valori spesso dichiarati ma poco praticati. Questa amministrazione ha dato la sua adesione al progetto Sprar e ha chiesto ai cittadini di mettere a disposizione appartamenti. In che modo possiamo giudicare inopportuna la scelta della famiglia loli di accogliere un rifugiato politico all' interno di un progetto della Caritas coerente con questo indirizzo? In che modo avrei potuto obiettare questioni di opportunità all' assessore rispetto il suo ruolo pubblico quando ne sono



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

venuta a conoscenza nel momento in cui la famiglia loli stava affrontando questa difficile decisione? Credo in nessun modo. Ai politici si chiede di essere d' esempio. L' assessore loli lo è come persona e come assessore. Pochi di noi avrebbero afferrato la mano di chi è in difficoltà, nel rispetto e nelle modalità previste dalla legge. Non trovo nulla di tutto questo in contrasto con il ruolo di assessore per cui senza esitazioni rinnovo la fiducia in Enrico loli e mi stringo alla sua famiglia, suo malgrado coinvolta in un clamore né voluto né cercato, sfociato da parte di qualcuno in toni e modi deprecabili".

**LA POSIZIONE DEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA** Barbara Scifo del Forum ha accusato la Lega (che al suo intervento aveva lasciato l' aula) di sottrarsi al confronto cercando un facile consenso facendo leva sulle paure delle persone e per sferrare l' ennesimo attacco all' assessore loli. "A noi pare - ha detto - che dia fastidio che qualcuno non si limiti a predicare astratti principi ideali anziché viverli con coerenza. Noi nell' agire dell' assessore intravediamo solo bellezza e generosità. Non solo ha aperto le porte della sua casa a un richiedente asilo per aiutarlo a rifarsi una vita, ma il gesto non scontato è stato quello di riaccoglierlo nel momento di difficoltà. Solidarietà e approvazione a loli sono arrivati anche da Edoardo Buroni (Pd) e Antonio Castelli (Arese Rinasce). "Noi restiamo dell' idea che la vicenda dell' assessore loli - ha detto quest' ultimo che con il suo partito rappresenta nella maggioranza un filo di destra, sia strettamente personale. Secondo noi nulla osta alla sua attività politica date le giuste e dovute delucidazioni".

**L' OPPOSIZIONE** "Per aver preso in carico una persona accusata di reati gravi e come figura pubblica - ha detto Michaela Piva del M5s - loli si è assunto un elevatissimo rischio. È vero che è in attesa di giudizio, però è già rinviato a giudizio perciò c' è una parte preliminare che è già stata sviluppata. Dopodiché il fatto che tutti sono innocenti fino ad arrivo del giudizio lo diceva pure Berlusconi: si può fare in tempo ad andare in pensione prima che arrivi un giudizio. Come figura pubblica la vedo comunque come un' imprudenza". "Quella lettera è stata data al sindaco perché poteva parlare con più tempo - ha detto duro Vittorio Turconi della Lega - ma se il gesto era quello di informare i consiglieri sarebbe dovuta arrivare prima. Non dopo. Quindi noi la respingiamo completamente. Nella lettera si cita lo Sprar, ma è acqua passata. Era il 2018. In questo momento a casa dell' assessore loli c' è una persona rinviata a giudizio per favoreggiamento all' immigrazione clandestina, cosa che noi non accettiamo e pertanto chiediamo a gran voce le dimissioni dell' assessore loli. In caso contrario noi abbandoneremo i consigli comunali dopo l' appello nominale. In ogni caso siamo a favore della commissione antimafia (era nell' odg, ndr) e magari ne apriremo un' altra sull' antiterrorismo che forse in questo momento è più adeguata". E detto fatto la Lega è uscita dall' aula.

## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

Ma cosa teme la Lega che possa accadere ad **Arese** a causa della scelta di Ioli? Lo abbiamo chiesto a Turconi nei giorni seguenti il consiglio dato lo scarso dibattito in consiglio sul punto in questione. "C'è una persona rinviata a giudizio per un reato pesante - ci ha motivato - senza considerare dietro a questo reato che tipi di interessi vengono portati avanti. Perché lui è imputato di immigrazione clandestina ma il suo coinquilino è accusato di terrorismo. Viveva in casa con lui. Può capitare di tutto. Da cosa nasce cosa. Tra l'altro questa vicenda avviene in un momento in cui noi per certi aspetti di natura tecnica politica siamo ben schierati sul problema immigratorio dove diciamo che gli stranieri che arrivano devono essere autorizzati. Figurarsi se siamo d'accordo che uno coinvolto in un reato di immigrazione clandestina venga ad abitare nel nostro paese. Mi rifiuto di pensare che un assessore arese ospiti a casa sua una persona con un reato del genere. Poi il discorso di metterla sul personale non ci stiamo. Lo ammiro come persona. Faccia tutte le carità del mondo, ma si dimetta. Un assessore è un assessore. Non ha vita privata. È un personaggio pubblico. Il Pd si dimentica del comportamento che ha avuto con la giunta Fornaro con Crisafulli che ha dovuto dimettersi per una cosa che non ha mai fatto. A Fornaro lo avrebbero messo in croce e lo avrebbero impiccato. Ricordiamoci che Fornaro per problemi economici ha patteggiato un reato che non ha mai fatto. Non perché ha commesso colpe, e che tutti gli imputati del suo processo sono stati assolti perché il reato non sussiste. Vada a rileggere il Pd cosa scriveva e cosa ha fatto a quei tempi".

# Il Notiziario Comune di Arese

## Al via il piano per riqualificare strade e marciapiedi degradati

di Domenico Vadalà **ARESE** - Le segnalazioni in municipio di buche, fessurazioni e difformità della rete stradale denunciano che la rete viaria cittadina è alle prese con criticità. Da qui la necessità di intervenire per porre rimedio. Infatti il Comune ha stanziato 265.000 euro per appunto mettere mano alla sistemazione di strade e marciapiedi, che nel tempo a causa dell'intenso traffico e degli agenti atmosferici si sono degradati. L'obiettivo, che si è ripromessa l'amministrazione comunale, è migliorare la circolazione sia pedonale che carrabile mediante l'eliminazione delle situazioni di pericolo dovute alla vetustà del manto stradale o della pavimentazione dei marciapiedi. Le lavorazioni su marciapiedi in asfalto consistono in questo: fresatura del tappeto d'usura, rifacimento del sottofondo in tout venant, realizzazione in conglomerato bituminoso e demolizione della cordonatura e rifacimento; su sede stradale in fresatura del tappeto d'usura, rifacimento del sottofondo e nuova asfaltatura e messa in quota dei chiusini; su marciapiedi in autobloccanti nella rimozione di quelli esistenti, realizzazione di nuova pavimentazione sempre in autobloccanti, sigillatura delle fughe di sabbia, demolizione e rifacimento della cordonatura e messa in quota di chiusini. Ma quali sono le infrastrutture interessate? Viale dei Platani (sede stradale); viale Nuvolari (sede stradale e marciapiedi/pista ciclabile lato ovest) nel tratto da viale dei Platani a viale Marietti; via Matteotti (sede stradale nel tratto prospiciente la casa di riposo); via dello Sport (sede stradale); via Gramsci (sede stradale e marciapiedi nel tratto da via Marmolada a ex Statale Varesina); via XXV aprile (sede stradale); via della Repubblica (sede stradale dal civico 29 a via Di Vittorio); via di Vittorio (sede stradale e marciapiedi nel tratto da via Senato a viale Einaudi); via Vismara (marciapiedi nel lato nord da via Einaudi a confine comunale verso l'ex Statale Varesina); via Leopardi (marciapiedi lato est).



# Il Notiziario Comune di Arese

## Contagi stabili, più guariti, ma un nuovo decesso

**ARESE** - L' emergenza sanitaria si mantiene stabile, anche se si registra un nuovo contagio. L' ultimo aggiornamento segnala 186 casi totali, 120 guariti, 37 decessi e un ricoverato. Le persone in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento, sono 64: la misura comprende sia casi accertati sia persone che sono state a contatto con casi accertati e quindi sono sottoposte preventivamente a quarantena fiduciaria. "Accogliamo -afferma la sindaca Michela Palestra- due nuove guarigioni, ma si registra un nuovo decesso. Ci stringiamo forte alla famiglia ed esprimiamo il nostro cordoglio a nome della città di **Arese**. Per ogni dubbio sulle normative vigenti per la limitazione dei contagi, la polizia locale resta disponibile per informazioni al n. 02 93527450. I cittadini **aresini** in difficoltà per spesa e farmaci a causa dell' emergenza sanitaria potranno contattare il 379 1909759, che da oggi sarà gestito direttamente dai Servizi sociali e sarà raggiungibile da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Le varie esigenze saranno sempre gestite grazie al prezioso supporto della Misericordia **Arese**". D.V.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Dispersione delle ceneri in natura

**ARESE** - La dispersione delle ceneri in natura è prevista dalle leggi. Il Comune ha individuato nel perimetro del parco delle Groane il posto dove consentire la dispersione delle ceneri in natura. Il punto esatto è nell' area tra viale Luraghi e via Privata Alfa Romeo.

The screenshot shows a newspaper page from Arese with several news articles. The main headline is "Al via il piano per riqualificare strade e marciapiedi degradati". Other visible headlines include "Contagi stabili, più guariti, ma un nuovo decesso", "La Caritas solidarizza con Enrico Ioli 'Ha fatto una scelta evangelica'", "Fibra ottica: inagibile la pista ciclabile di viale Sempione per uno scavo sbagliato", "Festeggiamenti per i 110 dell'Alfa", and "Dispersione delle ceneri in natura". The page includes small photos and text columns typical of a news publication.

# Il Notiziario Comune di Arese

## Festeggiamenti per i 110 dell' Alfa

**ARESE** - Il Museo storico riparte con i festeggiamenti per i 110 anni dell' Alfa Romeo. Il momento clou è andato in scena questo mercoledì con la sfilata nel tracciato interno e il flashmob per l' esatta ricorrenza dei 110 anni della fondazione. Un' occasione per visitare la collezione di auto, modelli, motori e tanto altro. Ma le celebrazioni proseguiranno con le visite al museo il sabato e la domenica, dalle 10 alle 18, che comprendono anche conferenze e altro ancora.

The screenshot shows a newspaper page from Arese with several news articles. The main headline is "Al via il piano per riqualificare strade e marciapiedi degradati". Other articles include "Contagi stabili, più guariti, ma un nuovo decesso", "Uniter: in crescita i numeri dell'anno 2019/2020", "La Caritas solidarizza con Enrico Ioli 'Ha fatto una scelta evangelica'", "Fibra ottica: inagibile la pista ciclabile di viale Sempione per uno scavo sbagliato", and "Festeggiamenti per i 110 dell'Alfa". There is also a small photo of a man in a suit.



# Il Notiziario

## Comune di Arese

### Fibra ottica: inagibile la pista ciclabile di viale Sempione per uno scavo sbagliato

**ARESE** - La posa della rete in fibra ottica, in modalità FTTH, a opera di Open Fiber prosegue. L'intervento è destinato a collegare il territorio alla banda ultra larga abilitando servizi di ultima generazione per enti, cittadini e imprese. Da qui l'apertura di diversi cantieri sul territorio comunale per realizzare la nuova infrastruttura. Ultimamente un intervento ha interessato la pista ciclabile di viale Sempione. Il Comune per agevolare i lavori ha fornito all'impresa Sielte le tavole con le indicazioni delle infrastrutture presenti in loco. Il che ha permesso all'impresa, che opera per conto di Open Fiber, di posare la rete anche in prossimità della ciclabile riutilizzando circa 800 metri di infrastruttura esistente. Ma in un'altra tratta della stessa ciclabile non sono stati individuati per errore i cavidotti esistenti da riutilizzare per la posa della fibra ottica. Il risultato è che l'impresa ha eseguito uno scavo di circa 150 metri. Il Comune si è lamentato del pasticcio con Open Fiber, che, a sua volta, ha sollecitato Sielte a riasfaltare il prima possibile la porzione della pista ciclabile manomessa. Ma il ripristino definitivo della ciclabile è previsto entro un mese circa per consentire alla malta cementizia di assestarsi e scongiurare cedimenti. "L'azienda è stata sollecitata -afferma l'assessore Enrico Ioli- a porre maggior cura per evitare il più possibile disagi ai cittadini e ridurre al minimo le manomissioni di strade e marciapiedi. Presto inizieranno i ripristini definitivi dell'asfalto su tutti i tratti interessati dagli scavi per la posa". Intanto Open Fiber si è dotata di una struttura di sorveglianza lavori per garantire la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori e la qualità delle lavorazioni delle ditte appaltatrici. Tuttavia qualsiasi situazione anomala, o che appare tale, può essere comunicata attraverso la sezione "Contattaci" del sito [www.openfiber.it](http://www.openfiber.it). La segnalazione verrà presa tempestivamente in carico dalla struttura operativa locale.



# Il Notiziario Comune di Arese

## La Caritas solidarizza con Enrico Ioli "Ha fatto una scelta evangelica"

**ARESE** - Se la Lega diserta il consiglio comunale e non molla sulle dimissioni di Enrico Ioli, la Caritas invece plaude al suo gesto e si stringe solidale attorno a lui. Infatti nel foglio parrocchiale delle comunicazioni del week end scorso è apparsa la presa di posizione della Commissione Caritas a favore di Ioli finito nella bufera per l' ospitalità concessa a un giovane somalo accusato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina volta a finanziare gruppi terroristici africani. «Il Consiglio pastorale -si legge nel foglio parrocchiale-, per voce della Commissione carità e missione, esprime la propria solidarietà e vicinanza alla famiglia Ioli: nel 2018 lo stesso consiglio pastorale ha promosso il Progetto Caritas 'Fra Noi' al quale hanno aderito con generosità alcune famiglie areesine tra cui la famiglia Ioli, ospitando un giovane rifugiato somalo per alcuni mesi». E ancora. «Scelta coerente allo spirito di accoglienza e carità a cui ogni cristiano è chiamato. La famiglia Ioli, riconfermando tale disponibilità e facendosi nuovamente carico della vicenda di un fratello in necessità, ha perseverato nella scelta di carità. Scelta criticata perché evangelica, ma cara al Cristo che ha accolto ogni uomo con il dono la propria vita. Alla famiglia Ioli, grazie per la testimonianza». Un' espressione di chiara solidarietà che confligge nettamente con la presa di posizione della Lega arecina a cui non è andato giù che l' assessore abbia accolto un giovane sott' accusa per un reato gravissimo. D.V.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Uniter: in crescita i numeri dell' anno 2019/2020

**ARESE** - L' Uniter più forte dell' emergenza sanitaria. Sì, nonostante la pandemia abbia obbligato l' Uniter (Università del tempo libero e delle tre età, Associazione di promozione sociale) a chiudere i battenti a fine febbraio, i risultati non sono stati inferiori al passato. Anzi ha confermato la crescita costante che ormai caratterizza l' attività dell' associazione. Tutti i numeri risultano incrementati rispetto all' anno precedente: i soci sono arrivati a 1436 (+115), i corsi sono stati 141 (+ 3) con 91 docenti (+6), oltre a 18 collaboratori e 17 membri del consiglio direttivo. Non solo. La presenza femminile, come ormai risulta consolidato, rappresenta il 68% degli iscritti che, globalmente, hanno un' età media leggermente aumentata da 69,5 a 70,1 anni. I soci sono residenti principalmente ad **Arese** (71%), ma anche nei Comuni limitrofi, fino a Milano. Tutte le attività istituzionali e complementari (conferenze, viaggi, teatri, mostre ecc.) che si sono svolte fino a fine febbraio si sono mantenute ad alti livelli di partecipazione e gradimento. "Partecipare agli eventi dell' associazione -spiega Paola Toniolo dell' Uniter- non significa solo arricchire la cultura, ma vivere in un ambiente familiare e sereno dove tutti possono esprimersi in piena libertà, dove coltivare interessi e sviluppare nuove amicizie. Questo mantiene ad alto livello il gradimento dei soci verso l' Uniter e la fidelizzazione nel tempo". Le attività didattiche a causa dell' emergenza sanitaria sono continuate per più di 40 corsi in videoconferenza grazie alla determinazione e all' impegno di docenti e dei tecnici informatici. La modalità è stata particolarmente apprezzata dai soci, che hanno aderito con entusiasmo, superando anche le difficoltà tecniche dovute all' utilizzo di nuovi strumenti telematici. "È fuor di dubbio -aggiunge Toniolo- che l' elevato grado di dinamismo dell' Uniter, delle attività proposte e realizzate con la massima attenzione verso i suoi soci meritino l' ottima reputazione che ha costruito negli anni e che continua a mantenere. È doveroso riconoscere che il merito e il successo dell' Uniter va ai meravigliosi docenti, ai numerosi collaboratori che lavorano con professionalità e dedizione e anche ai membri del consiglio direttivo, che quest' anno hanno dovuto affrontare le difficoltà della didattica a distanza e disegnare nuovi e non semplici processi adeguati alle eventuali restrizioni in vigore alla riapertura delle attività a settembre". L' Uniter si è anche occupata della gestione della casa delle associazioni. Ben 50 associazioni hanno



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

usufruito dei nuovi spazi già nel 2019, primo anno dell' apertura. Ma l' obiettivo è dare la possibilità di fruire al meglio delle opportunità offerte da questa nuova realtà.



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**sabato, 27 giugno 2020**

## Comune di Arese

27/06/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 18	<i>GIAMPIERO BOTTINO</i>	3
<hr/>			
27/06/2020	<b>Il Messaggero</b> Pagina 33		5
<hr/>			
27/06/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 33		7
<hr/>			
27/06/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 52		9
<hr/>			
27/06/2020	<b>Il Messaggero</b> Pagina 32		11
<hr/>			
27/06/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 19	<i>GIAMPIERO BOTTINO</i>	13
<hr/>			

## Il Gazzettino Comune di Arese

### Alfa Romeo

*La favola lunga 110 anni*

LA FESTA ROMA Solo attorno a un protagonista straordinario si può costruire un **evento** straordinario come la festa che ha celebrato il 110° compleanno dell' Alfa Romeo. E che si è trasformata in una plebiscitaria dimostrazione di affetto di appassionati, collezionisti, soci degli onnipresenti club dei fans del marchio l' elenco ufficiale se conta 77 in Italia e 75 disseminati nel mondo, dall' Europa alla Nuova Zelanda passando per gli Usa che il 24 giugno sono convenuti ad **Arese**, nella sede del Museo Storico Alfa Romeo, proveniendo da tutti i Paesi che hanno ripristinato i collegamenti con l' Italia per presenziare idealmente allo spegnimento delle candeline in una bella e assoluta giornata d' inizio estate e nella sua scenografica conclusione: un affollato e festoso flash mob sul pistino che fiancheggia il museo e la parata dei proprietari di Alfa di varie epoche giunti ad **Arese** alla guida dei loro amati gioielli. TANTA PASSIONE Il brand non poteva restare indifferente di fronte a tanta passione e pur con la preoccupazione dissoltasi solo all' ultimo giorno, ha confidato il curatore del Museo storico Lorenzo Ardizio che i tempi difficili potessero mettere i bastoni tra le ruote. Invece tutto è andato per il meglio, consentendo a visitatori e ospiti di apprezzare appieno i regali confezionati per celebrare degnamente un' occasione così significativa. Certamente il lockdown che ha costretto il pubblico a disertare a lungo il percorso espositivo ha determinato un vuoto che richiederà tempo e impegno per essere colmato, ma ha anche permesso di dedicare più tempo alla messa a punto delle novità che la struttura espositiva ha riservato gli appassionati in occasione della riapertura. LA LEGGENDA Il tradizionale percorso espositivo 70 vetture spesso rare e sempre bellissime, visitate in media da 100.000 persone all' anno, che ripercorrono il cammino di un marchio che ha saputo trasformarsi in leggenda si è infatti arricchita di un' inedita sezione denominata Alfa Romeo in divisa che rievoca gli oltre 50 anni di collaborazione con i Carabinieri. Sono esposte alcune tra le vetture più significative in dotazione all' Arma come la Giulia Super del 1968 che può essere considerata la madre di tutte le Gazzelle, la rara Giulia giardinetta del 1972 o la AR51 1900M Matta, il fuoristrada capace di portare un equipaggio militare alla vittoria di categoria nella Mille Miglia 1952. IL BACKSTAGE Di respiro ancora più ampio, l' altra novità sul fronte espositivo è costituita dall' inaugurazione, seppure a condizioni ben precise, della Collezione che apre una finestra sul backstage della storia Alfa Romeo. Ne fanno parte oltre 200 vetture finora mai mostrate al pubblico in quanto conservate nei

GIAMPIERO BOTTINO



## Il Gazzettino

### Comune di Arese

---

depositi. Trattandosi di normali ambienti di lavoro in cui le auto vengono spostate, restaurate, riparate, l'accesso avverrà solo su prenotazione durante i week end, che almeno finché non si sarà tornati alla piena normalità post-pandemia restano gli unici giorni di apertura anche per la visita della collezione permanente. Suddivisa in 18 aree tematiche che ripercorrono l'intera storia, sportiva e non del Biscione, la nuova proposta espositiva ha riservato numerose sorprese almeno a chi non ha una conoscenza particolarmente approfondita del passato Alfa. È il caso, per esempio, dell'8 cilindri derivato dal motore Tipo 33 che i tecnici dell'Autodelta, il reparto corse della casa, portarono da 2.0 a 2.5 di cilindrata e a oltre 300 cv, consentendo nel 1969 al motoscafo che lo utilizzava di stabilire sul lago di Sabaudia un record di categoria tuttora imbattuto: 225 km all'ora. MITO SPORTIVO Il mito sportivo del Biscione affonda le sue radici nei successi colti in tutti gli ambiti agonistici compresi i due primi Mondiali di Formula 1 conquistati da Farina con la «158» nel 1950 e da Fangio con la 159 l'anno successivo non tramonta mai. Lo conferma la nuova Giulia Gta che eredita il nome dall'icona del 1965 e alla festa del 110° compleanno si è mostrata per la prima volta dal vivo dopo le anticipazioni virtuali: bella e aggressiva, più larga e potente, alleggerita grazie al diffuso ricorso al carbonio, è spinta da 540 cavalli e prodotta in 500 esemplari tra Gta e Gtam a due posti (il mix tra le versioni lo decideranno i clienti) al prezzo di 175.000 e 180.000 euro rispettivamente. IL DEBUTTO Il suo debutto fisico ha coinciso con la prima uscita pubblica del nuovo responsabile del brand, il francese Arnaud Leclerc che ha simpaticamente ironizzato sul destino che lo chiama a un ruolo così prestigioso in un momento davvero particolare, stretto tra un'emergenza planetaria e una situazione aziendale difficile da decifrare in attesa che si definiscano i dettagli dell'accordo tra i gruppi Fca e Psa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Messaggero

## Comune di Arese

### Alfa Romeo

#### La favola lunga 110 anni

LA FESTA ROMA Solo attorno a un protagonista straordinario si può costruire un **evento** straordinario come la festa che ha celebrato il 110° compleanno dell' Alfa Romeo. E che si è trasformata in una plebiscitaria dimostrazione di affetto di appassionati, collezionisti, soci degli onnipresenti club dei fans del marchio l' elenco ufficiale se conta 77 in Italia e 75 disseminati nel mondo, dall' Europa alla Nuova Zelanda passando per gli Usa che il 24 giugno sono convenuti ad **Arese**, nella sede del Museo Storico Alfa Romeo, proveniendo da tutti i Paesi che hanno ripristinato i collegamenti con l' Italia per presenziare idealmente allo spegnimento delle candeline in una bella e assoluta giornata d' inizio estate e nella sua scenografica conclusione: un affollato e festoso flash mob sul pistino che fiancheggia il museo e la parata dei proprietari di Alfa di varie epoche giunti ad **Arese** alla guida dei loro amati gioielli. TANTA PASSIONE Il brand non poteva restare indifferente di fronte a tanta passione e pur con la preoccupazione dissoltasi solo all' ultimo giorno, ha confidato il curatore del Museo storico Lorenzo Ardizio che i tempi difficili potessero mettere i bastoni tra le ruote. Invece tutto è andato per il meglio, consentendo a visitatori e ospiti di apprezzare appieno i regali confezionati per celebrare degnamente un' occasione così significativa. Certamente il lockdown che ha costretto il pubblico a disertare a lungo il percorso espositivo ha determinato un vuoto che richiederà tempo e impegno per essere colmato, ma ha anche permesso di dedicare più tempo alla messa a punto delle novità che la struttura espositiva ha riservato agli appassionati in occasione della riapertura. LA LEGGENDA Il tradizionale percorso espositivo 70 vetture spesso rare e sempre bellissime, visitate in media da 100.000 persone all' anno, che ripercorrono il cammino di un marchio che ha saputo trasformarsi in leggenda si è infatti arricchita di un' inedita sezione denominata Alfa Romeo in divisa che rievoca gli oltre 50 anni di collaborazione con i Carabinieri. Sono esposte alcune tra le vetture più significative in dotazione all' Arma come la Giulia Super del 1968 che può essere considerata la madre di tutte le Gazzelle, la rara Giulia giardinetta del 1972 o la AR51 1900M Matta, il fuoristrada capace di portare un equipaggio militare alla vittoria di categoria nella Mille Miglia 1952. IL BACKSTAGE Di respiro ancora più ampio, l' altra novità sul fronte espositivo è costituita dall' inaugurazione, seppure a condizioni ben precise, della Collezione che apre una finestra sul backstage della storia Alfa Romeo. Ne fanno parte oltre 200 vetture finora mai mostrate al pubblico in quanto conservate nei



## Il Messaggero

### Comune di Arese

---

depositi. Trattandosi di normali ambienti di lavoro in cui le auto vengono spostate, restaurate, riparate, l'accesso avverrà solo su prenotazione durante i week end, che almeno finché non si sarà tornati alla piena normalità post-pandemia restano gli unici giorni di apertura anche per la visita della collezione permanente. Suddivisa in 18 aree tematiche che ripercorrono l'intera storia, sportiva e non del Biscione, la nuova proposta espositiva ha riservato numerose sorprese almeno a chi non ha una conoscenza particolarmente approfondita del passato Alfa. È il caso, per esempio, dell'8 cilindri derivato dal motore Tipo 33 che i tecnici dell'Autodelta, il reparto corse della casa, portarono da 2.0 a 2.5 di cilindrata e a oltre 300 cv, consentendo nel 1969 al motoscafo che lo utilizzava di stabilire sul lago di Sabaudia un record di categoria tuttora imbattuto: 225 km all'ora. MITO SPORTIVO Il mito sportivo del Biscione affonda le sue radici nei successi colti in tutti gli ambiti agonistici compresi i due primi Mondiali di Formula 1 conquistati da Farina con la «158» nel 1950 e da Fangio con la 159 l'anno successivo non tramonta mai. Lo conferma la nuova Giulia Gta che eredita il nome dall'icona del 1965 e alla festa del 110° compleanno si è mostrata per la prima volta dal vivo dopo le anticipazioni virtuali: bella e aggressiva, più larga e potente, alleggerita grazie al diffuso ricorso al carbonio, è spinta da 540 cavalli e prodotta in 500 esemplari tra Gta e Gtam a due posti (il mix tra le versioni lo decideranno i clienti) al prezzo di 175.000 e 180.000 euro rispettivamente. IL DEBUTTO Il suo debutto fisico ha coinciso con la prima uscita pubblica del nuovo responsabile del brand, il francese Arnaud Leclerc che ha simpaticamente ironizzato sul destino che lo chiama a un ruolo così prestigioso in un momento davvero particolare, stretto tra un'emergenza planetaria e una situazione aziendale difficile da decifrare in attesa che si definiscano i dettagli dell'accordo tra i gruppi Fca e Psa. Giampiero Bottino © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Mattino Comune di Arese

### Alfa Romeo

#### La favola lunga 110 anni

LA FESTA ROMA Solo attorno a un protagonista straordinario si può costruire un **evento** straordinario come la festa che ha celebrato il 110° compleanno dell' Alfa Romeo. E che si è trasformata in una plebiscitaria dimostrazione di affetto di appassionati, collezionisti, soci degli onnipresenti club dei fans del marchio l' elenco ufficiale se conta 77 in Italia e 75 disseminati nel mondo, dall' Europa alla Nuova Zelanda passando per gli Usa che il 24 giugno sono convenuti ad **Arese**, nella sede del Museo Storico Alfa Romeo, proveniendo da tutti i Paesi che hanno ripristinato i collegamenti con l' Italia per presenziare idealmente allo spegnimento delle candeline in una bella e assoluta giornata d' inizio estate e nella sua scenografica conclusione: un affollato e festoso flash mob sul pistino che fiancheggia il museo e la parata dei proprietari di Alfa di varie epoche giunti ad **Arese** alla guida dei loro amati gioielli. TANTA PASSIONE Il brand non poteva restare indifferente di fronte a tanta passione e pur con la preoccupazione dissoltasi solo all' ultimo giorno, ha confidato il curatore del Museo storico Lorenzo Ardizio che i tempi difficili potessero mettere i bastoni tra le ruote. Invece tutto è andato per il meglio, consentendo a visitatori e ospiti di apprezzare appieno i regali confezionati per celebrare degnamente un' occasione così significativa. Certamente il lockdown che ha costretto il pubblico a disertare a lungo il percorso espositivo ha determinato un vuoto che richiederà tempo e impegno per essere colmato, ma ha anche permesso di dedicare più tempo alla messa a punto delle novità che la struttura espositiva ha riservato agli appassionati in occasione della riapertura. LA LEGGENDA Il tradizionale percorso espositivo 70 vetture spesso rare e sempre bellissime, visitate in media da 100.000 persone all' anno, che ripercorrono il cammino di un marchio che ha saputo trasformarsi in leggenda si è infatti arricchita di un' inedita sezione denominata Alfa Romeo in divisa che rievoca gli oltre 50 anni di collaborazione con i Carabinieri. Sono esposte alcune tra le vetture più significative in dotazione all' Arma come la Giulia Super del 1968 che può essere considerata la madre di tutte le Gazzelle, la rara Giulia giardinetta del 1972 o la AR51 1900M Matta, il fuoristrada capace di portare un equipaggio militare alla vittoria di categoria nella Mille Miglia 1952. IL BACKSTAGE Di respiro ancora più ampio, l' altra novità sul fronte espositivo è costituita dall' inaugurazione, seppure a condizioni ben precise, della Collezione che apre una finestra sul backstage della storia Alfa Romeo. Ne fanno parte oltre 200 vetture finora mai mostrate al pubblico in quanto conservate nei



## Il Mattino

### Comune di Arese

---

depositi. Trattandosi di normali ambienti di lavoro in cui le auto vengono spostate, restaurate, riparate, l'accesso avverrà solo su prenotazione durante i week end, che almeno finché non si sarà tornati alla piena normalità post-pandemia restano gli unici giorni di apertura anche per la visita della collezione permanente. Suddivisa in 18 aree tematiche che ripercorrono l'intera storia, sportiva e non del Biscione, la nuova proposta espositiva ha riservato numerose sorprese almeno a chi non ha una conoscenza particolarmente approfondita del passato Alfa. È il caso, per esempio, dell'8 cilindri derivato dal motore Tipo 33 che i tecnici dell'Autodelta, il reparto corse della casa, portarono da 2.0 a 2.5 di cilindrata e a oltre 300 cv, consentendo nel 1969 al motoscafo che lo utilizzava di stabilire sul lago di Sabaudia un record di categoria tuttora imbattuto: 225 km all'ora. MITO SPORTIVO Il mito sportivo del Biscione affonda le sue radici nei successi colti in tutti gli ambiti agonistici compresi i due primi Mondiali di Formula 1 conquistati da Farina con la «158» nel 1950 e da Fangio con la 159 l'anno successivo non tramonta mai. Lo conferma la nuova Giulia Gta che eredita il nome dall'icona del 1965 e alla festa del 110° compleanno si è mostrata per la prima volta dal vivo dopo le anticipazioni virtuali: bella e aggressiva, più larga e potente, alleggerita grazie al diffuso ricorso al carbonio, è spinta da 540 cavalli e prodotta in 500 esemplari tra Gta e Gtam a due posti (il mix tra le versioni lo decideranno i clienti) al prezzo di 175.000 e 180.000 euro rispettivamente. IL DEBUTTO Il suo debutto fisico ha coinciso con la prima uscita pubblica del nuovo responsabile del brand, il francese Arnaud Leclerc che ha simpaticamente ironizzato sul destino che lo chiama a un ruolo così prestigioso in un momento davvero particolare, stretto tra un'emergenza planetaria e una situazione aziendale difficile da decifrare in attesa che si definiscano i dettagli dell'accordo tra i gruppi Fca e Psa. Giampiero Bottino © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Sicilia Comune di Arese

### Il "Biscione" dell'Alfa Romeo compie 110 anni e festeggia col debutto della nuova Giulia Gta

*La Casa di Arese ha allestito al Museo Storico i festeggiamenti per la ricorrenza con autentici "pezzi da collezione" Esposti oltre 150 automobili, motori da strada, aeronautici e nautici, trofei e oggetti artistici per ricordare tanti trionfi Il modello (in serie limitata) che richiama la mitica vettura del 1965, è equipaggiato con un 2.9 V6 Biturbo da 540 Cv*

Dario Pennica\*Fondata il 24 giugno 1910 Alfa Romeo ha appena festeggiato il proprio 110° anniversario. La festa ufficiale ha avuto inizio mercoledì scorso al Museo Storico di **Arese** (Milano) e si concluderà domani. Esposti per la prima volta "pezzi" della collezione normalmente celati al pubblico e che sino ad ora erano stati conservati in deposito. Si tratta di oltre di oltre 150 automobili, motori da strada, aeronautici e nautici, trofei, oggetti artistici. Un vero e proprio tesoro che esula dalla filologia del percorso museale per creare un percorso storico autentico, completo e dettagliato. Nella stessa occasione ha debuttato in anteprima assoluta la nuova Giulia Gta: serie limitata concepita proprio per il 110° anniversario del Marchio, ispirata tecnicamente e concettualmente alla Giulia Gta del 1965: la "Gran Turismo Alleggerita" sviluppata da Autodelta a partire dalla Giulia Sprint Gt. L'attuale Gta è equipaggiata con una versione ulteriormente potenziata del 2.9 V6 Bi-Turbo, da 540 Cv. Grazie all'adozione estesa di materiali ultraleggeri beneficia di una riduzione di peso pari a 100 kg rispetto alla Giulia Quadrifoglio dalla quale deriva. Sempre in questa occasione è stata inaugurata la nuova sezione "Alfa Romeo in divisa" dedicata alle auto dei Carabinieri. Sei selezionati modelli rappresentativi dei 60 anni dello storico rapporto con l'Arma. Dalla 1900 M "Matta" che con l'Arma dei Carabinieri ha anche vinto una Mille Miglia alla leggendaria Giulia, la più iconica delle "Gazzella". In proiezione c'è il nuovo video "Tour 110 anni", appositamente realizzato per questa occasione: sei video per un appassionante ed esaustivo tour virtuale. Tutti i momenti della speciale giornata, compreso l'augurio dei piloti del team di Formula 1 "Alfa Romeo Racing Orlen" Kimi Räikkönen e Antonio Giovinazzi, sono stati seguiti con dirette sui social. Sino a domani il Museo resterà aperto al pubblico con un programma ricco di appuntamenti. La collezione del Museo è suddivisa in 18 aree tematiche che spaziano dalle prime vetture del Marchio, come la 20/30 ES alle monoposto, fra cui Formula 1 e Formula Indy. Dai concept car come Caimano e Protéo ai prototipi come la Scarabeo, la Sprint 6C e la Giulia ancora camuffata. E ancora RL, le 6C di Jano e le vetture più recenti, sia da corsa che da strada. Inoltre una carrellata di propulsori, fra cui l'inedito 4C 1500 degli anni '30 ed i turbo che spingevano le Formula 1.



# La Sicilia

## Comune di Arese

---

\*Direttore Sicilia Motori.

## Il Messaggero Comune di Arese

### LA FESTA ROMA Solo attorno a un protagonista straordinario si può costruire un evento

...

LA FESTA ROMA Solo attorno a un protagonista straordinario si può costruire un **evento** straordinario come la festa che ha celebrato il 110° compleanno dell' Alfa Romeo. E che si è trasformata in una plebiscitaria dimostrazione di affetto di appassionati, collezionisti, soci degli onnipresenti club dei fans del marchio l' elenco ufficiale se conta 77 in Italia e 75 disseminati nel mondo, dall' Europa alla Nuova Zelanda passando per gli Usa che il 24 giugno sono convenuti ad **Arese**, nella sede del Museo Storico Alfa Romeo, proveniendo da tutti i Paesi che hanno ripristinato i collegamenti con l' Italia per presenziare idealmente allo spegnimento delle candeline in una bella e assolata giornata d' inizio estate e nella sua scenografica conclusione: un affollato e festoso flash mob sul pistino che fiancheggia il museo e la parata dei proprietari di Alfa di varie epoche giunti ad **Arese** alla guida dei loro amati gioielli. TANTA PASSIONE Il brand non poteva restare indifferente di fronte a tanta passione e pur con la preoccupazione dissoltasi solo all' ultimo giorno, ha confidato il curatore del Museo storico Lorenzo Ardizio che i tempi difficili potessero mettere i bastoni tra le ruote. Invece tutto è andato per il meglio, consentendo a visitatori e ospiti di apprezzare appieno i regali confezionati per celebrare degnamente un' occasione così significativa. Certamente il lockdown che ha costretto il pubblico a disertare a lungo il percorso espositivo ha determinato un vuoto che richiederà tempo e impegno per essere colmato, ma ha anche permesso di dedicare più tempo alla messa a punto delle novità che la struttura espositiva ha riservato agli appassionati in occasione della riapertura. LA LEGGENDA Il tradizionale percorso espositivo 70 vetture spesso rare e sempre bellissime, visitate in media da 100.000 persone all' anno, che ripercorrono il cammino di un marchio che ha saputo trasformarsi in leggenda si è infatti arricchita di un' inedita sezione denominata Alfa Romeo in divisa che rievoca gli oltre 50 anni di collaborazione con i Carabinieri. Sono esposte alcune tra le vetture più significative in dotazione all' Arma come la Giulia Super del 1968 che può essere considerata la madre di tutte le Gazzelle, la rara Giulia giardinetta del 1972 o la AR51 1900M Matta, il fuoristrada capace di portare un equipaggio militare alla vittoria di categoria nella Mille Miglia 1952. IL BACKSTAGE Di respiro ancora più ampio, l' altra novità sul fronte espositivo è costituita dall' inaugurazione, seppure a condizioni ben precise, della Collezione che apre una finestra sul backstage della storia Alfa Romeo. Ne fanno parte oltre 200 vetture finora mai mostrate al pubblico in quanto conservate nei



## Il Messaggero

### Comune di Arese

---

depositi. Trattandosi di normali ambienti di lavoro in cui le auto vengono spostate, restaurate, riparate, l'accesso avverrà solo su prenotazione durante i week end, che almeno finché non si sarà tornati alla piena normalità post-pandemia restano gli unici giorni di apertura anche per la visita della collezione permanente. Suddivisa in 18 aree tematiche che ripercorrono l'intera storia, sportiva e non del Biscione, la nuova proposta espositiva ha riservato numerose sorprese almeno a chi non ha una conoscenza particolarmente approfondita del passato Alfa. È il caso, per esempio, dell'8 cilindri derivato dal motore Tipo 33 che i tecnici dell'Autodelta, il reparto corse della casa, portarono da 2.0 a 2.5 di cilindrata e a oltre 300 cv, consentendo nel 1969 al motoscafo che lo utilizzava di stabilire sul lago di Sabaudia un record di categoria tuttora imbattuto: 225 km all'ora. MITO SPORTIVO Il mito sportivo del Biscione affonda le sue radici nei successi colti in tutti gli ambiti agonistici compresi i due primi Mondiali di Formula 1 conquistati da Farina con la «158» nel 1950 e da Fangio con la 159 l'anno successivo non tramonta mai. Lo conferma la nuova Giulia Gta che eredita il nome dall'icona del 1965 e alla festa del 110° compleanno si è mostrata per la prima volta dal vivo dopo le anticipazioni virtuali: bella e aggressiva, più larga e potente, alleggerita grazie al diffuso ricorso al carbonio, è spinta da 540 cavalli e prodotta in 500 esemplari tra Gta e Gtam a due posti (il mix tra le versioni lo decideranno i clienti) al prezzo di 175.000 e 180.000 euro rispettivamente. IL DEBUTTO Il suo debutto fisico ha coinciso con la prima uscita pubblica del nuovo responsabile del brand, il francese Arnaud Leclerc che ha simpaticamente ironizzato sul destino che lo chiama a un ruolo così prestigioso in un momento davvero particolare, stretto tra un'emergenza planetaria e una situazione aziendale difficile da decifrare in attesa che si definiscano i dettagli dell'accordo tra i gruppi Fca e Psa. Giampiero Bottino © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Gazzettino Comune di Arese

### LA FESTA ROMA Solo attorno a un protagonista straordinario si può costruire un evento

...

LA FESTA ROMA Solo attorno a un protagonista straordinario si può costruire un **evento** straordinario come la festa che ha celebrato il 110° compleanno dell' Alfa Romeo. E che si è trasformata in una plebiscitaria dimostrazione di affetto di appassionati, collezionisti, soci degli onnipresenti club dei fans del marchio l' elenco ufficiale se conta 77 in Italia e 75 disseminati nel mondo, dall' Europa alla Nuova Zelanda passando per gli Usa che il 24 giugno sono convenuti ad **Arese**, nella sede del Museo Storico Alfa Romeo, proveniendo da tutti i Paesi che hanno ripristinato i collegamenti con l' Italia per presenziare idealmente allo spegnimento delle candeline in una bella e assoluta giornata d' inizio estate e nella sua scenografica conclusione: un affollato e festoso flash mob sul pistino che fiancheggia il museo e la parata dei proprietari di Alfa di varie epoche giunti ad **Arese** alla guida dei loro amati gioielli. TANTA PASSIONE Il brand non poteva restare indifferente di fronte a tanta passione e pur con la preoccupazione dissoltasi solo all' ultimo giorno, ha confidato il curatore del Museo storico Lorenzo Ardizio che i tempi difficili potessero mettere i bastoni tra le ruote. Invece tutto è andato per il meglio, consentendo a visitatori e ospiti di apprezzare appieno i regali confezionati per celebrare degnamente un' occasione così significativa. Certamente il lockdown che ha costretto il pubblico a disertare a lungo il percorso espositivo ha determinato un vuoto che richiederà tempo e impegno per essere colmato, ma ha anche permesso di dedicare più tempo alla messa a punto delle novità che la struttura espositiva ha riservato agli appassionati in occasione della riapertura. LA LEGGENDA Il tradizionale percorso espositivo 70 vetture spesso rare e sempre bellissime, visitate in media da 100.000 persone all' anno, che ripercorrono il cammino di un marchio che ha saputo trasformarsi in leggenda si è infatti arricchita di un' inedita sezione denominata Alfa Romeo in divisa che rievoca gli oltre 50 anni di collaborazione con i Carabinieri. Sono esposte alcune tra le vetture più significative in dotazione all' Arma come la Giulia Super del 1968 che può essere considerata la madre di tutte le Gazzelle, la rara Giulia giardinetta del 1972 o la AR51 1900M Matta, il fuoristrada capace di portare un equipaggio militare alla vittoria di categoria nella Mille Miglia 1952. IL BACKSTAGE Di respiro ancora più ampio, l' altra novità sul fronte espositivo è costituita dall' inaugurazione, seppure a condizioni ben precise, della Collezione che apre una finestra sul backstage della storia Alfa Romeo. Ne fanno parte oltre 200 vetture finora mai mostrate al pubblico in quanto conservate nei

GIAMPIERO BOTTINO



## Il Gazzettino

### Comune di Arese

---

depositi. Trattandosi di normali ambienti di lavoro in cui le auto vengono spostate, restaurate, riparate, l'accesso avverrà solo su prenotazione durante i week end, che almeno finché non si sarà tornati alla piena normalità post-pandemia restano gli unici giorni di apertura anche per la visita della collezione permanente. Suddivisa in 18 aree tematiche che ripercorrono l'intera storia, sportiva e non del Biscione, la nuova proposta espositiva ha riservato numerose sorprese almeno a chi non ha una conoscenza particolarmente approfondita del passato Alfa. È il caso, per esempio, dell'8 cilindri derivato dal motore Tipo 33 che i tecnici dell'Autodelta, il reparto corse della casa, portarono da 2.0 a 2.5 di cilindrata e a oltre 300 cv, consentendo nel 1969 al motoscafo che lo utilizzava di stabilire sul lago di Sabaudia un record di categoria tuttora imbattuto: 225 km all'ora. MITO SPORTIVO Il mito sportivo del Biscione affonda le sue radici nei successi colti in tutti gli ambiti agonistici compresi i due primi Mondiali di Formula 1 conquistati da Farina con la «158» nel 1950 e da Fangio con la 159 l'anno successivo non tramonta mai. Lo conferma la nuova Giulia Gta che eredita il nome dall'icona del 1965 e alla festa del 110° compleanno si è mostrata per la prima volta dal vivo dopo le anticipazioni virtuali: bella e aggressiva, più larga e potente, alleggerita grazie al diffuso ricorso al carbonio, è spinta da 540 cavalli e prodotta in 500 esemplari tra Gta e Gtam a due posti (il mix tra le versioni lo decideranno i clienti) al prezzo di 175.000 e 180.000 euro rispettivamente. IL DEBUTTO Il suo debutto fisico ha coinciso con la prima uscita pubblica del nuovo responsabile del brand, il francese Arnaud Leclerc che ha simpaticamente ironizzato sul destino che lo chiama a un ruolo così prestigioso in un momento davvero particolare, stretto tra un'emergenza planetaria e una situazione aziendale difficile da decifrare in attesa che si definiscano i dettagli dell'accordo tra i gruppi Fca e Psa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**domenica, 28 giugno 2020**

**Comune di Arese**  
domenica, 28 giugno 2020

**Comune di Arese**

28/06/2020	<b>La Stampa</b> Pagina 5	<i>PIERO BIANCO</i>	3
<hr/>			
28/06/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 87		6
<hr/>			
28/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 37		7
<hr/>			
	Da un sequestro alla commissione contro la mafia		

## La Stampa Comune di Arese

intervista a Arnaud leclerc, nuovo capo del marchio

### "La GTA dei 110 anni è la massima espressione dei valori Alfa Romeo"

PIERO BIANCO

PIERO BIANCO **ARESE** Il Leclerc dell' Alfa Romeo di nome fa Arnaud, non è un pilota ma un manager esperto che, dopo aver diretto la filiale Fiat-Chrysler in Uk e Irlanda, è da un mese a capo del Biscione per l' area Europa, Medio Oriente e Africa. «Non ho mai incontrato Charles - dice -, magari lo farò al Gp di Monza, a settembre. Conosco poco la Formula 1, però è una vetrina importante anche per noi, la seguirò perché dovremo fare qualche buon risultato». A differenza del ferrarista monegasco, Arnaud è francese («nato in un piccolo paese del nordovest, tra Parigi e Nantes»). Il suo debutto in società ha coinciso con la festa per i 110 anni del marchio, celebrata con il battesimo della nuova Giulia GTA, la riapertura del Museo di **Arese** e la visita straordinaria del backstage dove sono custoditi i tesori finora inaccessibili con altre 200 splendide automobili oltre alle 70 del circuito espositivo. Una full immersion nella passione, per il nuovo capo, tra presente e futuro. **Leclerc, quale è stato il suo primo contatto con il mondo Alfa Romeo? C'è una vettura che la faceva sognare?** «Ho memorie piuttosto recenti, ma ho studiato con dedizione la leggenda. Ricordo che mi innamorai di una Brera, mi piaceva davvero molto».

**Come si è avvicinato a questa entusiasmante avventura?** «Ho provato una straordinaria emozione nel rivivere una storia così appassionante e così ricca di gloria, non solo sportiva. Qui ho trovato conferma dei valori che già conoscevo: un mondo di emozioni abbinate alle prestazioni. È un privilegio guidare un brand iconico in tutto il mondo, che ha estimatori e appassionati come nessun altro. Un capitale che dobbiamo preservare e coltivare, cercando di ampliarlo con nuovi clienti. Il made in Italy conserva uno straordinario appeal. E lo dice un francese...». **C'è voglia di novità, dopo Giulia e Stelvio, per competere con rivali che hanno gamme molto ricche.** «Le novità arriveranno, e intanto questi due modelli hanno grande successo, sono declinati in diverse versioni e molti ce li invidiano. Il caso della nuova GTA è emblematico». **In che senso?** «Ne produrremo solo 500 esemplari (a 180 mila euro ciascuno, ndr), tutti molto esclusivi, ma abbiamo



## La Stampa

### Comune di Arese

---

ricevuto più di duemila richieste. Perché la GTA, erede dalla Gran Turismo Alleggerita del 1965, è lo specchio della passione pura con il motore 2.9 V6 Bi-Turbo della Quadrifoglio potenziato a 540 Cv, inserti in carbonio e soluzioni tecniche specifiche per aerodinamica, assetto e handling. Un gioiello, un regalo speciale nel giorno del compleanno per tutti gli alfisti e gli appassionati di automobili». **Possiamo dire che tra la fine del prossimo anno e l'inizio del 2022 il Suv compatto Tonale sarà in concessionaria?** «Dico che ci stiamo lavorando, come a tanti altri progetti, anche perché parliamo di un segmento importante. Lo stile della concept car è piaciuto molto, senza riserve. Alfa Romeo sta vivendo un periodo importante di trasformazioni. Abbiamo creato in tempi brevi nuove piattaforme tecnologiche ottimizzando le risorse di gruppo, di recente abbiamo lanciato i Model Year 2020 di Giulia e Stelvio che rappresentano un salto di qualità per tecnologia, comfort e sicurezza, mantenendo le note qualità dinamiche». **Tonale porterà anche la novità dell'elettrificazione che ancora manca. Come vi state orientando nel campo delle alimentazioni sostenibili?** «Noi andiamo dove va il mercato, che oggi è ancora all'80% presidiato dai motori termici, le cui emissioni sono state molto ridotte. Ovviamente abbiamo in cantiere diversi step di elettrificazione, dal mild-hybrid al plug-in fino alla soluzione finale dell'elettrico puro che per ora pare più indicato per vetture piccole, di altro genere. Sono queste le tre formule cui tutti si ispirano per programmare il futuro. Ma ci muoveremo passo dopo passo, l'evoluzione sarà sempre in sintonia con le strategie graduali di Fca». **Qual è ora la sua sfida più intrigante?** «Valorizzare il capitale che ho trovato, con tutto il gruppo che lavora in Alfa Romeo. Se la Giulia GTA è oggi la massima espressione del brand e dei suoi valori, noi dobbiamo lavorare con la stessa passione per costruire il domani». **È preoccupato per il mercato ancora in apnea?** «Come tutti, aspettiamo la ripresa, i segnali sembrano esserci. Ma noi non ci siamo mai fermati: nel periodo della chiusura totale abbiamo dedicato grande attenzione ai clienti, anche con showroom virtuali. Ho fiducia, sono qui per questo». - © RIPRODUZIONE RISERVATA "Abbiamo in cantiere diversi step di elettrificazione, dal mild-hybrid al plug-in" Il debutto della Giulia GTA al Museo Alfa Romeo di **Arese**, il 24 giugno, in occasione dei 110 anni del marchio. A destra, una foto della nuova sezione del museo dedicata alla Alfa delle forze dell'ordine Arnaud leclerc Capo del marchio Alfa Romeo per i mercati emea È un privilegio

# La Stampa

## Comune di Arese

---

guidare un brand iconico che ha estimatori in tutto il mondo Il made in Italy conserva uno straordinario appeal. E lo dice un francese...

# Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

## Comune di Arese

### L' ANNIVERSARIO

## ALFA ROMEO SPEGNE 110 CANDELINE CON IL ROMBO DELLA GIULIA GTA

Il Biscione ha compiuto 110 anni. Il 24 giugno Alfa Romeo ha celebrato lo storico anniversario, celebrando l' evento con la riapertura del Museo Storico di **Arese**, "La Macchina del Tempo". Per l' occasione è stata svelata al pubblico Giulia GTA serie speciale della berlina-supercar da 540 cavalli, che evoca il glorioso passato proponendo un pacchetto tecnico da sportiva assoluta. Per l' occasione Alfa Romeo apre al pubblico la "Collezione nascosta", un vero e proprio tesoro fatto di 150 auto, con motori, modelli e pezzi unici della storia del Marchio, da oltre un secolo parallela a quella dell' Italia. f. f.





# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Da un sequestro alla commissione contro la mafia

*La confisca ha dimostrato che i negozianti in crisi vengono avvicinati prima di tutto dai clan*

**ARESE** Approvata all' unanimità dal Consiglio comunale di **Arese** la costituzione di una commissione antimafia. «L' occasione è arrivata con l' acquisizione di un appartamento confiscato alla mafia nel nostro Comune», spiega Michaela Piva, capogruppo del Movimento 5 Stelle che ha presentato la mozione per creare l' organismo. «Approfondendo i dati relativi al sequestro, siamo venuti a conoscenza di quattro immobili confiscati: addirittura due negozi, un box e un magazzino, in danno ad un commercialista che ripuliva i soldi dei clan usufruendo del credito fiscale. I negozi indicano un punto debole in quanto i titolari, probabilmente in condizione di fragilità economica, sono stati avvicinati prima dalla mafia che dalle istituzioni, un fallimento che non si deve assolutamente ripetere», aggiunge Piva. La commissione avrà un ruolo di collettori «tra istituzioni, associazioni, forze dell' ordine, professionisti e Terzo settore con l' obiettivo di affiancare il tessuto produttivo e commerciale del territorio per informare circa le strategie di avvicinamento delle mafie e aiutarle a comprendere le conseguenze e ad individuare le vie di uscita». La commissione potrà usufruire anche del supporto della commissione antimafia della Regione Lombardia, la presidente Monica Forte che si è resa disponibile all' affiancamento. Mon.Gue.





CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**lunedì, 29 giugno 2020**

**Comune di Arese**  
**lunedì, 29 giugno 2020**

**Comune di Arese**

29/06/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 36	<i>DI DANIELE P.M. PELLEGRINI</i>	3
<hr/>			
29/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 41		5
<hr/>			
29/06/2020	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 44	<i>Savina Confaloni</i>	7
<hr/>			
29/06/2020	<b>ilgiorno.com</b>	<i>MONICA GUERCI</i>	8
<hr/>			
29/06/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 45		10
<hr/>			
29/06/2020	<b>Gazzetta di Mantova</b> Pagina 38		11
<hr/>			
29/06/2020	<b>Il Mattino di Padova</b> Pagina 45		12
<hr/>			
29/06/2020	<b>La Provincia Pavese</b> Pagina 29		13
<hr/>			
29/06/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 45		14
<hr/>			
29/06/2020	<b>La Sentinella del Canavese</b> Pagina 31		15
<hr/>			
29/06/2020	<b>Messaggero Veneto</b> Pagina 41		16
<hr/>			
29/06/2020	<b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 38		17
<hr/>			

## La Repubblica Comune di Arese

L' ANNIVERSARIO È un brand premium con in più dei valori che i concorrenti non hanno, questa è la strada Siamo in un gruppo che ha tecnologie che vanno dall' ibrido all' elettrico Si può scegliere Soluzioni diverse in funzione dei segmenti, basta guardare l' evoluzione dei vari mercati

### Alfa, la versione Leclerc "Dalla Tonale al futuro"

*Le idee, i programmi e le aspettative del capo Europa del marchio. Che riparte dalla festa di Arese dei primi 110 anni dove ha debuttato la supersportiva Giulia GTA*

DI DANIELE P.M. PELLEGRINI

MILANO - Ricominciare da 110? Perché no? Non è solo la coincidenza con la (auspicata) ripresa dalla pandemia che rende di attualità una "ripartenza" di Alfa Romeo; se non altro perché il marchio con il Biscione ha dimostrato lungo tutta la sua storia una particolarissima attitudine alle crisi e ai successivi recuperi. È una vita spericolata che affligge, fin dalle sue origini milanesi, uno dei marchi più celebrati al mondo. Qualche volta per caso e qualche volta quasi per scelta, ma sempre con il risultato di accrescerne il fascino e la notorietà. 110 anni dopo la storia non cambia e il popolo degli appassionati di tutto il mondo guarda con interesse e fa il tifo per il brand che è un po' come quelle squadre di calcio che magari non vincono sempre ma giocano bene e divertono. Per capire meglio quanto Alfa Romeo abbia divertito, si sia divertita e sia capace ancora di divertire, le manifestazioni per i 110 anni hanno ruotato attorno al Museo di **Arese** dove è raccolto, oltre alle automobili, tutto il suo prezioso patrimonio di trascorsi ed è significativo che in occasione all' anniversario sia stata dedicata una attenzione ancora maggiore alla struttura, con nuove iniziative e un ampliamento dell' esposizione. Per il momento Alfa Romeo si sente forte. Forte della sua storia e di un' immagine che il tempo ha distillato come uno dei pochissimi marchi capaci ancora di emozionare. Non a caso i festeggiamenti per il compleanno numero 110 hanno comportato la realizzazione di una serie speciale di Giulia Quadrifoglio: una versione GTA potenziata e alleggerita (+30 Cv, - 100 chilogrammi) realizzata in soli e super esclusivi 500 esemplari numerati e personalizzati (compreso un allestimento da pista, a due posti con rollbar integrato) fatta apposta per dare emozioni forti ai privilegiati che la comprenderanno, ma anche solo a chi la vedrà circolare per le strade. Un po' poco per le speranze di tutti ma comunque, di questi tempi, una bella boccata di utili considerando che, con il prezzo di partenza di 170-180.000 euro, l' operazione potrebbe valere all' incirca una novantina di milioni. Ma quel che conta è soprattutto dare un segnale significativo; come viene spiegato dal nuovo responsabile di Alfa Romeo per la regione Emea (la zona che comprende Europa, Medio oriente e Africa) Arnaud Leclerc.



## La Repubblica

### Comune di Arese

---

«Le GTA sono una bandiera, un simbolo, ed è il simbolo giusto per esprimere, in questo momento di transizione, lo spirito delle Alfa di oggi: automobili con un' anima e un gusto unico». Leclerc (casuale omonimia con il pilota numero 1 della Ferrari) è in Fca da due anni e mezzo e viene dai mercati inglese e irlandese dove l' affetto per l' Alfa Romeo è particolarmente sentito; inoltre ha precedentemente lavorato per quasi 17 anni nel gruppo Psa e anche questo potrebbe aiutare per i futuri sviluppi. Di sicuro è ben consapevole del suo ruolo di custode-traghetto. «Dobbiamo gestire al meglio il presente e per fortuna i modelli attuali sono perfettamente centrati con l' immagine e il ruolo che Alfa Romeo deve avere nel mercato; è un brand premium con in più dei valori che i concorrenti non hanno, questa è la strada. Se parliamo di globalizzazione del marchio dobbiamo considerare che tuttora lo zoccolo duro è l' Europa e qui abbiamo anche i maggiori concorrenti ». Non si sottrae nemmeno all' obiezione dei due soli modelli a trainare vendite e immagine e di qualche promessa tradita: «Siamo in una fase di transizione, Giulia e Stelvio sono il punto di partenza, dobbiamo perfezionare i progetti, sviluppare delle idee; al momento non ho l' ansia dei numeri », e sdrammatizza con una battuta: «la mia preoccupazione è non fare danni». Con l' occhio al futuro Leclerc delinea una prospettiva aperta a tutti gli sviluppi che caratterizzano il mercato premium, compresa la questione dell' elettrificazione. «Facciamo parte di un gruppo che ha un patrimonio di tecnologie che vanno dall' ibrido leggero a quello ricaricabile fino all' elettrico puro, si può scegliere. Inoltre è in corso il progetto del Suv compatto Tonale, ibrido plug-in. Di sicuro ci sarà una differenziazione delle soluzioni in funzione dei diversi segmenti, basta guardare l' evoluzione dei vari mercati». Anche se è presto per parlare di una nuova pagina, di sicuro il clima delle celebrazioni di **Arese** è apparso, oltre la ritualità della festa di compleanno, come una boccata di ottimismo, come se Alfa Romeo avesse espresso il proprio "ce la fare mo" che i suoi primi 110 anni rendono sicuramente credibile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA f g Alfa Tonale Il concept, del Suv compatto elettrificato che l' Alfa Romeo ha allo studio per un futuro ampliamento della gamma Giulia GTA, ieri e oggi La prima versione della Giulia Sprint GTA viene prodotta nel 1965 (qui sopra); in alto, la nuova GTA da 540 Cv presentata per i 110 anni di Alfa Il manager Arnaud Leclerc, responsabile Alfa Romeo per la regione Emea (che comprende Europa, Medio oriente e Africa)

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### L'astrofisico e il liceale, arrivederci su Marte

*Il bollatese Paolo Ferri, dirigente italiano dell' Agenzia Spaziale Europea, intervistato da Alessandro che sogna di seguire le sue orme*

BOLLATE di Monica Guerci Generazioni a confronto. Paolo Ferri, dirigente italiano all' Esa (European Space Agency) bollatese, astrofisico noto per aver diretto il team di Rosetta nel 2014 (la prima sonda interplanetaria della storia a atterrare su una cometa) a un passo dalla pensione, sta guidando la sua ultima missione che punta verso il sole e pubblica un libro "Il cacciatore di comete" per Laterza Editore. Qui lo ha intervistato nella sua città, Bollate, Alessandro Rapallo, 18 anni, studente della 5B al Liceo scientifico Falcone Borsellino di **Arese**. Affrontata la Maturità, lo studente dice addio al liceo con un sogno nel cassetto: inseguire le orme dell' astrofisico. **Professore, una vita dedicata alla ricerca spaziale, come ha visto evolversi questo settore?** «Sono arrivato all' Esa, quando il centro di operazioni spaziali era nato da 17 anni, e ho incontrato i pionieri, quelli che avevano segnato l' inizio dell' astronautica, con le missioni Apollo e i primi satelliti europei. Io faccio parte della seconda generazione, che ha portato le operazioni dalla fase pionieristica alla fase attuale, orientata anche verso gli interessi commerciali. L' industria spaziale europea ora è all' avanguardia insieme a Stati Uniti e Russia». **L' Italia riesce a competere fra le grandi agenzie spaziali?** «E' tra gli Stati fondatori dell' Esa, che è nata per far crescere l' industria aerospaziale europea. L' Italia ha un ruolo importante, una delle prime basi europee era italiana. Oggi grazie all' Esa e all' Asi (Agenzia spaziale italiana), l' industria italiana è ben piazzata, in tanti settori è all' avanguardia». **Si parla di turismo spaziale, il benvenuto?** «Come il turismo terrestre: positivo perché porta interesse, sviluppo e risorse, negativo se gestito male, ad esempio dal punto di vista ambientale». Il suo libro parla di Rosetta «Una storia durata vent' anni. Racconto episodi e aneddoti che cercano di spiegare la complessità di inventarsi e di preparare la missione, e poi il volo, lungo e con molte difficoltà, passando per l' orbita di Marte per arrivare fino alla cintura degli asteroidi. E infine il precisissimo atterraggio sulla cometa».



## Il Giorno (ed. Milano)

### Comune di Arese

---

Nella vita a chi si è ispirato? «A tanti, e a nessuno. Da Margherita Hack a Livio Gratton, di Marcello Corradini, leggevo i suoi libri al liceo e all' università e poi siamo diventati colleghi all' Esa. Un fatto mi ha ispirato su tutti: avevo dieci anni quando c' è stato l' allunaggio. Tutta la mia generazione voleva diventare astronauta, questo pensiero mi ha "perseguitato" tutta la vita». **Come si arriva fino all' Esa?** «Io ho sempre dato ascolto alle mie passioni. Mentre ero a militare ho risposto a un annuncio, cercavano astrofisici. Era il 1984 o giù di lì» A fine anno andrà in pensione. Qualcosa d' incompiuto? «Tutti i progetti cui ho lavorato sono arrivati almeno al lancio. L' ultimo, Solar Orbiter, è partito a febbraio. Io sarò in pensione ma nel prossimo decennio dell' Esa ci sono molte missioni affascinanti: partiamo verso Giove, per la prima volta, ci arriveremo a fine 2030. C' è un programma straordinario: Mars Sample Return, prevede di prelevare campioni dalla superficie di Marte e riportarli sulla Terra. Sarà in cooperazione con la NASA, una missione complessa, che comporterà ben 3 diversi lanci e vari veicoli. Rappresenta la nuova frontiera delle missioni spaziali». **A quando lo sbarco dell' uomo su Marte?** «Quando Elon Musk racconta che manderà esseri umani su Marte, la prendo come una battuta. Un esempio: Mars Sample Return partendo adesso, riporterebbe 800 grammi di materiale marziano sulla Terra nel 2031, se tutto andasse bene. Quando ero bambino mi avevano promesso che gli esseri umani sarebbero arrivati su Marte nel 1985!».

## Corriere della Sera Comune di Arese

### Alfa Romeo celebra un biscione lungo centodieci anni

*Un evento con le collezioni al museo di Arese tra i modelli storici, per festeggiare il compleanno*

Savina Confaloni

È, all'apparenza, una vecchia cartelletta qualunque. Appoggiata sulla scrivania all'ingresso del grande archivio del Museo Storico Alfa Romeo di **Arese**, che racchiude sei chilometri carta. Poi ti avvicini e, in una grafia antica, leggi sulla copertina del documento: «Ferrari comm. Enzo, consulente corse». La apri, temendo di sciuparla, e scopri che all'interno c'è la domanda di impiego. Praticamente la lettera di assunzione del Drake, che diventò poi capo dell'Alfa Corse. Ecco, la storia del Biscione non è solo motori e modelli leggendari. Sta anche in questi piccoli particolari, che raccontano una epopea tutta italiana fatta di uomini, genio, e passione. Tutto è cominciato a Milano, il 24 giugno del 1910 nella zona del «Portello», dove nel 1906 era nata la filiale italiana della francese Darraq, poi rilevata da un gruppo di imprenditori lombardi e ribattezzata A.L.F.A.: Anonima Lombarda Fabbrica Automobili. Il marchio chiarisce da subito il legame con la sua città di origine con il serpente visconteo- il biscione- e la croce rossa in campo bianco, ; ma A.L.F.A. richiama anche la prima lettera dell'alfabeto greco, a sottolineare l'inizio di un nuovo tipo di attività nelle costruzioni automobilistiche, quello di vetture essenzialmente sportive. Sportive come la prima HP «24 hp» che debutta alla Targa Florio del 1911, e l'ultima GTA, derivata dalla Giulia Quadrifoglio, con una versione potenziata del motore 2.9 V6 Bi-Turbo da 540 cv, presentata al Museo di **Arese** dove iniziano le celebrazioni per l'anniversario. «È una grande festa per noi, perché non solo celebriamo i 110 anni di storia, ma anche la rinascita di un modello dopo 55 anni dall'originale - spiega Arnaud Leclerc, capo del brand Alfa Romeo Emea - che esprime i due Dna dell'Alfa: da un lato performance e sportività, dall'altro stile, bellezza e italianità».





## Bollate, l' astrofisico e il liceale: arrivederci su Marte

MONICA GUERCI

Bollate (Milano), 29 giugno 2020 - Generazioni a confronto. Paolo Ferri, dirigente italiano all' Esa (European Space Agency) bollatese, astrofisico noto per aver diretto il team di Rosetta nel 2014 (la prima sonda interplanetaria della storia a atterrare su una cometa) a un passo dalla pensione, sta guidando la sua ultima missione che punta verso il sole e pubblica un libro ' Il cacciatore di comete ' per Laterza Editore. Qui lo ha intervistato nella sua città, Bollate, Alessandro Rapallo, 18 anni, studente della 5B al Liceo scientifico Falcone Borsellino di **Arese**. Affrontata la Maturità, lo studente dice addio al liceo con un sogno nel cassetto: inseguire le orme dell' astrofisico. Professore, una vita dedicata alla ricerca spaziale, come ha visto evolversi questo settore? "Sono arrivato all' Esa, quando il centro di operazioni spaziali era nato da 17 anni, e ho incontrato i pionieri, quelli che avevano segnato l' inizio dell' astronautica, con le missioni Apollo e i primi satelliti europei. Io faccio parte della seconda generazione, che ha portato le operazioni dalla fase pionieristica alla fase attuale, orientata anche verso gli interessi commerciali. L' industria spaziale europea ora è all' avanguardia insieme a Stati Uniti e Russia". L' Italia riesce a competere fra le grandi agenzie spaziali? "E' tra gli Stati fondatori dell' Esa, che è nata per far crescere l' industria aerospaziale europea. L' Italia ha un ruolo importante, una delle prime basi europee era italiana. Oggi grazie all' Esa e all' Asi (Agenzia spaziale italiana), l' industria italiana è ben piazzata, in tanti settori è all' avanguardia". Si parla di turismo spaziale, il benvenuto? "Come il turismo terrestre: positivo perché porta interesse, sviluppo e risorse, negativo se gestito male, ad esempio dal punto di vista ambientale". Il suo libro parla di Rosetta "Una storia durata vent' anni. Racconto episodi e aneddoti che cercano di spiegare la complessità di inventarsi e di preparare la missione, e poi il volo, lungo e con molte difficoltà, passando per l' orbita di Marte per arrivare fino alla cintura degli asteroidi. E infine il precisissimo atterraggio sulla cometa". Nella vita a chi si è ispirato? "A tanti, e a nessuno. Da Margherita Hack a Livio Gratton, di Marcello Corradini, leggevo i suoi libri al liceo e all' università e poi siamo diventati colleghi all' Esa. Un fatto mi ha ispirato su tutti: avevo dieci anni quando c' è stato l' allunaggio. Tutta la mia generazione voleva diventare astronauta, questo pensiero mi ha 'perseguitato' tutta la vita". Come si arriva fino all' Esa? "Io ho sempre dato ascolto alle mie passioni. Mentre ero a militare ho risposto a un annuncio, cercavano astrofisici. Era il 1984 o giù di lì" A fine anno andrà in pensione. Qualcosa d' incompiuto ? "Tutti i progetti cui ho lavorato sono arrivati almeno al lancio. L' ultimo, Solar Orbiter, è partito a febbraio. Io sarò in pensione ma nel prossimo decennio dell' Esa ci sono molte missioni affascinanti: partiamo verso Giove, per la prima volta, ci arriveremo a fine 2030. C'



è un programma straordinario: Mars Sample Return, prevede di prelevare campioni dalla superficie di Marte e riportarli sulla Terra. Sarà in cooperazione con la NASA, una missione complessa, che comporterà ben 3 diversi lanci e vari veicoli. Rappresenta la nuova frontiera delle missioni spaziali". A quando lo sbarco dell' uomo su Marte? "Quando Elon Musk racconta che manderà esseri umani su Marte, la prendo come una battuta. Un esempio: Mars Sample Return partendo adesso, riporterebbe 800 grammi di materiale marziano sulla Terra nel 2031, se tutto andasse bene. Quando ero bambino mi avevano promesso che gli esseri umani sarebbero arrivati su Marte nel 1985!".

## Il Piccolo Comune di Arese

L' anniversario

### Con la Giulia Gta l' Alfa festeggia i suoi primi 110 anni

*Festa al Museo di Arese e debutto del nuovo modello sportivo con la gloriosa sigla del passato*

Daniele P.M. Pellegrini L'Alfa ne fa 110. Tutt' altro che pochi, visto che ogni anno vissuto "da Biscione" è un pezzo di storia e un altro capitolo da raccontare. Niente di meglio, allora, di una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella sede che ha visto gli anni migliori del marchio e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico senza confronti. Le celebrazioni per i 110 anni dell'Alfa Romeo sono un omaggio che tutti i limiti della pandemia non hanno frenato ma semplicemente allargato a una serie di occasioni multimediali che, attraverso i social e le altre manifestazioni in rete coinvolgono in diretta gli appassionati di tutto il mondo. Per cinque giorni, la settimana scorsa, c'è stata una riapertura speciale del Museo con accesso ai depositi dove sono conservati tutti i preziosi "reperti" che non hanno potuto essere ospitati nella collezione normalmente aperta al pubblico. Il regalo per i suoi primi 110 l'Alfa Romeo se l'è fatta da sola realizzando un'edizione speciale (fino a 500 esemplari personalizzati a 175 mila euro) della Giulia Quadrifoglio che recupera la gloriosa sigla Gta e, allo stesso tempo, rinnova il mito delle Alfa stradali con l'animo corsaiolo. La nuova "Gran Turismo Alleggerita" recupera lo spirito della antenata sviluppata dall'Autodelta sulla base della Giulia Gt nel lontano 1965 e esprime in chiave attuale i concetti di sportività, leggerezza e prestazioni. La nuova Gta dispone dei 540 Cv del motore V6 2,9 e grazie all'uso di materiali leggeri pesa 100 kg meno della versione standard; altre modifiche all'aerodinamica e alle regolazioni delle sospensioni la rendono ancora più vistosa esteticamente e ancora più efficace in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Gazzetta di Mantova

## Comune di Arese

L' anniversario

### Con la Giulia Gta l' Alfa festeggia i suoi primi 110 anni

*Festa al Museo di Arese e debutto del nuovo modello sportivo con la gloriosa sigla del passato*

Daniele P.M. Pellegrini L' Alfa ne fa 110. Tutt' altro che pochi, visto che ogni anno vissuto "da Biscione" è un pezzo di storia e un altro capitolo da raccontare. Niente di meglio, allora, di una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella sede che ha visto gli anni migliori del marchio e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico senza confronti. Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa Romeo sono un omaggio che tutti i limiti della pandemia non hanno frenato ma semplicemente allargato a una serie di occasioni multimediali che, attraverso i social e le altre manifestazioni in rete coinvolgono in diretta gli appassionati di tutto il mondo. Per cinque giorni, la settimana scorsa, c' è stata una riapertura speciale del Museo con accesso ai depositi dove sono conservati tutti i preziosi "reperti" che non hanno potuto essere ospitati nella collezione normalmente aperta al pubblico. Il regalo per i suoi primi 110 l' Alfa Romeo se l' è fatta da sola realizzando un' edizione speciale (fino a 500 esemplari personalizzati a 175 mila euro) della Giulia Quadrifoglio che recupera la gloriosa sigla Gta e, allo stesso tempo, rinnova il mito delle Alfa stradali con l' animo corsaiolo. La nuova "Gran Turismo Alleggerita" recupera lo spirito della antenata sviluppata dall' Autodelta sulla base della Giulia Gt nel lontano 1965 e esprime in chiave attuale i concetti di sportività, leggerezza e prestazioni. La nuova Gta dispone dei 540 Cv del motore V6 2,9 e grazie all' uso di materiali leggeri pesa 100 kg meno della versione standard; altre modifiche all' aerodinamica e alle regolazioni delle sospensioni la rendono ancora più vistosa esteticamente e ancora più efficace in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Mattino di Padova Comune di Arese

L' anniversario

### Con la Giulia Gta L' Alfa festeggia i suoi primi 110 anni

*Festa al Museo di Arese e debutto del nuovo modello sportivo con la gloriosa sigla del passato*

Daniele P.M. Pellegrini L' Alfa ne fa 110. Tutt' altro che pochi, visto che ogni anno vissuto "da Biscione" è un pezzo di storia e un altro capitolo da raccontare. Niente di meglio, allora, di una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella sede che ha visto gli anni migliori del marchio e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico senza confronti. Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa Romeo sono un omaggio che tutti i limiti della pandemia non hanno frenato ma semplicemente allargato a una serie di occasioni multimediali che, attraverso i social e le altre manifestazioni in rete coinvolgono in diretta gli appassionati di tutto il mondo. Per cinque giorni, la settimana scorsa, c' è stata una riapertura speciale del Museo con accesso ai depositi dove sono conservati tutti i preziosi "reperti" che non hanno potuto essere ospitati nella collezione normalmente aperta al pubblico. Il regalo per i suoi primi 110 l' Alfa Romeo se l' è fatta da sola realizzando un' edizione speciale (fino a 500 esemplari personalizzati a 175 mila euro) della Giulia Quadrifoglio che recupera la gloriosa sigla Gta e, allo stesso tempo, rinnova il mito delle Alfa stradali con l' animo corsaiolo. La nuova "Gran Turismo Alleggerita" recupera lo spirito della antenata sviluppata dall' Autodelta sulla base della Giulia Gt nel lontano 1965 e esprime in chiave attuale i concetti di sportività, leggerezza e prestazioni. La nuova Gta dispone dei 540 Cv del motore V6 2,9 e grazie all' uso di materiali leggeri pesa 100 kg meno della versione standard; altre modifiche all' aerodinamica e alle regolazioni delle sospensioni la rendono ancora più vistosa esteticamente e ancora più efficace in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia Pavese Comune di Arese

L' anniversario

### Con la Giulia Gta L' Alfa festeggia i suoi primi 110 anni

*Festa al Museo di Arese e debutto del nuovo modello sportivo con la gloriosa sigla del passato*

Daniele P.M. Pellegrini L' Alfa ne fa 110. Tutt' altro che pochi, visto che ogni anno vissuto "da Biscione" è un pezzo di storia e un altro capitolo da raccontare. Niente di meglio, allora, di una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella sede che ha visto gli anni migliori del marchio e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico senza confronti. Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa Romeo sono un omaggio che tutti i limiti della pandemia non hanno frenato ma semplicemente allargato a una serie di occasioni multimediali che, attraverso i social e le altre manifestazioni in rete coinvolgono in diretta gli appassionati di tutto il mondo. Per cinque giorni, la settimana scorsa, c' è stata una riapertura speciale del Museo con accesso ai depositi dove sono conservati tutti i preziosi "reperti" che non hanno potuto essere ospitati nella collezione normalmente aperta al pubblico. Il regalo per i suoi primi 110 l' Alfa Romeo se l' è fatta da sola realizzando un' edizione speciale (fino a 500 esemplari personalizzati a 175 mila euro) della Giulia Quadrifoglio che recupera la gloriosa sigla Gta e, allo stesso tempo, rinnova il mito delle Alfa stradali con l' animo corsaiolo. La nuova "Gran Turismo Alleggerita" recupera lo spirito della antenata sviluppata dall' Autodelta sulla base della Giulia Gt nel lontano 1965 e esprime in chiave attuale i concetti di sportività, leggerezza e prestazioni. La nuova Gta dispone dei 540 Cv del motore V6 2,9 e grazie all' uso di materiali leggeri pesa 100 kg meno della versione standard; altre modifiche all' aerodinamica e alle regolazioni delle sospensioni la rendono ancora più vistosa esteticamente e ancora più efficace in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova di Venezia e Mestre Comune di Arese

L' anniversario

### Con la Giulia Gta L' Alfa festeggia i suoi primi 110 anni

*Festa al Museo di Arese e debutto del nuovo modello sportivo con la gloriosa sigla del passato*

Daniele P.M. Pellegrini L' Alfa ne fa 110. Tutt' altro che pochi, visto che ogni anno vissuto "da Biscione" è un pezzo di storia e un altro capitolo da raccontare. Niente di meglio, allora, di una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella sede che ha visto gli anni migliori del marchio e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico senza confronti. Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa Romeo sono un omaggio che tutti i limiti della pandemia non hanno frenato ma semplicemente allargato a una serie di occasioni multimediali che, attraverso i social e le altre manifestazioni in rete coinvolgono in diretta gli appassionati di tutto il mondo. Per cinque giorni, la settimana scorsa, c' è stata una riapertura speciale del Museo con accesso ai depositi dove sono conservati tutti i preziosi "reperti" che non hanno potuto essere ospitati nella collezione normalmente aperta al pubblico. Il regalo per i suoi primi 110 l' Alfa Romeo se l' è fatta da sola realizzando un' edizione speciale (fino a 500 esemplari personalizzati a 175 mila euro) della Giulia Quadrifoglio che recupera la gloriosa sigla Gta e, allo stesso tempo, rinnova il mito delle Alfa stradali con l' animo corsaiolo. La nuova "Gran Turismo Alleggerita" recupera lo spirito della antenata sviluppata dall' Autodelta sulla base della Giulia Gt nel lontano 1965 e esprime in chiave attuale i concetti di sportività, leggerezza e prestazioni. La nuova Gta dispone dei 540 Cv del motore V6 2,9 e grazie all' uso di materiali leggeri pesa 100 kg meno della versione standard; altre modifiche all' aerodinamica e alle regolazioni delle sospensioni la rendono ancora più vistosa esteticamente e ancora più efficace in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Sentinella del Canavese

### Comune di Arese

L' anniversario

## Con la Giulia Gta L' Alfa festeggia i suoi primi 110 anni

*Festa al Museo di Arese e debutto del nuovo modello sportivo con la gloriosa sigla del passato*

Daniele P.M. Pellegrini L' Alfa ne fa 110. Tutt' altro che pochi, visto che ogni anno vissuto "da Biscione" è un pezzo di storia e un altro capitolo da raccontare. Niente di meglio, allora, di una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella sede che ha visto gli anni migliori del marchio e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico senza confronti. Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa Romeo sono un omaggio che tutti i limiti della pandemia non hanno frenato ma semplicemente allargato a una serie di occasioni multimediali che, attraverso i social e le altre manifestazioni in rete coinvolgono in diretta gli appassionati di tutto il mondo. Per cinque giorni, la settimana scorsa, c' è stata una riapertura speciale del Museo con accesso ai depositi dove sono conservati tutti i preziosi "reperti" che non hanno potuto essere ospitati nella collezione normalmente aperta al pubblico. Il regalo per i suoi primi 110 l' Alfa Romeo se l' è fatta da sola realizzando un' edizione speciale (fino a 500 esemplari personalizzati a 175 mila euro) della Giulia Quadrifoglio che recupera la gloriosa sigla Gta e, allo stesso tempo, rinnova il mito delle Alfa stradali con l' animo corsaiolo. La nuova "Gran Turismo Alleggerita" recupera lo spirito della antenata sviluppata dall' Autodelta sulla base della Giulia Gt nel lontano 1965 e esprime in chiave attuale i concetti di sportività, leggerezza e prestazioni. La nuova Gta dispone dei 540 Cv del motore V6 2,9 e grazie all' uso di materiali leggeri pesa 100 kg meno della versione standard; altre modifiche all' aerodinamica e alle regolazioni delle sospensioni la rendono ancora più vistosa esteticamente e ancora più efficace in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Messaggero Veneto

## Comune di Arese

L' anniversario

### Con la Giulia Gta L' Alfa festeggia i suoi primi 110 anni

*Festa al Museo di Arese e debutto del nuovo modello sportivo con la gloriosa sigla del passato*

Daniele P.M. Pellegrini L' Alfa ne fa 110. Tutt' altro che pochi, visto che ogni anno vissuto "da Biscione" è un pezzo di storia e un altro capitolo da raccontare. Niente di meglio, allora, di una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella sede che ha visto gli anni migliori del marchio e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico senza confronti. Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa Romeo sono un omaggio che tutti i limiti della pandemia non hanno frenato ma semplicemente allargato a una serie di occasioni multimediali che, attraverso i social e le altre manifestazioni in rete coinvolgono in diretta gli appassionati di tutto il mondo. Per cinque giorni, la settimana scorsa, c' è stata una riapertura speciale del Museo con accesso ai depositi dove sono conservati tutti i preziosi "reperti" che non hanno potuto essere ospitati nella collezione normalmente aperta al pubblico. Il regalo per i suoi primi 110 l' Alfa Romeo se l' è fatta da sola realizzando un' edizione speciale (fino a 500 esemplari personalizzati a 175 mila euro) della Giulia Quadrifoglio che recupera la gloriosa sigla Gta e, allo stesso tempo, rinnova il mito delle Alfa stradali con l' animo corsaiolo. La nuova "Gran Turismo Alleggerita" recupera lo spirito della antenata sviluppata dall' Autodelta sulla base della Giulia Gt nel lontano 1965 e esprime in chiave attuale i concetti di sportività, leggerezza e prestazioni. La nuova Gta dispone dei 540 Cv del motore V6 2,9 e grazie all' uso di materiali leggeri pesa 100 kg meno della versione standard; altre modifiche all' aerodinamica e alle regolazioni delle sospensioni la rendono ancora più vistosa esteticamente e ancora più efficace in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova Ferrara Comune di Arese

L' anniversario

### Con la Giulia Gta L' Alfa festeggia i suoi primi 110 anni

*Festa al Museo di Arese e debutto del nuovo modello sportivo con la gloriosa sigla del passato*

Daniele P.M. Pellegrini L' Alfa ne fa 110. Tutt' altro che pochi, visto che ogni anno vissuto "da Biscione" è un pezzo di storia e un altro capitolo da raccontare. Niente di meglio, allora, di una festa di compleanno celebrata ad **Arese**, nella sede che ha visto gli anni migliori del marchio e che oggi ospita il Museo Storico nel quale è custodita la straordinaria eredità di un marchio automobilistico senza confronti. Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa Romeo sono un omaggio che tutti i limiti della pandemia non hanno frenato ma semplicemente allargato a una serie di occasioni multimediali che, attraverso i social e le altre manifestazioni in rete coinvolgono in diretta gli appassionati di tutto il mondo. Per cinque giorni, la settimana scorsa, c' è stata una riapertura speciale del Museo con accesso ai depositi dove sono conservati tutti i preziosi "reperti" che non hanno potuto essere ospitati nella collezione normalmente aperta al pubblico. Il regalo per i suoi primi 110 l' Alfa Romeo se l' è fatta da sola realizzando un' edizione speciale (fino a 500 esemplari personalizzati a 175 mila euro) della Giulia Quadrifoglio che recupera la gloriosa sigla Gta e, allo stesso tempo, rinnova il mito delle Alfa stradali con l' animo corsaiolo. La nuova "Gran Turismo Alleggerita" recupera lo spirito della antenata sviluppata dall' Autodelta sulla base della Giulia Gt nel lontano 1965 e esprime in chiave attuale i concetti di sportività, leggerezza e prestazioni. La nuova Gta dispone dei 540 Cv del motore V6 2,9 e grazie all' uso di materiali leggeri pesa 100 kg meno della versione standard; altre modifiche all' aerodinamica e alle regolazioni delle sospensioni la rendono ancora più vistosa esteticamente e ancora più efficace in pista. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.





CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**martedì, 30 giugno 2020**

Comune di Arese

30/06/2020	<b>Msn</b>		3
<hr/>			
30/06/2020	<b>TGCom</b>		4
<hr/>			
30/06/2020	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b>	Pagina 36	5
<hr/>			
30/06/2020	<b>ilgiorno.com (Milano)</b>		6
<hr/>			

Msn

Comune di Arese

## Alfa Romeo, dalla Giulia più sportiva al Suv Tonale

Lunga vita al Biscione. Lo scorso 24 giugno Alfa Romeo ha festeggiato i 110 anni di vita, un lunghissimo lasso di tempo in cui la Casa di **Arese** ha visto pressoché di tutto. Ha corso in pista e ha vinto, ma ha anche rischiato la sparizione quando i tedeschi, in ritirata alla fine della II Guerra Mondiale, volevano portarsi dietro gli impianti del Portello. Scampato il pericolo, Alfa Romeo si gettò a capofitto nella produzione di automobili e nelle competizioni sportive. Passarono soltanto 5 anni e, nel 1950, vinse il primo Mondiale di Formula 1 con Nino Farina. Poi nel 51 bissò il titolo con Fangio. Tante sono le auto da corsa e stradali che hanno fatto la storia del Biscione, e ancor oggi la forza del brand sta nella sportività delle versioni Quadrifoglio, che arricchiscono le gamme di Stelvio e Giulia, ma all'orizzonte c'è anche l'innovazione del nuovo Suv: Tonale, più piccolo di Stelvio e a trazione elettrica. Prodotto a Pomigliano d'Arco, esordirà nel 2021. L'auto testimonial scelta per questo fine settimana di eventi celebrativi è la Giulia GTA, versione ancor più poderosa della Giulia Quadrifoglio. Rispetto a questa, il motore V6 biturbo di 2,9 litri è stato potenziato da 510 a 540 cavalli! È anche più leggera di 100 kg e raggiunge l'incredibile rapporto peso/potenza di 2,82 kg/CV, dato che non ha eguali nella categoria delle berline sportive. A mo' di esclusività c'è anche la possibilità per il cliente di scegliere il colore delle pinze freno e, all'interno, delle cuciture e del roll bar. A listino le Giulia GTA e la strema Giulia GTAm sono proposte a 175.000 e 180.000 euro. Nello speciale motori anche il nuovo Suv Alfa Romeo Tonale.



**Alfa Romeo, dalla Giulia più sportiva al Suv Tonale**

Redazione Specialità | 24 giugno 2020

**POTREBBE PIACERTI**

**ModaWorld** Scopri tutti i prodotti con lo sgarbato...  
ModaWorld

Scopri la selezione linee e profumi di...  
Scopri

Scopri anche le migliori bici da città...  
Scopri

Lunga vita al Biscione. Lo scorso 24 giugno Alfa Romeo ha festeggiato i 110 anni di vita, un lunghissimo lasso di tempo in cui la Casa di Arese ha visto pressoché di tutto. Ha corso in pista e ha vinto, ma ha anche rischiato la sparizione quando i tedeschi, in ritirata alla fine della II Guerra Mondiale, volevano portarsi dietro gli impianti del Portello.

Scampato il pericolo, Alfa Romeo si gettò a capofitto nella produzione di automobili e nelle competizioni sportive. Passarono soltanto 5 anni e, nel 1950, vinse il primo Mondiale di Formula 1 con Nino Farina. Poi nel '51 bissò il titolo con Fangio. Tante sono le auto da corsa e stradali che hanno fatto la storia del Biscione, e ancor oggi la forza del brand sta nella sportività delle versioni Quadrifoglio, che arricchiscono le gamme di Stelvio e Giulia, ma all'orizzonte c'è anche l'innovazione del nuovo Suv: Tonale, più piccolo di Stelvio e a trazione elettrica. Prodotto a Pomigliano d'Arco, esordirà nel 2021.

L'auto testimonial scelta per questo fine settimana di eventi celebrativi è la Giulia GTA, versione ancor più poderosa della Giulia Quadrifoglio. Rispetto a questa, il motore V6 biturbo di 2,9 litri è stato potenziato da 510 a 540 cavalli! È anche più leggera di 100 kg e raggiunge l'incredibile rapporto peso/potenza di 2,82 kg/CV, dato che non ha eguali nella categoria delle berline sportive. A mo' di esclusività c'è anche la possibilità per il cliente di scegliere il colore delle pinze freno e, all'interno, delle cuciture e del roll bar. A listino le Giulia GTA e la strema Giulia GTAm sono proposte a 175.000 e 180.000 euro. Nello speciale motori anche il nuovo Suv Alfa Romeo Tonale.

# TGCom

## Comune di Arese

### Alfa Romeo, dalla Giulia più sportiva al Suv Tonale

*Guarda avanti con ambizione Alfa Romeo, non accontentandosi dei fasti del passato*

Lunga vita al Biscione. Lo scorso 24 giugno Alfa Romeo ha festeggiato i 110 anni di vita , un lunghissimo lasso di tempo in cui la Casa di **Arese** ha visto pressoché di tutto. Ha corso in pista e ha vinto, ma ha anche rischiato la sparizione quando i tedeschi, in ritirata alla fine della II Guerra Mondiale, volevano portarsi dietro gli impianti del Portello. Scampato il pericolo, Alfa Romeo si gettò a capofitto nella produzione di automobili e nelle competizioni sportive. Passarono soltanto 5 anni e, nel 1950, vinse il primo Mondiale di Formula 1 con Nino Farina . Poi nel 51 bissò il titolo con Fangio. Tante sono le auto da corsa e stradali che hanno fatto la storia del Biscione, e ancor oggi la forza del brand sta nella sportività delle versioni Quadrifoglio , che arricchiscono le gamme di Stelvio e Giulia , ma allorizzonte c'è anche l'innovazione del nuovo Suv: Tonale , più piccolo di Stelvio e a trazione elettrica. Prodotto a Pomigliano d'Arco, esordirà nel 2021. L'auto testimonial scelta per questo fine settimana di eventi celebrativi è la Giulia GTA , versione ancor più poderosa della Giulia Quadrifoglio. Rispetto a questa, il motore V6 biturbo di 2,9 litri è stato potenziato da 510 a 540 cavalli ! È anche più leggera di 100 kg e raggiunge l'incredibile rapporto peso/potenza di 2,82 kg/CV, dato che non ha eguali nella categoria delle berline sportive. A mo di esclusività c'è anche la possibilità per il cliente di scegliere il colore delle pinze freno e, all'interno, delle cuciture e del roll bar. A listino le Giulia GTA e la strema Giulia GTAm sono proposte a 175.000 e 180.000 euro .

Alfa Romeo Giulia GTA Ufficio stampa 1 di 43 Ufficio stampa 2 di 43 Ufficio stampa 3 di 43 Ufficio stampa 4 di 43 Ufficio stampa 43 di 43 Ufficio stampa 43 di 43 Ufficio stampa 43 di 43 Ufficio stampa 43 di 43 Ufficio stampa 43 di 43 Ufficio stampa 10 di 43 Ufficio stampa 11 di 43 Ufficio stampa 12 di 43 Ufficio stampa 13 di 43 Ufficio stampa 14 di 43 Ufficio stampa 15 di 43 Ufficio stampa 16 di 43 Ufficio stampa 17 di 43 Ufficio stampa 18 di 43 Ufficio stampa 19 di 43 Ufficio stampa 20 di 43 Ufficio stampa 21 di 43 Ufficio stampa 22 di 43 Ufficio stampa 23 di 43 Ufficio stampa 24 di 43 Ufficio stampa 25 di 43 Ufficio stampa 26 di 43 Ufficio stampa 27 di 43 Ufficio stampa 28 di 43 Ufficio stampa 29 di 43 Ufficio stampa 30 di 43 Ufficio stampa 31 di 43 Ufficio stampa 32 di 43 Ufficio stampa 33 di 43 Ufficio stampa 34 di 43 Ufficio stampa 35 di 43 Ufficio stampa 36 di 43 Ufficio stampa 37 di 43 Ufficio stampa 38 di 43 Ufficio stampa 39 di 43 Ufficio stampa 40 di 43 Ufficio stampa 41 di 43 Ufficio stampa 42 di 43 Ufficio stampa 43 di 43 leggi dopo slideshow ingrandisci Nello speciale motori anche il nuovo SUV Alfa Romeo Tonale.



# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Tentano di scipparla Il marito interviene e mette in fuga i balordi

**ARESE** Tentato scippo domenica pomeriggio ad **Arese**. E' successo in via Gramsci, intorno alle 16.30. Due malviventi travisati con il casco, a bordo di uno scooter, hanno avvicinato una 47enne e tentato di rubarle la collanina in oro che indossava. Il marito della vittima ha notato la scena e è intervenuto e dopo una breve colluttazione con i ladri li ha messi in fuga. Sul posto hanno abbandonato lo scooter, il casco e una maglietta che sono stati sequestrati dai carabinieri della locale stazione. Indagini in corso.



# ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

## Tentano di scipparla, il marito interviene e mette in fuga i balordi

IL GIORNO

Tentato scippo domenica pomeriggio ad **Arese**. E' successo in via Gramsci, intorno alle 16.30. Due malviventi travisati con il casco, a bordo di uno scooter, hanno avvicinato una 47enne e tentato di rubarle la collanina in oro che indossava. Il marito della vittima ha notato la scena è intervenuto e dopo una breve collutazione con i ladri li ha messi in fuga. Sul posto hanno abbandonato lo scooter, il casco e una maglietta che sono stati sequestrati dai carabinieri della locale stazione. Indagini in corso. © Riproduzione riservata.

